Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 242

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 12 ottobre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Un rapporto al Duce

sulle risorse minerarie le opere di bonifica e i lavori pubblici in Albania

Venti milioni di tonnellate di ferro accertate – Una grande acciaieria in progetto – Cromo rame e bitume – Nuove ricerche petrolifere – 300.000 ettari di territorio a bonifica – Larghe applicazioni industriali – Oltre 2000 chilometri di strade – Sistemazioni portuali – Gli acquedotti e l'attività edilizia

ROMA, 11.

Il sottosegretario di Stato agli Affari albanesi, cons. naz. Zenone Benini, ha mandato al Duce la seguente interessante lettera in seguito alla sua ultima ispezione in Albania:

«Duce, a seguito della mia ultima ispezione in Albania, ho l'onore di riferirVi sulle questioni dei minerali, dei combustibili, delle opere pubbliche e di quelle di bonifica.

Il ferro

Minerale di ferro. — *Il minerale di ferro accertato nelle vicinanze del lago Ocrida (Brogradec) supera i 20 milioni di tonnellate. In altre zone alcuni saggi hanno dato risultati positivi, tanto che si può ormai ritenere che i giacimenti albanesi costituiscono un complesso capace di far sentire una influenza determinante sull'orientamento della produzione dell'acciaio per l'Italia.*

«Dopo questo primo accertamento (ottenuto unicamente con lavoro in pozzetti ed in trincea) si sta affrettando il necessario per addivenire a rivelazioni nei vari campi ferriferi, cosicchè entro il giugno del prossimo anno si sarà in grado di dare il giudizio sulla entità complessiva dei giacimenti in esame.

«Fino ad ora si può affermare di essere in presenza di un vero e proprio bacino ferrifero d'importanza notevole e certamente superiore ad ogni migliore previsione. Il minerale del ferro della zona di Brogradec, è costituito per la maggior parte di ematite che si presenta ad alto tenore (quasi il 60 per cento). La purezza di tale minerale è notevole, completamente privo di zolfo e di altre sostanze nocive. Si può essere tranquilli che la massa di giacimenti ferriferi albanesi è costituita da materiale assolutamente idoneo alla produzione di qualsiasi tipo di acciaio.

«La giacitura del minerale finora studiato è delle migliori: basta considerare che i pozzetti che hanno permesso l'attuale tubatura vanno da una profondità minima di metri tre ad una massima di 23, per concludere che lo sfruttamento potrà avvenire in larga misura con l'apertura di cave anzichè di gallerie con i vantaggi che è facile dedurre, tenendo anche presente la notevole compattezza fino ad oggi riscontrata in questo minerale.

«Secondo gli ordini Vostri, Duce, il piano di sfruttamento dei giacimenti ferriferi è stato così concretato:

«1) mettere le miniere in grado di produrre da un milione ad un milione e mezzo di tonnellate entro il 28 ottobre 1941. Questo ritmo sarà poi gradualmente aumentato;

«2) assicurare, per tale epoca i mezzi di trasporto per almeno un milione di tonnellate di minerale all'anno al porto di Durazzo;

«3) Predisporre lo sfruttamento «in loco» del minerale mediante la installazione di una acciaieria destinata principalmente alla fabbricazione di acciai speciali. Tale impianto viene attualmente studiato dalla S. A. Nagona d'Italia. Si può contare che entro il corrente anno solare sarà predisposto il complesso dei progetti per la precisa attuazione del sopraesposto programma. Questa materia viene curata dalla Società «Terralba», già costituita col concorso dell'A.M.M.I. e nella quale verranno successivamente immessi altri enti italiani che si interesseranno della produzione e della lavorazione del ferro. Il funzionamento della «Terralba» è previsto in contatto continuativo col Sottosegretariato per gli Affari albanesi.

Minerali di cromo

Minerali di Cromo (romite). — *Si sono fino ad oggi accertate in Albania oltre 500 mila tonnellate di minerale di cromo e tutto fa ritenere che le ricerche in corso seguitino a dare buoni risultati. Il minerale albanese contiene il 50 per cento di ossido di cromo, vale a dire che le quantità accertate rappresentano il fabbisogno nazionale per oltre un decennio, aggirandosi il nostro consumo tra le 20 e le 25 mila tonnellate all'anno. La possibilità di escavazione attuale supera tale nostra occorrenza, tanto che si potrà destinare una certa aliquota di minerale all'esportazione.*

«Le spedizioni di minerale di cromo per l'Italia cominceranno col prossimo mese di novembre e, se potremo, come tutto lascia prevedere, assicurare rapidamente il traffico pesante sulla strada di Kukes, si può essere certi che l'intera nostra occorrenza di cromo sarà coperta per l'esercizio industriale 1940. Questa branca di attività è direttamente gestita dall'A.M.M.I.

Il rame

Piriti di Rame. — *Importanti giacimenti piritiferi del nord hanno rilevato la presenza di piriti cuprifere e di calco-piriti. Mentre per le prime (tenore di rame del 2 per cento) si è già accertato una massa di circa 5 milioni di tonnellate, si è solo all'inizio delle ricerche per le seconde. Queste ultime però si dimostrano estremamente interessanti, inquantochè nelle circa 50.000 tonnellate finora cubate, si è riscontrato un tenore di rame costantemente superiore al 10 per cento. In accordo con il gruppo Parodi Delfino, si sta predisponendo un impianto che potrà dare un gettito annuo di oltre 5000 (semila) tonnellate di rame metallico se, come tutto lascia credere, le ricerche della calcopirite procederà con l'attuale soddisfacente ritmo. Le piriti cuprifere saranno almeno, per ora, trasportate in Italia e le ceneri che ne deriveranno dalla loro lavorazione potranno essere utilmente impiegate nella fabbricazione del solfato di rame, attenuando così il nostro fabbisogno in questo campo.*

«Naturalmente questi giacimenti piritiferi presentano anche il più grande interesse dal punto di vista dell'estrazione del ferro.

«In questa zona ha iniziato ricerche anche la Società Montecatini, minerali vari e combustibili. Nel sud a Selenizza lo stesso gruppo Parodi Delfino esercisce importanti impianti per l'estrazione del bitume che, col prossimo anno, assicureranno una produzione di 20.000 tonnellate di pregiato prodotto. Tale produzione, aggiunta ai sottoprodotti delle distillerie italiane di petrolio greggio, forma il saldo del nostro fabbisogno di bitume che si aggira sulle 70.000 tonnellate annue.

«Anche l'«A.I.P.A.» ha esteso notevolmente il suo campo di ricerche e di sfruttamento petrolifero e le sonde stanno ora penetrando nella zona di Pahos che si annuncia tra le più interessanti.

«Con il concorso dell'A.C.A.I. le possibilità carbonifere dell'Albania stanno per essere valorizzate al massimo e non mancano manifestazioni assai importanti anche in questo campo.

«Nella zona di Corcia si è rinvenuto un giacimento di aminanto di buona qualità e si sta ora predisponendo gli opportuni accertamenti in collaborazione con la Società Cave di Sanvittore.

Grandi bonifiche

Bonifica del litorale albanese. — *Allo stato presente è in corso la bonifica della palude di Durazzo e si stanno attuando le battute nella zona della Musacchia per poter approntare il relativo progetto anche prima che sia stabilito di dare inizio in tale zona alla costruzione di strade e di opere minori indipendenti dalla grande bonifica idraulica.*

«La bonifica di Durazzo sarà completata entro il 1941, mentre la bonifica integrale di tutto il territorio albanese che comprende oltre 300.000 ettari, sarà effettuata nei modi e nei termini, da Voi, Duce, stabiliti.

«Sono fin da ora da considerare le grandi possibilità dei terreni limitrofi alle zone di bonifica. Un grande esperimento stà per essere compiuto nella zona di Kapaja su una estensione di circa 10.000 ettari. Questi terreni sono fertilissimi e freschi. Si nutre ferma speranza che la cultura del cotone, dei semi oleosi e del granoturco, fino ad oggi meramente sperimentati, possano dal principio vittoriosamente affermarsi.

«Anche la Snia Viscosa si stà interessando ai problemi della bonifica in relazione alla produzione di canna «Arundo Donax» che integrata col razionale sfruttamento dei grandi boschi del nord potrà alimentare uno stabilimento per cellulosa. A Corcia stà sorgendo un importante zuccherificio che si avvarrà della produzione delle barbabietole di quel fertile altopiano.

«L'affermarsi di importanti industrie sarà in seguito particolarmente favorito dallo sfruttamento delle grandi riserve di energia idrica che esistono in varie zone montagnose dell'Albania.

«Anche i problemi della piccola bonifica vengono attentamente sentiti come quelli che, una volta risolti, consentono di rendere feconde con poca spesa ottime terre. In questo settore l'Opera Nazionale Combattenti con la sua azienda agricola albanese è già nel campo delle realizzazioni e può presentare i suoi veramente lusinghieri risultati, tanto dal lato agricolo che da quello zootecnico.

Strade e porti

Lavori pubblici. — *Sono in avanzata sistemazione i primi mille chilometri di strade e ferve ovunque il lavoro di massicciatura e di bitumatura. Secondo i Vostri ordini, Duce, la rete stradale albanese per oltre 2000 chilometri verrà integralmente attuata nel termine stabilito.*

«Nel mentre si sta per dare inizio alla sistemazione dei porti (Durazzo, Valona, Porto Edda, San Giovanni di Medua), già si lavora alla costruzione di piazzali e magazzini per migliorare sempre più le condizioni del traffico. L'edilizia procede soddisfacentemente e l'Anno XVIII vedrà il compimento di importanti opere. Sempre nell'anno XVIII si darà l'acqua ad otto tra i più importanti centri albanesi e si aumenterà quella già data a Tirana fino dallo scorso agosto. Il sistema adottato secondo il Vostro ordine di captare le acque del subalveo dei fiumi prossimi ai centri ha pienamente risposto: si è ottenuta l'acqua ottima e sicura dal punto di vista igienico dopo le purificazioni e le sterilizzazioni continuativamente sottoposte a controllo, mentre il costo delle opere si è rivelato di gran lunga inferiore a quello che si sarebbe avuto per acquedotti a lungo metraggio ad oggi.

«Lavorano in Albania circa 25.000 operai fra i quali gli italiani (appena il 5 per cento) sono per lo più specializzati. La disoccupazone è totalmente sparita, ma si è avuto costante cura di uniformarsi al Vostro concetto di ottemperare la valorizzazione dell'Albania con la disponibilità non artificiosa della mano d'opera albanese, evitando a qualunque costo informarsi della perniciosa «asta dei lavoratori» contesi tra i vari cantieri con offerte di sempre maggiori salari, spesso strappati agli indispensabili lavori dei campi.

«Un tale sistema, se non fosse rigidamente evitato, potrebbe costituire un grave danno per le grandi possibilità oggi esistenti di un serio sviluppo economico dell'Albania. Così i salari si mantengono nella misura stabilita e proporzionata al costo della vita che rimane in un limite soddisfacente e la cui base è costituita dal prezzo del pane uniformemente praticato in lire 1,25 al kg. (un lek)».

Una documentazione

della giornata della fede

offerta alla Regina Imperatrice

ROMA, 11

S. M. la Regina Imperatrice ha ricevuto in privata udienza, nella residenza reale di San Rossore, alla presenza della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Firenze, la commissaria nazionale e commissaria provinciale dell'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate, contessa Onorina Bargagli Petrucci, la quale ha fatto omaggio all'augusta Sovrana della sua opera, documentario di episodi storici della giornata della fede.

Il comunicato germanico

BERLINO, 11.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Sul fronte orientale, nella Polonia centrale, le truppe germaniche si avvicinano alla linea di interessi russo-tedesco che segue il corso del Bug. Sul fronte occidentale, dopo una notte calma, debole attività di artiglieria».

Navi britanniche

danneggiate dagli aerei della marina germanica

BERLINO, 11.

Il «D.N.B.» comunica:

«Nel mare del nord settentrionale e davanti alle coste occidentali della Norvegia il giorno 7 ottobre sono state iniziate operazioni combinate fra le forze pesanti e leggere della marina germanica e le forze aeree. Nel corso di questi combattimenti le forze aeree germaniche riuscivano a scoprire forze navali britanniche ed a bombardarle danneggiandole. Le operazioni continuano».

Ammissione britannica

LONDRA, 11

L'ammiragliato comunica che l'attacco aereo contro una squadra di incrociatori britannici avvenuto lunedì scorso nel Mare del Nord continuò per cinque ore. Oltre cento bombe furono scagliate e le schegge di una di esse colpì un incrociatore britannico.

Il Sovrano inaugura a Pisa

il Congresso della Società delle scienze

Vibranti manifestazioni di devozione al Re e di fede fascista - il discorso del ministro Bottai

PISA, 11.

Stamane all'augusta presenza di S. M il Re Imperatore, con l'intervento del Ministro dell'Educazione nazionale Bottai, che ha pronunciato l'orazione inaugurale e di altissime autorità della cultura, della scienza e della politica, ha avuto luogo nel Regio teatro «Verdi» l'inaugurazione del 28. congresso della società italiana per il progresso delle scienze.

Erano rappresentati il Senato del Regno, il P.N.F., la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e l'Accademia d'Italia. Erano pure presenti i rettori di tutte le Università del Regno, numerosi accademici d'Italia senatori, consiglieri nazionali, presidi di istituti ed enti scientifici, nonchè oltre 800 congressisti, numerosi ufficiali generali e superiori delle forze armate Una folla imponente ha acclamato entusiasticamente al Suo passaggio il Sovrano che era accompagnato dallo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e una entusiastica dimostrazione lo ha salutato all'ingresso in teatro.

S. M. il Re e Imperatore, il quale aveva al seguito i rappresentanti del Senato, del Partito e della Camera il prefetto e S. E. l'Arcivescovo, ha preso posto nel palco reale.

Il Ministro dell'Educazione nazionale e tutte le altre autorità e gerarchie hanno preso posto sul palcoscenico. Cessata la vibrante dimostrazione durata diversi minuti che ha accolto l'apparire del Sovrano nel palco reale, il podestà di Pisa ha, con elevate parole,, portato il saluto della città. Ha parlato poi, il prorettore dell'Università di Pisa prof. Breccia e successivamente il presidente della società italiana per il progresso delle scienze prof. sen. d'Amelio, il quale ha rievocato la storia gloriosa del sodalizio

Fervidamente applaudito, ha quindi iniziato la sua orazione inaugurale S. E. Bottai il quale, dopo avere rilevato il valore storico del Congresso del 1839, ha ampliamente illustrato la funzione della scienza in uno Stato ben ordinato, affermando che la scienza deve legarsi, con vincolo profondo, alla storia in atto della Nazione. La scienza tanto più tende all'universale quanto più è nazionale. Il congresso di Pisa del 1839, dimostra con la sua prospettiva storica la verità di questa asserzione: quel congresso fu involontariamente un congresso di scienziati trasformato in un convegno di congiurati.

S. E. Bottai ha fatto quindi un mirabile raffronto dell'attività scientifica pura nei confronti della tecnica e della pratica ed ha rilevato il contributo che la scienza ha dato all'autarchia. Egli quindi ha parlato della stretta connessione tra scienza e tecnica, dimostrabile nel fatto che la scienza deve trovare soluzione ai quesiti che le propone la tecnica e che la tecnica offre alla scienza possibilità che senza la tecnica non avrebbe.

«Oggi — ha terminato con vibrante perorazione S. E. Bottai rivolgendosi a S. M. il Re e Imperatore — *per volontà della Vostra Casa o Sire, c'è per gli scienziati italiani uno Stato italiano da servire, al quale la Rivoluzione di Benito Mussolini ha dato struttura e potenza d'Impero».*

La dotta orazione di S. E. il ministro è stata applauditissima e spesso interrotta da vibranti acclamazioni. All'indirizzo di S. M. il Re e Imperatore il pubblico in piedi ha rinnovato una ardente dimostrazione che si è ripetuta da parte dei fascisti e della folla che si assiepavano sulle strade allorchè il Sovrano ha lasciato il teatro dirigendosi a San Rossore.

Nella nuova aula magna della R Università sono proseguiti nel pomeriggio i lavori del congresso.

Erano presenti S. E. Bottai, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, le autorità cittadine e un numeroso gruppo di personalità delle scienze e di congressisti Il presidente della Confederazione dell'industria cont Volpi di Misurata ha parlato sull'importanza che ha avuto lo sviluppo dell'industria come fattore di evoluzione e di maturazione politica e sociale; ha fatta una rapida e completa disamina delle cifre e degli avvenimenti essenziali illustrando infine gli aspetti fondamentali caratteristici che ha oggi l'attrezzatura nazionale industriale la quale, agli ordini del Duce, costituisce un fattore fondamentale della grandezza e della potenza della Nazione. Ha parlato poi l'ing Luigi Velati direttore generale delle ferrovie dello Stato su *«Un secolo di sviluppo delle ferrovie italiane»*. L'oratore ha esaminato i progressi raggiunti dalle ferrovie durante un secolo e si è particolarmente soffermato sulla benemerita opera compiuta dal compianto ministro Costanzo Ciano che, agli ordini del Duce, è stato degnamente proseguita dal successore.

Infine il prof. Paolo Fortunati direttore dell'istituto di statistica della R. Università di Palermo ha parlato su argomenti di ordine scientifico tecnico. Nel pomeriggio proseguendo nella sua laboriosa giornata il ministro per l'Educazione nazionale si è recato ad inaugurare i nuovi locali del R. Provveditorato agli Studi in piazza Vittorio Emanuele II nel palazzo della provincia dove è stato ricevuto dal provveditore agli studi il quale ha guidato il ministro e le autorità che lo accompagnavano nei vasti nuovi locali che sono stati benedetti da S. E. l'Arcivescovo di Pisa

Dopo la visita S. E. il ministro è uscito dal palazzo della provincia fatto segno ad una vibrante manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce da parte di una grande folla che si era assiepata lungo la strada e si è recato alla R. Università dove ha inaugurato, nel cortile del palazzo della sapienza, una lapide commemorativa del primo centenario della società italiana per il progresso delle scienze. In serata il ministro è ripartito per Roma.

La solidarietà

tra l'Italia e la Spagna rilevata a Budapest

BUDAPEST 11.

In rapporto alla situazione generale la stampa ungherese continua a sottolineare l'atteggiamento serenamente realistico dell'Italia e particolarmente l'influenza esercitata dalla politica del Governo fascista per il mantenimento della pace nel settore sud-orientale e nel Mediterraneo.

L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive che debbono essere rilevati con la più viva soddisfazione i contrassegni del consolidamento pacifico del l'Europa sud orientale frutto della sagace politica dell'Italia. Lo stesso giornale mette anche in grande rilievo la solidarietà viva e operante esistente fra l'Italia e la Spagna.

I giornali ungheresi interpretano in senso pessimista il discorso radiodiffuso del signor Daladier ieri sera. Il *Pesti Naplo* osserva che neppure con la migliore buona volontà si può vedere nella dichiarazione del Presidente del Consiglio francese un punto di partenza per ulteriori trattative. Il *Magyarsag* dichiara che le parole di Daladier hanno suscitato un senso di disillusione. Il *Pester Lloyd* scrive che le Potenze occidentali non sembrano ancora disposte alla pace nell'attuale situazione.

Il *Pesti Hirlap* osserva che dopo il discorso di Daladier vi è da credere che anche il Primo ministro inglese darà una risposta negativa alle proposte di pace tedesche.

Il generale Ascensio

in visita a Tangeri

TANGERI, 11.

Proveniente da Tetuan è qui giunto il generale Ascensio, alto commissario della vicina zona spagnola. Si erano recati a riceverlo al confine i maggiori esponenti della colonia spagnola di Tangeri e una centuria della gioventù falangista che rendeva gli onori militari. Nella sede della legazione spagnola di Tangeri il ministro plenipotenziario di Spagna presentava le autorità e le notabilità della colonia al generale Ascensio che, in una vibrante improvvisazione, esaltava lo spirito della nuova Spagna alla quale il Caudillo restituirà l'antico splendore e un degno posto nel mondo La cerimonia si è chiusa con una manifestazione di grande entusiasmo all'indirizzo del generalissimo Franco. Nel pomeriggio l'alto commissario ha visitato le organizzazioni sindacali falangiste, le scuole, i quartieri abitati dalla popolazione spagnola.

Rilievi francesi

al discorso di Daladier

PARIGI, 11.

La stampa francese mette in grande risalto il discorso radiodiffuso iersera dal Presidente del Consiglio Daladier, commentandolo brevemente. In generale i giornali sostengono che il Governo considera inutile discutere su vaghe proposte di pace che avrebbero l'unico scopo di consacrare la conquista della Polonia. L'ufficioso *Petit Parisien*, dopo avere sottolineato che la Francia e l'Inghilterra non conducono una guerra ideologica e che Daladier oltre che della Polonia ha parlato anche dell'Austria e della Cecoslovacchia, scrive che la pace considerata dalla Francia e dall'Inghilterra dovrà creare un equilibrio stabile in Europa mediante una garanzia contro le violenze e le aggressioni.

L'*Excelsior* scrive che il discorso di Daladier esprime il sentimento del popolo francese che è pronto, dice il giornale, a continuare la guerra fino a quando raggiungerà una pace che salvi l'onore e la sicurezza della Francia. L'*Oeuvre* afferma che Hitler violerebbe le clausole di qualunque nuovo trattato non appena trovasse un vantaggio nel farlo. Secondo l'*Action Française* è sopratutto soddisfacente la netta dichiarazione di Daladier che la Francia e l'Inghilterra non conducono e non intendono condurre una guerra ideologica.

Dopo la riunione plenaria del Consiglio dei ministri del Governo nominale polacco residente in Francia, il Presidente del Consiglio generale Sikorski è stato ricevuto in udienza ufficiale dal sottosegretario di Stato agli affari esteri, Champetier de Ribes.

Vilna alla Lituania

Un accordo di mutua assistenza tra Mosca e Caunas - L'odierno discorso di Chamberlain e la polemica intorno alle garanzie contro l'aggressione

MOSCA, 11.

L'agenzia *Tass* comunica che dal 3 al 10 ottobre hanno avuto luogo a Mosca delle conversazioni fra il commissario del popolo per gli affari esteri dell'U.R.S.S., Molotof, e il ministro degli affari esteri della Lituania, Urbsys, relative alla conclusione di un patto per la consegna della città e della regione di Vilna alla Repubblica di Lituania e di mutua assistenza tra la U.R.S.S. e la Lituania. A queste conversazioni, hanno partecipato Stalin, Potemkine e Posonlakof, incaricato di affari della U.R.S.S. in Lituania e, da parte lituana, il vice presidente del Consiglio dei ministri Bizauskas, il generale Rastikis, comandante in capo dell'esercito lituanio e Natkevicius ministro di Lituania a Mosca. Al testo del trattato si premette che la presidenza del Soviet supremo dell'U.R.S.S. e il presidente della Repubblica della Lituania intendono sviluppare le relazioni amichevoli stabilite dal trattato di pace del 12 luglio 1920, e si afferma che detto trattato e il patto d non aggressione stipulato il 28 settembre 1926, costituiscono la solida base delle relazioni e degli obblighi reciproci dei due Paesi e che è nell'interesse delle due parti contraenti di definire esattamente le condizioni per una giusta soluzione del problema della appartenenza della città e della regione di Vilna, strappate integralmente dalla Polonia alla Lituania. Nel trattato è detto che i due Paesi si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa la assistenza militare, nel caso che la Lituania fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco e viceversa nel caso che la U.R.S.S. fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco da parte di una qualunque Potenza europea, attraverso il territorio lituano. La U.R.S.S. si impegna a prestare aiuto all'esercito lituanio a condizioni vantaggiose in materia di armamenti e di altri materiali di guerra.

«L'U.R.S.S. e la Repubblica di Lituania si impegnano a realizzare in comune la difesa delle frontiere della Lituania e a questo scopo è consentito all'U.R.S.S. di mantenere in certi punti del territorio lituano, stabiliti di mutuo accordo, e per proprio conto, degli effettivi, strettamente limitati, di forze armate terrestri ed aeree sovietiche Un accordo speciale stabilirà i particolari della dislocazione esatta di tali effettivi e tutte le questioni di carattere economico, amministrativo e giurisdizionale. Le due parti contraenti si impegnano a non concludere alcuna alleanza e a non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro l'una o l'altra delle parti»

La realizzazione del trattato non deve portare ad alcuna menomazione dei diritti di sovranità delle parti contraenti e in particolare alla loro struttura statale, ai loro sistemi economici e sociali e in generale al principio di non ingerenza negli affari interni dei rispettivi Paesi. Il patto ha la durata di cinque anni e se una delle parti non riterrà necessario denunciarlo un anno prima della sua scadenza, esso sarà automaticamente rinnovato per dieci anni.

La *Pravda* scrive che mediante il trattato firmato ieri a Mosca per la cessione della città e della regione di Vilna alla Repubblica lituana e per la mutua assistenza fra i due Paesi, la sicurezza delle frontiere della Lituania viene garantita dalla Russia nello stesso modo che la Russia, coi precedenti analoghi trattati, si è assunta la garanzia delle frontiere dell'Estonia e della Lettonia.

Il giornale afferma che lo scopo della Russia consiste nel premunire i piccoli Stati contro il contagio della guerra europea. Quanto alla restituzione di Vilna alla Lituania, la *Pravda* ricorda che la Gran Bretagna e la Francia sanzionarono nel 1920 l'atto di rapina perpetrato dalla Polonia, mentre invece il Governo sovietico espresse una energica protesta e poi non volle mai considerare Vilna come città polacca. La *Pravda* osserva inoltre che proteggendo con le forze armate comuni i confini della Lituania, la U.R.S.S. rinforza anche la propria frontiera.

L'agenzia «Tass» annunzia che sono state indette le elezioni generali nel territorio della Ucraina occidentale in base al suffragio universale con scrutinio segreto. Le elezioni avranno luogo il 22 ottobre e verrà eletto un deputato per ogni cinquemila abitanti. L'assemblea nazionale ucraina che risulterà dalle elezioni, dovrà stabilire le modalità per l'incorporazione dell'Ucraina ocidentale nell'U.R.S.S. Del comitato organizzatore delle elezioni fanno parte due rappresentanti del Governo centrale.

Manifestazioni di gioia

in tutta la Lituania

CAUNAS, 11.

Il ritorno di Vilna alla Lituania ha provocato vivissima soddisfazione in tutto il Paese dove si sono svolte e continuano a svolgersi manifestazioni patriottiche.

I presidi russi

nei porti estoni

TALLINN, 11.

Il capo dell'esercito generale Laldoner, aderendo all'invito del Governo russo, si recherà a Mosca dopo che sarà stata effettuata la occupazione delle designate basi estoni da parte delle truppe russe, prevista per il 13 corrente. Il governativo *Kuruseesti* conferma che la Russia, oltrechè Palkiski, Hiiuman e Daareenar, presiederà anche i dintorni del porto di Rohukula e i dintorni della città di Haapsala. Sono giunte infine in visita ufficiale n Tallinn quattro navi da guerra russe. Il piroscafo estone *Wilks* di 2890 tonnellate trasportante pasta di legno dal Nord America è stato fermato nel Mar Baltico da una nave da guerra tedesca e condotto a Swinemunde,

Nessuna discordanza

per la sicurezza tra Germania e Francia

BERLINO, 11.

Nei commenti al discorso di Daladier, questi giornali osservano che il Fuehrer ha offerto più volte alla Francia, in questi ultimi anni, tutte le maggiori garanzie desiderabili. *«Se c'è qualcuno che avrebbe diritto di richiedere garanzie di sicurezza* — scrive la «Boersen Zeitung» — *questa sarebbe appunto la Germania la cui distruzione costituisce, notoriamente, l'obiettivo di guerra degli inglesi».*

La *Nachtausgabe* dichiara che per ottenere la garanzia più sicura, la Francia non ha che da staccarsi dai guerrafondai britannici. L'*Amburger Fremdenblatt* sostiene che chi ha violato frequentemente gli impegni assunti non è la Germania, bensì la Francia e l'Inghilterra con la loro politica di accerchiamento che rappresentò una flagrante violazione dell'accordo concluso a Monaco. Il giornale conclude affermando che esiste ancora la possibilità di mettersi d'accordo: *«tanto più che* — scrive — *sul problema principale affacciato da Daladier, cioè quello relativo alla garanzia di sicurezza, esiste fondamentalmente piena concordanza fra la tesi francese e quella tedesca».*

Il «D.N.B.» ha da Helsinki: *«La borsa finlandese è chiusa da oggi e fino a nuovo ordine. La banca di Stato finlandese ha deciso di mettere in circolazione nei prossimi giorni, delle banconote da 1500 marchi finlandesi».*

Londra insiste

sulle "garanzie reciproche,,

LONDRA, 11.

Il discorso pronunciato ieri dal Fuehrer è riprodotto in riassunto dai giornali senza commenti. Invece grande risalto viene dato a quello di Daladier che viene presentato come una riaffermazione del proposito di non accettare proposte di marca tedesca, qualora non siano accompagnate da garanzie di sicurezza per l'Europa. Tutti i giornali si occupano di quella che potrà essere la risposta britannica alle proposte di pace di Hitler, risposta che sarà data domani da Chamberlain, a quanto si prevede, alla Camera dei Comuni.

Un deciso no?

Il *Times*, in una nota dal titolo «Un deciso no ad Hitler», scrive che la risposta è stata preparata dopo maturo esame da parte del gabinetto di guerra e che nei circoli si ritiene che essa opporrà un rifiuto ad una pace del genere di quella proposta dal Cancelliere tedesco. Però il laburista *Daily Herald*, pur sostenendo la necessità di un fermo atteggiamento, scrive che una risposta puramente negativa sarebbe un grave errore, perchè si tratta di rispondere, non solamente ad Hitler, ma a tutto il mondo. *«Se una vera pace dovrà essere ristabilita, essa dovrà fondarsi su garanzie reciproche contro ogni eventuale sorpresa, e ciò non è possibile fino a quando l'aggressione tedesca è vittoriosa».* Il giornale conclude col noto motivo delle «promesse che hanno poco valore». *«Occorrono i fatti* — esso scrive — *e prima di tutto il ritiro delle truppe dalla Polonia».*

Il *Daily Telegraph*, in una corrispondenza da New York, scrive che sarebbe necessario che gli alleati specificassero in modo ben chiaro e definito quali sono gli effettivi scopi della guerra che intendono perseguire, perchè ciò rappresenterebbe una stretta identità fra gli scopi della guerra degli alleati e gli scopi di pace degli Stati Uniti.

Negli ambienti politici londinesi si torna ad insistere sulla necessità di una sessione segreta del parlamento per discutere la situazione internazionale. La *Press Association* scrive che se una tale richiesta venisse fatta da un importante numero di deputati, potrebbe darsi che la seduta segreta venisse convocata fra breve. *«Dipenderà dalle dichiarazioni che farà domani il Primo Ministro* — afferma l'agenzia — *se tale richiesta sarà fatta subito».*

Alla conferenza dei rappresentanti delle chiese libere inglesi è stato approvato un ordine del giorno nel quale si esprime la soddisfazione per la promessa fatta dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni di un attento esame delle proposte di Hitler prima di dare una risposta. Dopo avere rilevato che la risposta deve essere esaurientemente dettagliata, nell'ordine del giorno si afferma la necessità di convocare una conferenza mondiale per discutere i mezzi atti ad escludere nuove aggressioni e per gettare le fondamenta di un nuovo ordine internazionale concepito su basi federali.

Il "Governo,, ceco

Il sottosegretario agli esteri Butler, in risposta ad una interrogazione ai Comuni, ha dichiarato che il Governo britannico il 4 ottobre ha riconosciuto il Governo nominale polacco di Parigi e che sir Hovard Chennard riprenderà in Francia, fra pochi giorni, la sua carica di ambasciatore di S. M. britannica presso il Governo polacco. Il Governo non è a conoscenza della formazione anche di un Governo cecoslovacco.

Il deputato Mander ha chiesto al sottosegretario perchè il Governo non si interessa di conoscere se un Governo cecoslovacco è stato costituito, Butler ha risposto che il Governo britannico non può essere a conoscenza di tutti gli sviluppi della situazione internazionale se le parti interessate non ne fanno comunicazione. Mander ha chiesto poi se gli obblighi verso la Cecoslovacchia sono meno impegnativi di quelli verso la Polonia. Il sottosegretario non ha risposto

Il ministro della marina, in risposta ad una interrogazione, ha ripetuto le cifre delle navi mercantili affondate durante la prima settimana di guerra ed ha annunciato che dal 24 settembre al nove ottobre sono state affondate 5909 tonnellate di naviglio inglese, mentre quello sequestrato al nemico ammonta a 13.615 tonnellate.

Il ministro degli interni sta studiando le misure da prendere per impedire che continui la diffusione di scritti inviati a privati o enti attraverso la posta. La polizia ha già identificato questa propaganda.

Nella settimana dal 30 settembre al 7 ottobre le autorità britanniche per il controllo del contrabbando hanno sequestrato 25 mila tonnellate di merce destinata alla Germania.

Il ministro degli esteri del Governo nominale polacco Zalewski, è giunto oggi a Londra in apparecchio. Durante la sua visita egli avrà scambi di vedute riguardo gli scopi della guerra e la futura condotta delle operazioni. Questa sera l'ambasciatore di Polonia a Londra ha offerto un banchetto in onore del ministro.

158.000 inglesi

sul fronte francese

LONDRA, 11

Il ministro della guerra Hoare Belisha ha fatto le annunciate dichiarazioni ai Comuni, iniziando coll'accennare alle operazioni svolte dall'esercito inglese e all'adempimento di tutti gli obblighi assunti verso la Francia per l'invio entro un determinato termine, di un corpo di spedizione.

Nelle prime 5 settimane, secondo le dichiarazioni del ministro, sono stati inviati in Francia 158.000 uomini, organizzate le basi britanniche, assicurato il rifornimento di munizioni e l'approvvigionamento. Inoltre sono stati trasportati 25.000 veicoli a motore, inclusi i carri d'assalto.

Il ministro ha quindi osservato che solo il 20 per cento delle truppe inviate in Francia sono di fanteria ed ha accennato alla cooperazione dell'aviazione, ricordando anche l'opera svolta dalla marina per assicurare il trasporto delle truppe in Francia e nel medio oriente.

Passando a parlare della difesa del Paese, ha dichiarato che le forze antiaeree sorvegliano attentamente la sicurezza interna e che presto si provvederà ad altri mezzi di difesa.

Il ministro ha detto che l'esercito inglese è salito da 19 divisioni a 32 e ha aggiunto che il Paese sarà chiamato a sostenere altri sforzi, essendo necessario un maggiore contingente di uomini, malgrado i 50 mila volontari arruolati fin dal principio della guerra.

Sir Arcibald Sinclair ha preso poi la parola per rilevare la necessità di corrispondere maggiori sussidi alle famiglie dei soldati. Rispondendo ad una domanda del laburista John, il ministro ha detto che l'unità di comando prevede che il comandante francese possa in certi casi essere posto sotto il comando inglese.

L'accordo turco-russo già realizzato?

ISTANBUL 11.

Nei circoli ufficiosi, in contrasto con le notizie provenienti dall'estero, si afferma che l'accordo turco-russo sarebbe già realizzato e che non mancherebbe più che la formalità della firma. Sempre secondo questi circoli politici, l'URSS avrebbe accettato la chiusura degli stretti alle navi da guerra di qualunque Potenza.

Gli aviatori del «Nippon» recano al Ministro Alfieri un messaggio per il Duce

Una manifestazione di cameratismo

ROMA, 11.

Il ministro della Cultura popolare ha ricevuto, presentatigli dal direttore generale della stampa estera, gli inviati speciali del gruppo dei giornali giapponesi *Osaka Mainichi* e *Tokio Nichi Nichi* che a bordo del loro apparecchio *Nippon* compiono in volo una missione augurale intorno al mondo. Il capo della missione sig. Zakeo Ohara ha rimesso al ministro Alfieri un messaggio indirizzato al Duce dal sig. S. Takaishi presidente del consiglio dei direttori dei due giornali ed ha quindi espresso la sua gioia e quella dei suoi camerati di volo di trovarsi in Italia nonchè la loro gratitudine per le cordiali accoglienze con le quali sono stati ricevuti. Il ministro Alfieri nel porgere il benvenuto ai giornalisti aviatori della grande Nazione amica, ha espresso loro le sue vive congratulazioni per il brillante volo da essi compiuto attraverso tre continenti e due oceani, augurando loro un felice proseguimento fino al ritorno in Patria. Li ha quindi ringraziati per il messaggio da essi recato assicurandoli che lo avrebbe subito fatto pervenire al Duce. Il ministro si è quindi trattenuto in lungo colloquio con gli ospiti interessandosi ai particolari della loro missione e della loro ardita crociera ed esprimendo loro il suo alto apprezzamento, condiviso dall'intero popolo italiano e i sentimenti di cordiale amicizia e simpatia per il popolo giapponese e per i suoi così degni rappresentanti. Ecco il testo del messaggio:

«A S. E. Benito Mussolini, *siamo altamente onorati di poter esprimere i nostri sinceri ossequi a V. E. in occasione della visita a Roma del nostro apparecchio* Nippon *che sta compiendo la sua grande impresa del giro del mondo. Infatti sono rimaste incancellabili nella nostra memoria le Vostre parole rivelatrici con le quali Voi ci volevate indicare l'errore madornale che si commette nel voler attribuire valore esclusivamente tecnico ed economico all'aviazione e insegnaste che essa deve essere valorizzata anzi tutto nella sua importanza morale. Avete fatto tutto con ferrea volontà e con l'inestinguibile ardore per accrescere lo sviluppo delle ali d'Italia e per fare affermare nei cieli di tutto il mondo lo spirito di italianità squisitamente dotato di una idealità millenaria. Non dubitiamo minimamente che Voi, con i vostri meriti, avete portato dei contributi preziosissimi all'aviazione mondiale, avete innalzato fino al fondo del cielo il dominio spirituale degli esseri umani, avete acceso il faro di speranza eternamente vampante per illuminare il domani dell'umanità.*

«*Saremmo infinitamente onorati di avere mentre il nostro* Nippon *sarà nella Vostra città eterna dove riposa le sue ali durante il suo volo di gloria, l'occasione di incontrarci con V. E., grande pioniere e benefattore dell'aviazione mondiale. E' indiscutibile che la schietta amicizia che unisce il Giappone all'Italia è immutata e sarà immutabile. Sarà superfluo accennare qui quale immensa fiamma di simpatia abbia acceso nel cuore di tutto il popolo giapponese la Mostra dell'Italia fascista che abbiamo organizzato la primavera scorsa a Tokio e a Osaka. L'Italia affascinante di bellezze naturali ha sempre suscitato nel cuore dei giapponesi un amore disinteressato, con la sua arte impareggiabile e con tutte le sue ricchezze culturali. Ma sentiamo una indomita simpatia per l'Italia specialmente in questo momento ansioso in cui avremo bisogno di un nobile ideale e di una volontà adamantina per portare risolutamente un nuovo ordinamento mondiale. Nel proseguire il giro del mondo, il nostro vivo desiderio è stato che il* Nippon *potesse portare un nuovo contributo per rinsaldare maggiormente i cordiali rapporti italo-giapponesi. Il nostro voto sta per realizzarsi. Giubilanti porgiamo i nostri fervidi auguri a Voi ed alla Vostra Patria per un domani ancora più glorioso e quello dei milioni di giapponesi che seguono da lontano il volo del nostro ideale del* Nippon. — Shinzo Takaishi presidente del consiglio dei direttori di *Osaka Mainichi* e *Tokio Nichi Nichi*».

Al ricevimento il circolo della stampa di Roma ha offerto in onore degli aviatori e dei giornalisti giapponesi del *Nippon* un rancio al quale hanno preso parte parecchie personalità politiche, diplomatiche e giornalistiche dei due Paesi. Erano presenti l'incaricato d'affari del Giappone con tutto il personale dell'Ambasciata, il direttore generale per la stampa estera, il direttore generale per la propaganda, il direttore generale per gli affari transoceanici, il segretario del sindacato nazionale dei giornalisti fascisti, il direttore centrale dell'aviazione civile e vari ministri plenipotenziari. Il consigliere nazionale Umberto Guglielmotti ha porto il saluto agli ospiti giapponesi esaltando l'ardimentosa ed eroica impresa del *Nippon* nonchè i fasti dell'aviazione giapponese spiritualmente legata a quella fascista. Ha risposto il sig. Ohara che, a nome dell'equipaggio e dei giornalisti del *Nippon*, ha dichiarato che il Giappone segue con crescente ammirazione i magnifici progressi e realizzazioni dell'Italia mussoliniana e della sua potente aviazione. Ha poi fatto l'elogio del giornalismo fascista che sotto l'impulso del Duce animatore e maestro dei giornalisti con la sua forma disciplina e saggia imparzialità il progresso dell'Italia fascista e gloriosa che da Roma, sempre giovine e imperitura civiltà. Anche l'associazione amici del Giappone ha offerto un vermut d'onore agli aviatori e giornalisti giapponesi. Il vice presidente della società, in assenza del presidente, ha dato il benvenuto agli ospiti inneggiando alla solidarietà italo-giapponese.

Il monoplano giapponese *Nippon* riprenderà domattina il volo decollando dall'aeroporto del Littorio alle ore 7 alla volta di Rodi.

Il *Nippon* completerà il suo giro del mondo atterrando all'aeroporto di Haneda a Tokio il 19 corrente dopo aver fatto tappa a Bassora, Caraci, Calcutta, Bangkok e Taihoku. Il corrispondente del *Nichi Nichi* di Tokio a Varsavia sig. Maesibà si unirà all'equipaggio dell'apparecchio in partenza da Roma.

Cronache dell'autarchia

Il patrimonio avicolo

ROMA, 11.

Per proseguire lo svolgimento della metodica azione da tempo iniziata, di miglioramento del patrimonio avicolo nazionale, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha disposto d'intesa col P. N. F., che nel corrente anno venga effettuata una larga distribuzione di materiale avicolo eletto. Sono stati finora distribuiti, o sono in corso di distribuzione, n. 8714 riproduttori di razza e genealogia scelte, oltre agli ingenti quantitativi di galli e di uova fecondate, concessi nelle provincie di Pisa, Livorno e Padova, nelle quali è in corso di attuazione un programma tecnico di miglioramento particolarmente intenso. Il materiale distribuito è stato prelevato dalla stazione sperimentale di pollicoltura di Rovigo e dai centri ed osservatori avicoli e dagli stabilimenti avicoli controllati. Le operazioni di distribuzione sono state effettuate dalle sezioni provinciali delle massaie rurali e dai dopolavoro provinciali, d'intesa e con la collaborazione degli ispettori provinciali dell'agricoltura, preferendo, nella concessione, i pollai di sezione i quali sono meglio attrezzati per controllare la moltiplicazione dei soggetti. Il materiale concesso è stato in massima parte di razza Livorno bianca, ma non si è mancato tuttavia di distribuire, ove è stato possibile, soggetti di razze locali selezionate. Per lo sviluppo della pollicoltura d'amatori, attività questa prettamente dopolavoristica, sono stati concessi gruppi di polli di razze estere da prodotto ed di rasse da amatori a diversi dopolavoro provinciali. La distribuzione di materiale avicolo eletto è stata accompagnata da intensa opera di propaganda svolta dagli ispettori provinciali dell'agricoltura, dalle fiduciarie e dalle dirigenti tecniche delle sezioni massaie rurali.

Sviluppi e prospettive delle fibre tessili

ROMA, 11.

Con la costituione legale della «Italviscosa S. A.» è stato creato a Milano l'ente qualificato per tradurre in pratica il patto intercorso fra la «Snia Viscosa» e il gruppo delle Società appartenenti alla «Cisa Viscosa» e la «Chatillon» di fondere cioè le rispettive organizzazioni di vendita in un unico ente a carattere di società autonoma.

La costituzione dell'«Ital-Viscosa» è stata seguita da un accordo internazionale fra produttori italiani, tedeschi, belghi, inglesi, tendente ad ottenere uno sviluppo ordinato nel mercato internazionale delle fibre tessili artificiali. L'accordo ha dato vita a un Comitato internazionale comprendente i rappresentanti delle industrie dei quattro Paesi produttori, presieduto dal dott. Werner Winkel (Germania). Fra le principali società firmatarie dell'accordo figurano la «Soc. Courtaulds», la «I. G. Farben», la «Glanzatoff», la «Snia Viscosa», la «Fabelta». Sono fin d'ora previste consultazioni circa la standardizzazione della produzione commerciale, la collaborazione tecnica, la regolamentazione della concorrenza sui mercati d'oltremare. Secondo informazioni assunte, l'importanza sempre maggiore conquistata dalle fibre tessili artificiali nel commercio mondiale, la partecipazione dell'Asia e delle Americhe alla produzione e al consumo, esigevano un'organizzazione unitaria europea, atta a ordinare il mercato d'Europa non meno che ad influire sui mercati d'oltremare. Il contributo portato dall'Italia a questa necessità è stato essenziale, in quanto dall'Italia è partito il primo importante passo verso un potenziamento di interessi europei in un campo di attività e di produzione che tende a divenire elemento normativo di tutta la moderna economia tessile.

La popolazione nelle province libiche

Crescente entità del nucleo metropolitano

ROMA, 11

Mentre si stanno compiendo gli ultimi preparativi per il trasferimento nella Libia degli altri 20 mila rurali che andranno a fecondare col loro lavoro le nostre terre d'Africa, è di alto interesse esaminare quali siano le principali caratteristiche attuali della popolazione delle giovani provincie della quarta sponda.

Secondo uno studio pubblicato dalla bella rivista mensile «Libia», alla data dell'ultimo censimento demografico eseguito anche per la Libia il 21 aprile 1936, sul totale della popolazione censita, i musulmani costituivano il 95.3 per cento, mentre gli ebrei raggruppati in centri generalmente ben determinati, rappresentavano soltanto il 3.6 per cento.

E' poi da tener conto che in detto periodo un notevole contingente di popolazione musulmana risultava dislocato per le operazioni in Africa Orientale e condizioni analoghe si erano verificate per la popolazione metropolitana.

Dal punto di vista numerico l'importanza demografica della popolazione musulmana e il ritmo del suo sviluppo sono documentate dalle stesse cifre dei censimenti e dalla ultima valutazione relativa all'anno in corso.

In definitiva, i risultati dei vari censimenti e delle valutazioni eseguite mostrano il seguente quadro: popolazione metropolitana del 1931: 47.609; del 1936: 66.525; del 1939 (1. bimestre): 120.000. Popolazione musulmana del 1931: 654.716; del 1936: 772.999. Nel 1939 alla fine del primo bimestre, la popolazione musulmana della Libia ammontava ad oltre 867.000 abitanti ed ove si confronti questa cifra con lo sparuto gruppo di misere popolazioni che abitavano il territorio nel periodo che precedettero la nostra conquista non si può non riconoscere che tale rapido incremento demografico costituisce l'immediato riflesso della politica di potenziamento economico, igienico e sociale intrapresa dal Fascismo e che trova eloquente riscontro nel mutato volto dell'attività agricola industriale ed artigiana del territorio.

Questi risultati sono stati raggiunti, mentre in pari tempo si sviluppava il vasto programma del trasferimento in massa dei lavoratori nazionali nelle quattro provincie che costituiscono ormai parte integrante del territorio metropolitano. L'attuazione di tale piano — i cui effetti sono anch'essi documentati dal punto di vista demografico dalle cifre relative al notevolissimo accrescimento della popolazione metropolitana che ha raggiunto nell'anno in corso 120.000 unità — si può dire appena agli inizi. Ed è opportuno rilevare come esso non solo non contrasta, ma si adegua perfettamente alle fondamentali esigenze della popolazione indigena che vede attraverso la costruttiva attività delle nostre legioni di rurali una delle più sicure promesse del miglioramento delle loro stesse condizioni nel quadro di un territorio strappato alla miseria ed all'abbandono e chiamato a riprendere quella fisionomia di ricchezza e di civiltà che esso ricevette da Roma e di cui le città che rivedono la luce dopo secoli di oblio sotto le aride sabbie, costituiscono la più eloquente documentazione.

Questioni all'esame del tribunale della razza

ROMA, 11

Il Tribunale della razza, che ha iniziato sabato scorso la sua attività, trae origine da alcune disposizioni legislative recentemente emanate che attribuiscono al Ministero degli Interni la facoltà di accertare e dichiarare la non appartenenza alla razza ebraica di coloro che comprovino l'esistenza di uno stato di fatto difforme dalle risultanze degli atti dello Stato civile.

In sostanza, l'esame delle questioni sottoposte al giudizio del Ministero degli Interni in applicazione del R. D. 17 novembre 1938 - XVII sulla difesa della razza italiana, ha dato occasione di rilevare alcune particolari situazioni nelle quali la appartenenza alla razza ebraica che risulterebbe dall'atto dello Stato civile sarebbe invece esclusa da circostanze e condizioni di fatto difformi dalle risultanze di quegli atti, come ad esempio, in caso di paternità naturale diversa da quella legittima.

Ragioni di equità hanno consigliato di ammettere la possibilità di prendere in esame tali eccezioni del genere allo scopo esclusivo del riconoscimento dell'appartenenza o meno alla razza ebraica attraverso lo accertamento genealogico di fatto, escluso pertanto ogni riflesso della indagine nei riguardi dello stato civile. Spetta a questo Tribunale, che per la sua composizione offre le maggiori garanzie procede con ogni riservatezza all'istruttoria delle relative domande e da parere su di esse chiamando a deporre qualsiasi persona ritenuta utile ed effettuando tutte le altre indagini del caso.

Il parere del Tribunale impegna la pronunzia del Ministero degli Interni la quale al pari delle altre decisioni in materia di razza è insindacabile a norma della legge generale. La decisione non deve essere motivata ed avendo efficacia, come si è detto, esclusivamente nei riguardi della dichiarazione di razza, sarà a tali effetti annotata in margine all'atto di nascita della persona cui si riferisce.

Il numero delle domande finora presentate dimostra che pur dovendosi considerare di natura eccezionale i casi in questione non sono del tutto rari e giustificano l'emanazione delle particolari norme legislative da parte del Governo fascista.

2801 discriminati

ROMA, 11.

A tutto il 31 agosto 1939 - XVII erano state presentate al Ministero degli Interni 8641 domande di discriminazione da parte di cittadini italiani appartenenti alla razza ebraica. Tale cifra non comprende però le istanze presentate direttamente alle Prefetture e da queste ancora trattenute per istruttoria.

Alla data predetta gli ebrei discriminati erano 2801 di cui 1193 per titolo proprio e 1608 per estensione.

Le discriminazioni accordate, ripartite secondo i titoli previsti dall'articolo 14 del R. D. L. 17 novembre 1938 XVII, n. 1728, risultano dal seguente elenco:

1) lettera a) (componenti le famiglie dei Caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola e dei Caduti per la Causa fascista) n. 82;

2) lettera b) n. 1 (mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra o decorati al valore nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola) n. 272 di cui 110 per titolo proprio e 162 per estensione;

3) lettera b) n. 2 (combattenti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola che abbiano conseguito almeno la croce al merito di guerra) n. 910 di cui 361 per titolo proprio e 549 per estensione;

4) lettera b) n. 3 (mutilati, invalidi, feriti della Causa fascista) n. 2;

5) lettera b) n. 4 (iscritti al P. N. F. negli anni 1919, 20, 21 e 22 e nel secondo semestre 1924) n. 537 di cui 234 per titolo proprio e 303 per estensione;

6) lettera b) n. 5 (legionari fiumani) n. 37 di cui 13 per titolo proprio e 24 per estensione;

7) lettera b) n. 6 (per benemerenze eccezionali valutate dalla speciale commissione prevista dall'art. 16) n. 224 di cui 110 in nome proprio e 114 per estensione;

8) in possesso di più titoli di discriminazione ordinaria n. 747 di cui 291 in nome proprio e 456 per estensione.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo

Udinese! Udinese!

(Plipa). - *L'Udinese è risorta, è tornata a quel posto di avanguardia che per lunghi anni è stato vaticinato dagli sportivi friulani, e mai ritorno è stato così felice e così fulgido di promesse. Questo inizio di campionato ha trascinato al più puro entusiasmo migliaia di appassionati e con le sue affermazioni la squadra bianco-nera acquista sempre maggiori simpatie e si pone in primo piano nell'arengo calcistico nazionale. Ora, dopo quattro giornate di gare, è al comando della classifica. Che si voleva di più?*

Andare avanti, sempre avanti!

L'Udinese questo anno pare lanciata verso il raggiungimento del programma di andare sempre avanti. E dire che era partita con modeste intenzioni! Non bramava altro che assicurarsi un posticino al centro del girone tanto per non retrocedere, ed invece ha già raggiunto un posto di responsabilità che renderà più arduo il suo cammino. Sarà la squadra da battere, la squadra con tro cui tutti gli avversari giocheranno fino allo spasimo pur di averne ragione. Non importa: l'Udinese 1939-40 ha armi per affrontare ogni difficoltà, è imposta in maniera tale che non cederà tanto presto.

D'Odorico

Alla maniera gentile

Anche il Siena, che era venuto a Udine abbastanza fiducioso, ha dovuto chinarsi al cospetto della nostra compagine che velocissima e piena di estro ha vinto la posta con una facilità che ha tutti sorpreso, i senesi stessi, che non sono mai riusciti a rendersi ragione della loro inferiorità. L'Udinese li ha liquidati nettamente con un gioco di marca superiore non dando loro un attimo di tregua. Quando si pensi che i toscani sono stati lì lì per salire in serie A, bisogna convenire che il 4-1 di Udine ha un valore che va molto al di là del risultato.

I bianco-neri hanno poi condotto una partita che è stata un modello di cavalleria e di gentilezza. Rileviamo però che anche i senesi su questo piano hanno rivaleggiato coi nostri. Evviva lo sport; dunque!

A Padova ci aspettano

Una dietro l'altra, una più difficile dell'altra, le varie partite del calendario sembrano messe lì apposta per rinnovare entusiasmi e per creare nuove passioni. Domenica ci aspettano a Padova, all'Appiani, ove vi sarà grossa battaglia fra le due anziane valorose vedette del calcio triveneto, che, accanto alle umiliazioni, hanno spesso conosciuto le gioie dei maggiori trionfi nazionali. A Padova è prevista la presenza di centinaia di friulani, addirittura un treno. Ci saranno poi molti appassionati di Venezia che raggiungeranno la vicina città del Santo. Si potrà entrare domenica all'Appiani, ci sarà posto per tutti?

Dianti

Doppia doccia senese

Dopo la partita perduta al «Moretti» i giocatori senesi rientrati negli spogliatoi desideravano una doccia calda, ma ahimè il nostro campo, pur essendo costruito da vecchia data non offre simili conforti. Essi sono stati costretti quindi a gettarsi sotto la doccia fredda imprecando a destra ed a sinistra. Doccia fredda in campo, prima, e negli spogliatoi, poi. Sfortunati invero questi senesi!

A parte tutto, però, sarebbe anche ora che si provvedesse alla installazione degli impianti necessari, altrimenti faremo sempre una brutta figura rispetto alle consorelle. Giriamo questo rilievo a chi di competenza.

Entrata ed uscita

E già che siamo in tema di lagnanze non sarebbe male anche che l'A. C. U. provvedesse ad un miglior servizio di vendita biglietti al campo. Gli sportelli attualmente esistenti non sono sufficienti per le partite che richiamano gran folla. L'Udinese vorrebbe invitare gli appassionati ad acquistare i biglietti al sabato od alla domenica mattina presso il Bar Cotterli e l'Agenzia Paretti e Trojan, ma non si può pretendere che tutti si abituino, specie quelli che vengono dalla provincia. Per intanto, secondo noi, l'Udinese potrebbe costruire due colombate nel muro di cinta. Anche per quanto lo sfollamento il servizio è insufficiente. Fino a che vi sarà limitazione di circolazione automobilistica si potrebbe incanalare la gente per l'uscita di via Mentana; si eviterà in tal modo l'agglomeramento alla porta centrale.

Tabanelli è lanciato

Il Littoriale ha aperto un referendum fra i suoi lettori per l'indicazione dei giocatori nuovi che più si mettono in vista. I lettori su apposite schede danno il loro parere e segnalano i nomi dei giocatori. Constatiamo con piacere che Tabanelli figura al terzo posto dopo i primi spogli. E' il migliore riconoscimento del suo valore.

Voce di popolo... con quel che segue.

Calcio diretto e indiretto

Sempre nuove disposizioni, nuovi ordini agli arbitri. Non più calci di prima o di seconda, ma calci diretti ed indiretti. Attenti dunque tifosi alla nuova nomenclatura calcistica. Con il calcio diretto si potrà segnare direttamente una porta, con quello indiretto invece no, vale a dire che prima di entrare in rete la palla dovrà essere toccata da un altro giocatore che non sia quello che ha tirato. Si cambiano i nomi, ma la sostanza non cambia, tanto valeva...

Circa un quarto alla una

Circa un quarto alla una, nelle partite casalinghe, i giocatori dell'Udinese sono convocati alla sede sociale. Si vuole così costringerli a consumare i pasti in ora che permetta una buona digestione. Buona l'idea, ma non opportuna la località del raduno. Troppa gente in giro, troppa gente che non lascia in pace i giocatori, i quali invece, nelle ore che precedono le competizioni avrebbero bisogno di essere estranei, di essere fuori della cerchia talvolta indiscreta — indiscreta per la grande passione, ben s'intende — degli sportivi.

Si risveglia il Pordenone?

Si risveglia il Pordenone? Parrebbe di sì. Dopo la batosta vicentina ha pareggiato in casa con la Sandonatese che a quanto ci consta è una squadra di tutto rispetto. La posizione attuale del Pordenone non è poi tanto malvagia e noi abbiamo fiducia che la squadra saprà comportarsi meglio appena prenderà maggiore confidenza con le gare della categoria superiore. Le possibilità ci sono; sotto dunque Pordenone e fatti onore che gli sportivi friulani si attendono anche da te buone cose!

Una certa tifosina...

Una certa tifosina bianco-nera si è permessa di indirizzare una lettera al «Calcio Illustrato» chiedendo che impressione ha fatto la Udinese. «Non ti sembra che una squadra con nomi come questi...» essa dice, ed elenca quasi tutti i giocatori udinesi dimenticandosi però di Gallo e Tabanelli. Perchè? Non le sono forse simpatici? Essa poi chiede l'indirizzo privato di Olivieri nonchè quello dei giocatori della Nazionale. Ah, queste donne sportive!...

Atleta o calciatore

Bruno Del Giudice è un valentissimo atleta che più volte si è messo in buona luce in campo nazionale. Anche ai recenti campionati della Gil egli ha compiuto cose egregie. Ha però un difetto. Gioca al calcio nel Pordenone. Bisognerà che si decida per uno o per l'altro degli sport. Nel calcio non è un grande giocatore ed è un peccato che comprometta la sua carriera atletica. Noi confidiamo nel buon senso sportivo di Del Giudice e che realmente faccia onore al... suo nome.

22 ottobre: prima divisione

Il 22 ottobre avrà inizio il campionato giuliano di prima divisione. Anche quest'anno la competizione, contrariamente a quanto è stato indicato, si svolgerà a girone unico avendo aderito ad essa solo 14 Società. Di queste 14 ben 8 sono friulane e precisamente Safreo di Udine, Basiliano, Palmanova, Codroipo, Tricesimo, San Daniele, Avieri di Valvasone, Udinese B. I quadri saranno completati da Cormons, Pieris, Triestina B, Ponziana B, Acegat di Trieste, C.R.D.A. di Monfalcone. Anche nel calcio minore dunque il Friuli s'impone sempre. Presto entrerà in campo anche la Sezione Propaganda che questo anno accoglierà nelle sue file anche le squadre riserve delle società di prima divisione le quali però non concorreranno alla classifica.

Dodici ragazzi in gamba

Dodici ragazzi in gamba si sono mostrati i componenti la squadra del Comando federale di Udine che ha partecipato al recente campionato di marcia e tiro in montagna svoltosi a Tarvisio. Con maggior fortuna essi avrebbero potuto cogliere la vittoria assoluta. Hanno avuto la disgrazia di dover compiere per primi il percorso segnando la pista fra neve e pioggia, uno di loro, poi, è caduto malamente e per soccorrerlo, la squadra ha perduto oltre 20 minuti, senza contare che per aiutarlo a finire il percorso gli altri, non hanno potuto marciare come erano in grado di fare. Como ha vinto, ma gli udinesi hanno rivelato delle doti di coraggio e di abnegazione tali da meritare il riconoscimento di tutti.

E la campagna dei rigori?

Ogni anno il C.I.T.A. impartisce precise disposizioni agli arbitri per la repressione del gioco pesante ed insiste particolarmente sulla necessità di essere inflessibili in area di rigore punendo con il calcio di rigore qualsiasi infrazione. Sembra però che gli arbitri non sentano queste campagne. Anche domenica scorsa Ghetti di Modena, che pure è un arbitro che va per la maggiore, non ha concesso un rigore contro il Siena. Il fallo commesso su Degano era evidentissimo, tanto è vero che la nostra veloce ala sinistra ne risente ancora le conseguenze ed ha il braccio destro ancora dolorante. Andate a capirli questi arbitri!

Faini

Storti ancora primo

Si è concluso a Trieste il torneo di tennis di seconda e terza categoria e l'importante e bene organizzata competizione ha visto le migliori racchette delle Provincie di Trieste, Fiume e Udine. Nel singolare maschile ha figurato in modo brillante il nostro Storti Giacomo. Dopo aver battuto i terza categoria Paoletti e Polacco e il seconda categoria Contieri egli ha disputato la finale con Cattaneo e in una bella partita con questo ottimo elemento ha vinto il torneo.

La nuova meritata conquista mette il nostro giovanissimo atleta sempre più in luce e lo designa degno di promozione alla categoria superiore.

Di lui molto attende non solo il tennis friulano. Questo nostro forte intelligente serio atleta è ritenuto fin d'ora meritevole di più alte conquiste.

PODISMO

Due gare a Barazzetto

Domenica 15 si svolgeranno a Barazzetto due gare podistiche riservate ai dopolavoristi non tesserati alla Fidal.

Una gara si svolgerà su di un percorso di metri 1000 e l'altra su chilometri 3.500. Oltre ai sottonotati premi individuali vi è in palio il premio di rappresentanza «Coppa Barazzetto» che sarà assegnata alla sezione con il maggior numero di classificati fra i primi 10 in entrambe le gare.

I premi individuali per le due gare sono i seguenti: al primo, oggetto del valore di L. 20; al secondo oggetto del valore di L. 10; dal terzo al sesto medaglie.

Le gare si svolgeranno nel pomeriggio e le iscrizioni sono aperte presso il Dopolavoro organizzatore fino alle ore 14 del giorno stesso della gara.

Gioventù Italiana del Littorio

Nella classifica generale dell'attività ciclistica su strada, su pista e ciclo-campestre dei Comandi Federali della G.I.L. Anno XVII, il Comando Federale di Udine ha conquistato il 13° posto, piazzandosi quarto assoluto nella 2ª categoria e primo dei Comandi Federali delle Tre Venezie.

CICLISMO

Il terzo circuito di Buia

Il Comando della G.I.L. di Buia ha voluto che la sua ormai classica competizione ciclistica non mancasse all'aspettativa ed ha incluso nella sua corsa ben cinque categorie di corridori: indipendenti, dilettanti, allievi e Giovani fascisti. I giovanissimi aspiranti. Ecco il programma delle due importanti manifestazioni:

La corsa riservata ai corridori indipendenti, dilettanti, allievi e Giovani fascisti denominata «3. Circuito di Buia per la disputa della Coppa Capo Manipolo I. Barnaba» valevole per l'assegnazione del titolo di Campione friulano della categoria: indipendenti, allievi si svolgerà sul seguente percorso: S. Stefano, Urbignacco, Campo S. Floreano, Avilla, Tonzolano, Ponte del Corno, Ursinis grande, S. Stefano, km. 87.400 circa da ripetersi sette volte.

Iscrizioni: presso il Comando della G.I.L. di Buia. Quote: L. 5 indipendenti, lire 3 dilettanti e GG. FF., lire 2 allievi.

Sono in palio i seguenti premi:

Individuali (classifica generale): 1. premio lire 250; 2. lire 150; 3. lire 100; 4. lire 50; 5 lire 30; 6. lire 20; 7. lire 20; 8. lire 20; 9. lire 20; 10. lire 20.

Categoria dilettanti: 1. premio lire 30, 2. premio lire 20; 3. lire 10.

Categoria allievi: 1. premio lire 30, 2. lire 20; 3. lire 10.

Categoria Giovani fascisti: 1. premio lire 40, 2. premio lire 30, 3. premio lire 20, 4. lire 10; 5. lire 10.

Premio di rappresentanza: «Coppa C. M. Ismaele Barnaba (definitiva) alla Società, Comando Federale G. I. L. o Comando G.I.L. coi migliori classificati nei primi cinque.

TENNIS

Il campionato sociale al "de Braida,,

Il giorno 13 ottobre avranno inizio sui campi di via Podgora le gare valevoli per il titolo di campione sociale del tennis concittadino «C. De Braida». Il torneo si svolgerà in due turni. Nel primo potranno partecipare tutti i soci indistintamente che non abbiano conseguito dei risultati notevoli nel precedente torneo friulano. I finalisti del primo turno dovranno gareggiare con i giocatori del secondo turno, e precisamente contro Storti, Chiussi, Angeli, Esente e Novacco. Questo torneo sociale oltre che compendiare tutta la bella attività svolta dalla società tennistica, servirà ad alcune di eventuale rivincita.

Le interessanti finali di singolare e di doppio maschile si prevedono nella giornata di domenica.

Come coronamento poi della stagione tennistica, domenica 22 ottobre i giocatori udinesi difenderanno i propri colori contro le migliori racchette triestine. Cattaneo, Contieri, Dalla Porta ed altri campioni combatteranno contro i nostri giovanissimi e si vedrà del bellissimo tennis.

CALCIO

AMICHEVOLI

Serenissima-Udinese B 2-2

Inserito nel quadro dei festeggiamenti dell'ottobre palmerino si è svolto al campo sportivo del Littorio l'incontro di precampionato tra la locale compagine e quella dei cadetti dell'Udinese, ambedue iscritte al campionato di prima divisione che avrà inizio tra pochi giorni. La Serenissima, scesa in campo con nuovi elementi in prova, ha controbattuto la maggior tecnica e il maggior affiatamento dell'avversaria dimostrando più combattività e più spigliatezza.

I primi a segnare sono i verdi locali per merito di Piva che al 20' da pochi mesi raccogliendo un dosatissimo traversone di Miclus, mette in rete. L'insistenza dei verdi è premiata da un nuovo punto segnato da Cudiz al 30' in seguito ad azione personale. L'Udinese si riprende e punta numerose azioni in area verde ed al 37' su tiro piazzato dal limite dell'area, Clocchiatti raccorcia le distanze.

La ripresa è meno combattiva e non si segnala che il punto segnato da Clocchiatti su calcio di rigore in seguito ad un banalissimo fallo d'un difensore verde.

L'incontro è stato diretto da Romano del G.A.U.

Gruppo Arbitri Udinesi

Questa sera alle ore 21 adunata di tutti gli arbitri per comunicazioni importanti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione propaganda - Udine

(Comunicato n. 4 del 10 ottobre)

TORNEO PRIMI CALCI

In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Virtus-Littoria 2-2.

Reclamo Aurora avverso la gara Aurora-Cotonificio: Non avendo la società Aurora perfezionato il reclamo avanzato all'arbitro riguardante la posizione irregolare di un giocatore, si omologa nel suo risultato la seguente gara: Aurora-Cotonificio 0-3.

Nuova iscrizione: Avendo la Società Juventina perfezionato l'iscrizione al torneo a margine essa viene ammessa a tale torneo e per non intralciare lo svolgimento del torneo viene ammessa a riposare nella prima giornata già giocata il giorno 8 corrente.

Punizioni: Squalifica per due giornate effettive al torneo: Lizzi Libero (Littoria). Squalifica per una giornata: Vianello Guido (Virtus).

Ammonizioni: Si ammoniscono i giocatori Frizzi Attilio (Virtus), Chiarandini Walter (Virtus) e Baisi Alfredo (Littoria) perchè quali capitani delle rispettive squadre non usavano la loro autorità presso i giocatori che intavolavano frequenti discussioni in campo.

Partite di domenica 15 corrente: Aurora-Virtus ore 10.30 (campo via Pordenone) — Olimpia-Pischiutta ore 14 (campo via Pordenone) — Juventina-Littorio, ore 15.15 (campo via Pordenone).

Leggete la PUBBLICITÀ ECONOMICA de "IL POPOLO DEL FRIULI,, troverete quello che vi occorre

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

BUON investimento, viale Stazione, fabbricato con L. 26.000 reddito. Prezzo L. 260.000. Rivolgersi Romeo D'Agostino - Tel. 7.35.

VENDESI casa civile, cinque appartamenti, parchetti, tutte comodità, rimesse, grande cortile. Scrivere 114 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

DA QUENDOLO - Piazza Marconi 2 (Mercatovecchio) troverete tutte le specialità di dolci — Pasticceria sempre fresca. Biscotteria da tè - Fave - Cassata - Pandoro.

AFFITTI

(Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

BELLA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, bagno, riscaldamento, eventualmente ottima pensione, affittasi. Scrivere 119 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affitto preferibilmente professore. Viale Marangoni 4 (fra Via Grazzano - Porta Venezia). 118

FAMIGLIA stabile cerca appartamento signorile cinque-sei stanze, più accessori, termo, bagno, paraggi Via Manzoni. Scrivere 115 Pubblicità Popolo Friuli.

INSEGNANTE cerca pensione centrale, presso distinta famiglia o signora. Esclusi affittacamere. Scrivere 116 Pubblicità Popolo Friuli.

VIALE VENEZIA 129 affittasi appartamento signorile, termo, giardino, cortile, orto, terrazzo e rimessa.

LEZIONI-CONVERSAZIONI

IMMANCABILMENTE imparerete in brevissimo tempo, parlare correttamente, senza fatica il tedesco. Nuovo metodo - Prof. Micolini, via Tomadini 35. 117

DOMANDE DI LAVORO

CERCASI famiglia Udine due persone anziane per ragazza ventenne seria tutto fare miti pretese disponibile subito purchè concessione sei ore settimanali frequentare Scuola professionale. Scrivere n. 20 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE licenza complementare corrispondente, dattilografo, occuperebbesi subito. Ottime referenze. — Scrivere 120 Pubblic. Popolo Friuli.

TEMPORALE d'autunno

Il tempo si è incupito: le nuvole sembrano salir buie e gravi da dietro i monti come da una vasta fucina; l'Arno, dianzi calmo e che brontola solo quand'è spezzato a cateratta per regalare l'elettricità, comincia ad agitarsi sotto il soffio del vento; barbagli strani e mal visti; odor di temporale.

E' il primo temporale di stagione e si annunzia poderoso: non è da meravigliarsi che grandini: la sorellastra della neve ama gli inizi di stagione: viene con le nuvole nere, si scarica con esse, con loro fugge.

Eppure dieci minuti or sono brillava il sole: quel tepido sole d'autunno che tutti cercano, che ha sul mezzogiorno risvegli quasi estivi di calore, per piombare tre ore dopo nell'azzurrina frescura di stagione.

Dai poggi scappano le pieghe della sottana della pioggia; una sottana gonfia, colorata ai lembi di un rosso cupo che scompare nelle pieghe già fuligginose. Quando sarà su noi, la sottana si strapperà col vento e la pioggia compirà il suo bucato di stagione.

Gli olivi tendono all'alto come le fiamme.

L'aria è stranamente pesante, il cielo ormai velato da una nuvola, mentre la prima nebbia autunnale, che già aveva fatto comparsa la mattina per tempo, sale dai cipressi e dagli olivi uguale, inerte; la campagna d'intorno diventa arida, ogni verzura scolorita.

Da Monte Morello scende a balzelloni il tramontano; ma non è più il rovaio maligno e traditore dei primi giorni ottobrini, che tirava gelide coltellate nelle costole alla gente.

E' un ragazzaccio scapigliato, fresco e pien di salute che zufola a ondate bizzarre canzoni fra i tegoli e i comignoli, che ti sbatte a tradimento la finestra semiaperta in faccia; s'apposta alle cantonate a portar via cappelli, strappar di mano giornali, tirar su sottane; si diverte ad arruffare il pelo ai canini di lusso e la barba ai mendicanti; gioca per le strade a far girandole di cartacce e foglie secche fra le gambe ai passanti, pizzica nasi e orecchie, fa il ganascino alle ragazze e sculaccia i platani del viale...

Oh, la pioggia! Scende a scatti un po' rabbiosetta.

Una pausa. Piove più forte, di rovescio, di traverso, l'acqua riga i muri, spazza a voltelline i marciapiedi umidi e grevi di foglie già macere. Non c'è che una striscia d'asciutto lungo i muri; per non bagnarsi bisogna camminare di fianco come quando si deve fendere una folla. Folla di ombre mostruose accovacciate sotto l'arco dei portoni chiusi, dove non puoi restare.

Piove più del dovere. Tira vento.

D'autunno le pioggie sono come sipari che calano ad ore fisse fra stagione e stagione. Solo verso il mare il sole, fioco, cerca di solvere le opacità del velario.

Il vento è quasi cessato; però a tratti fa roteare qualche foglia secca sull'asfalto dei viali e passa tra le chiome dei pini, come un sospiro largo.

Il sole infine vince: brontolii piovosi tentano di coprirgli la via di fiamma; il vento degli alti strati dà man forte al sole. Addio pioggia d'autunno.

Ora è bello uscire, quando non è ancora cessata del tutto la pioggia, ma già v'è una promessa di sole.

Due lunghi brividi di freddo mi fanno sentire il cambiamento di temperatura.

Prendo la via dei campi, verso Compiobbi. E' istintivo questo bisogno di calpestare erba, di udire il gorgoglio del fango nei solchi delle ruote per le viuzze di campagna, di annusare la terra, il profumo, la fragranza di terra irrorata, lavata...

Ricordo una frase di Salvator Gotta: «L'anima dell'uomo è, come il profumo del fiore: fiore e profumo aderiscono ad un pugno di terra; terra, fiore e profumo sono una cosa sola. Così l'anima dell'uomo aderisce a un pugno di terra, e terra, anima, uomo sono pure una cosa sola».

E io amo la terra.

Sulla strada deserta del sobborgo, già verso il granoturco, c'è una donnina sola, piccina e scalza, ma vecchina con una pezzuola che le fascia un viso rattrappito come un pugno, e che vende ciclamini rósi sotto la pioggia, ciclamini bagnati e disodorati a mezza lira il mazzetto e poi a cinque soldi; e siccome non passa nessuno, la vecchina si siede sola nel vano di una porta, mentre il marciapiede stilla; e parla fra sè e sè e par che faccia i conti, ma non fa che aspettare il sole.

M'inoltro nella campagna, guardo indietro: il cupolone del Brunellesco brilla a chiazze quasi sommerso nella rosea nebbiolina pre-solare.

Passo sotto un gruppo di pini e di cipressi; che rumore strano fa la pioggia sulle foglietta aghiformi!

Sono tre alberi soli; e già passeggio con Ermione e assaporo le brevi rime che sembrano tessute a filigrana.

L'ultimo verso lo dice il sole. Dopo il temporale, la vasta campagna ondulata sta rassegnata nel sorriso del sole al tramonto.

Le nuvole oscure calano in un abisso che pare cinga tutt'attorno la terra, all'orizzonte: la cupola del cielo è soffusa già di pallido azzurro.

Oltre la viuzza, un campo brullo, deserto, desolato d'immensità, e oltr'esso, a destra, a sinistra, in fondo, prati, filari di gelsi, olivi e pioppaie a macchie scure.

Il cielo non è completamente sereno: zone di nubi soffici e chiare si sfanno navigando nell'azzurro e nel bianco; rade gocciolino titillano sulle mani e sul viso, picchierellano nel cavo delle foglie sussurrando quiete il loro disfacimento.

Ritorno sui miei passi che incomincia ad annottare; come scende presto la notte in questa stagione!

Le ombre si raggruppano nelle vallate. Sembrano file di ghiri per mano che, scendendo di ramo in ramo, prendano terra tacitamente. Il cipresso ha raccolto attorno a sè un pezzetto di notte.

L'aria si è fatta violacea nel purissimo crepuscolo e i grossi alberi, i rami, le foglie, il terreno cinereo, vanno confondendo linee e profili.

Un bel tramonto tiene sempre silenziosi d'ammirazione, ma rende un po' tristi.

Chissà perchè affretto il passo verso casa: forse perchè non voglio disturbare il gran silenzio della natura quasi addormentata, quel silenzio composto di mille rumori che si armonizzano e si fondono in una maestosa calma; sussurro d'acqua, rumore di foglie, e misteriose vibrazioni di essere occulti, impercettibili, che si trascinano sotto il fogliame o si aprono pazientemente tortuose gallerie nel tronco che cigola...

Torno sullo stradone. Affretto verso casa. Ho il sereno nel cuore.

Carlo Minellono

Italia rurale e prolifica: prosperosa bellezza di donna abruzzese

OTTOBRE 1839 - OTTOBRE 1939

UN VIAGGIO di cento anni

Socchiudete per un attimo gli occhi e, con la fantasia, fate nel tempo e nello spazio, un prodigioso balzo all'indietro.

Siamo a Napoli, è un mattino dell'ottobre 1839.

Una marea di popolo e numerosi reparti di soldati borbonici attendono l'arrivo del re e del suo seguito.

Oggi, con una grande parata militare, Ferdinando II di Borbone inaugurerà il primo tronco ferroviario costruito in Italia. Questa folla impaziente vedrà tra breve qualcosa che la sbalordirà: «una straordinaria macchina mossa dal vapore camminare sola e trarsi un seguito lungo di carrozze e di carri»

Su un «cammino ferrato», lungo ben 7 chilometri e 250 metri, questo mostro di acciaio, correrà alla velocità vertiginosa e inimmaginaria di quasi 40 chilometri all'ora!!!

Questo avvenimento d'eccezione, che verrà narrato dai cronisti dell'epoca con numerosi sfoghi d'intonazione retorica, segna l'inizio di una nuova e gloriosa pagina nella storia delle nostre comunicazioni.

Per chi ama i particolari diremo che il treno che compirà il viaggio inaugurale in 11 minuti, è composto di undici carrozze e di una «locomotrice» fatta arrivare espressamente dall'Inghilterra ove, si dice, che un certo Stephenson (il fabbro geniale al quale l'umanità deve l'invenzione della macchina a vapore) sta compiendo cose mirabolanti con l'aiuto di Edoardo Pease, il creatore dell'industria ferroviaria.

L'inaugurazione di questo primo tronco ferroviario rappresenta inoltre una significativa vittoria dei tempi nuovi su tutti quei pregiudizi che, inutilmente, tentano di ostacolare il cammino del progresso. Questo mostro d'acciaio che avanzerà rapidamente su quella che i posteri chiameranno strada ferrata dimostrerà chiaramente ai dubbiosi ed agli increduli che le ruote della «locomotrice» girando sulle rotaie (contrariamente a quanto si è creduto in precedenza) non rimangono allo stesso posto; che per procedere un treno non è necessario adoperare ruote dentate che, ingranando con una dentiera posta lungo il binario, assicurino la propulsione ed infine che non bisogna «dare le gambe alla locomotrice» (come ha proclamato Blenkinsop), munendola di stampelle da manovrarsi alternativamente per far andare innanzi il convoglio.

Tuttavia non mancheranno però i grossi papaveri del tradizionalismo che, ammalati di un inguaribile pessimismo, faranno catastrofiche previsioni sul funzionamento dei cammini ferrati. Alla Camera Francese un noto fisico non esiterà a preconizzare il mal di petto a coloro che oseranno attraversare in treno le gallerie ingombre di fumo. Un professore dell'Università di Londra darà ai suoi allievi ben quattordici «regole» per evitare i sinistri ferroviari. Una di queste regole dirà testualmente: «Allorchè un cappello vola via e quando cade un involto dal treno bisogna guardarsi dal cedere alla tendenza naturale di slanciarsi a raccoglierli»!

Per molto tempo poi i nobili, in ispecie all'estero, sdegneranno di servirsi di questa «diabolica invenzione» e preferiranno le traballanti diligenze; quando infine si decideranno a percorrere i cammini ferrati non vorranno servirsi del vagone comune (le distinzioni delle classi si effettuerà con ritardo) e, per mantenere il decoro, faranno caricare i loro equipaggi su carri piatti e viaggeranno nelle loro carrozze!...

Ma per dar ascolto alle chiacchiere dei cronisti dell'epoca, ci siamo dimenticati che S. M. il Re delle Due Sicilie ed il mostro di acciaio ci attendono per iniziare il viaggio che diventerà memorabile.

Montiamo in questo treno di cent'anni fa e, scorrendo le pagine di un interessantissimo libro, accingiamoci a compiere, con una guida d'eccezione quale è Filippo Tajani, uno straordinario viaggio attraverso la storia delle Ferrovie Italiane.

Questo in brevissima sintesi è infatti il contenuto e il significato di un magnifico volume riccamente illustrato, pubblicato dalla casa editrice Aldo Garzanti di Milano: Storia delle Ferrovie Italiane *di Filippo Tajani.*

Ogni sosta di questo nostro meraviglioso viaggio che durerà cento anni e durante il quale avremo modo di apprezzare in chi ci accompagna il garbo di un raffinato narratore, la competenza di un vero scienziato e la perizia di un grande tecnico, ci permetterà di ammirare una prodigiosa conquista del lavoro italiano.

Il treno che ci porta, per un prodigio del progresso, si trasforma a poco a poco, in una macchina possente che corre a velocità iperboliche e supera i più alti valichi delle nostre Alpi. Il binario di 7 chilometri e 250 metri del primo tronco ferroviario inaugurato da Ferdinando II di Borbone è diventato una favolosa rotaia di 23.000 chilometri... La locomotrice che cento anni or sono, a Napoli, ha compiuto il «miracolo» di muoversi e di trascinarsi dietro alcune carrozze, ha ceduto il posto ad un «elettrotreno» che divora lo spazio a 200 chilometri all'ora.

Seguendo le prime linee costruite in Italia siamo arrivati al traforo del Cenisio che vede in trionfo della perforazione meccanica, ardita e geniale espressione della tecnica italiana; dopo aver sostato per constatare il rapido sviluppo delle ferrovie nella Penisola ed aver esaminato con particolare attenzione le Convenzioni del 1885 saliamo sino al valico del San Gottardo, per assistere alla titanica lotta dei trafori. La Galleria del Sempione, la cui esecuzione sembra ancor oggi un'impresa leggendaria, ci consente di conservare da vicino lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie internazionali. Dopo aver seguito con occhio attento e commosso l'incrociarsi dei treni di guerra che portano i soldati e le armi d'Italia verso l'apoteosi di Vittorio Veneto, percorriamo le «direttissime» ed ammiriamo i trafori degli Appennini che accorciando le distanze facilitano notevolmente il traffico all'interno.

Ed eccoci di fronte al grande problema che il Fascismo per volontà di Mussolini e per opera di Costanzo Ciano, ha decisamente e vittoriosamente affrontato: la trazione elettrica.

Se diamo uno sguardo alla fisionomia del traffico ferroviario dell'Italia d'oggi ed alle sue più tipiche ed essenziali caratteristiche dobbiamo constatare che il bilancio del nostro imponente patrimonio ferroviario è più che soddisfacente. Se ci voltiamo poi a considerare il cammino percorso, specie in questi ultimi anni, dobbiamo salutare il centenario delle Ferrovie Italiane come una splendente vittoria delle nostre forze operanti. Il libro di Tajani, stampato da Garzanti, ne è una documentata e sobria esaltazione e merita ogni elogio.

Pino Del Pra'

Friuli di stagione

Ci piace riprodurre dal «Radiocorriere» questo toccante scritto di Diego Valeri, nel quale il delicato poeta veneziano interpreta con tanta sensibilità l'anima del Friuli.

A ogni regione la sua stagione; lasciatemi dar figura di proverbio a una verità che meriterebbe di essere proverbiale. Voglio dire, se già non mi sono spiegato abbastanza, che per ogni terra c'è una stagione particolarmente simpatica, meglio delle altre intonata al carattere del luogo, più delle altre docile e grata all'indigete nume. Può darsi che io attribuisca arbitrariamente a tutti o a molti il mio modo di sentire; ma certo mi pare, ad esempio, che la Toscana e Firenze siano primaverili, che Roma e la sua campagna siano estive, Venezia e la sua contrada autunnali. Non parlo dell'inverno, perchè, pur avendo il suo buono, esso è dappertutto un tempo di diffidente e avara e amara contrazione della vita. (Dappertutto dove non sia, come nei beati paesi meridionali o rivieraschi, una primavera).

Preambolo lunghetto, per poter dire adesso che la stagione del Friuli è questo tempo d'ultima estate o di primo autunno, verde ancora ma già un poco impallidito, qua e là, dalle guazze notturne, sparso di macchie rosse, corso da brividi d'oro, sotto un azzurro lievemente appannato, soavemente malinconico.

Le colline, posate contro l'erto fianco dell'aspra montagna e inclinate verso la pianura che lentamente digrada al mare, non son mai così dolci come in quest'ora. Se salite al Castello di Udine (oh, che bel castello ha Udine!) potete raccoglierle tutte nello sguardo, avvolte dal mite fulgore del sole pomeridiano, e così ben disegnate, così delicatamente modulate, che avete la impressione di una melodia fatta visibile. Se le percorrete passo passo, per le strade vagabonde, tra freschi prati smaglianti e vigneti carichi di uve bionde e brune, bevendone il colore, respirandone il respiro, provate una delizia che annuncia prossimo il paradiso.

E infatti il paradiso è lì, a portata di piede, attingibile méta della vostra passeggiata. Sarà una grande e nobile osteria, col suo focolare rotondo, fiammante e scoppiettante, nel mezzo della cucina, e i seggioloni intorno, e le lucenti stoviglie ritte sui palchetti a muro; oppure sarà una vasta villa secentesca che inarca sul pozzo del cortile una capricciosa pergola di ferri battuti e spalanca i portoni del pianterreno sulla tenebra delle cantine, mentre, per la scala esterna, invita alle stanze ornate del primo piano. Sarà un castello, grave di secoli e di memorie, con sale, corridoi, logge e torri merlate, e accoglienti fantasmi della storia e della leggenda; o sarà, semplicemente, la casa del vecchio amico, che galleggia sicura sull'ondeggiar delle vigne, dei castagni e dei faggi, e d'in alto contempla la contrada quanto è vasta: dalla soggiacente valle del Torre fino alle cime della Carnia, fino alle rosse gobbe del Carso, fino al lontano tremolar della marina. Casa beata, dove, in capo a ogni ramo di scala, c'è un cantonale con bottiglie e bicchieri, e in uno stanzone a tetto una tavola imbandita a tutte l'ore...

Voi mi capite, spero: il paradiso che vi dico non è fatto tanto di mangiate e di bevute gagliarde, quanto di buona compagnia, di ospitalità cordiale, di amichevole sorriso, e della splendida e affabile bellezza dei luoghi.

In questa stagione di vendemmia, come la natura è più bella e vorrei dir più umana, così la vita è più fervida e commossa; ed ecco che a una cert'ora tutto il Friuli canta. Al calar della sera, al primo apparir della bella stella, un gran coro si leva dalle colline, dalle valli, dalla pianura: il Friuli esala ed esalta la sua anima antica nelle antiche villotte, dà sfogo poetico e musicale alla sua profonda, secreta malinconia.

Sono le pene dell'amore, della passione d'amore, che una donna esperta dice e non dice alle candide fanciulle:

S'o savessis, fantacinis,
ce che son pinsirs d'amòr!
A si mûr, si va sott tiare
e anchimò si sint dolôr.

(Se sapeste, fanciulle, che cosa sono i pensieri d'amore! Si muore, si va sotto terra, e ancora si sente dolore).

E' la tristezza dell'abbandonata, che nell'abbandono si sente più che mai avvinta, costretta al suo amore:

Il gno cûr di malevoe
come uè no l'è mai stad:
l'è leàd cu lis çhadenis
l'è da duçh abandonad.

(Il mio cuore non è mai stato di malavoglia come oggi: è legato con le catene, è abbandonato da tutti).

E' il vago affanno, il presentimento infausto che piomba sul cuore in mezzo alla più sbrigliata allegria:

Iò stoi masse alegramentri,
mi sucêd qualchi malàn:
o ch'i mûr, o che mi mali,
o il miò ben al va lontan.

(Io sono troppo allegra, mi succede qualche malanno: o muoio, o mi ammalo, o il mio bene va lontano).

E' la malinconia senza ragione che penetra nel sangue e nelle ossa come il brivido delle prime nebbie:

Iò no puess paràle vie,
iò no puess paràle fur
cheste gran malinconie
penetrade ta 'l miò cûr...

(Io non posso cacciarla via, io non posso cacciarla fuori, questa gran malinconia penetrata nel mio cuore).

Sì, malinconia è proprio la parola che ci vuole; ma ben si deve sentire, attraverso la breve quartina e la lenta musica che la sostiene, egualmente malinconiche l'una e l'altra, il vigoroso accento d'una gente ricca di sana umanità, un caldo amore della vita temprato a freddo dalla pena di ogni giorno, e l'ariosa ampiezza di un paese che spazia dalle nude giogaie carniche al nudo lido di Aquileia e di Grado. Appunto per questo mi pare che il primo autunno sia la stagione propria del Friuli, come quella che più intimamente consuona, in colore ardore e malinconia, con la sua intima vita.

Più severa e dolente tra le foreste della Carnia solitaria, sotto le montagne altissime che rubano il sole e il pane alle valli profonde; più aperta e leggera sui floridi colli incastellati di Gorizia, di Gemona, di Cividale, che vedono brillare ai loro piedi le acque errabonde dell'Isonzo, del Tagliamento, del Natisone; toccata di brio veneziano sulla immensa pianura che si costella di città e di borghi operosi; codesta umanissima malinconia è la nota dominante così del paesaggio come dell'anima del Friuli.

Per consolarsi, la buona terra ha le tinte fastose, tenere, brillanti, evanescenti dell'anno che declina; e il buon popolo ha il bicchiere di vino e il canto del suo fedele amare e coraggioso soffrire:

E iò cianti cianti cianti
e no sai biel sôl parcè,
iò iò cianti solamentri
che par consolami me.

(E io canto canto canto e non so io stesso perchè, e io canto solamente per consolarmi me).

Consolazione migliore non si dà certo in nessuna filosofia; o soltanto in quella che non disdegna di tradursi, anch'essa, in villotta. Che cos'è dunque la vita? si chiede il filosofo canterino di Furlania. E' una matassa arruffata, che noi ci troviamo tra le mani e tentiamo invano di districare. Lasciamo perdere; penseranno a districarla quelli verranno dopo di noi, dopo la nostra morte:

Intrigade la vin ciatade,
intrigade la lassarin;
pensaran a distrigale
dopo muars che nò sarin.

Cantata a coro, con accompagnamento di fisarmonica e di lirone, questa filosofia può tutti consolarci di tanti nostri travagli morali. Se non bastasse, aggiungete pur un bicchiere di verduz o di tocai.

Diego Valeri

"Atesia Augusta,,

Ecco il sommario del numero di ottobre di «Atesia Augusta»:

Giuseppe Mastromattei: Serenità operosa — Alfredo Giarratana: Il traforo dello Stelvio — Berengario Gerola: Il sostrato preromano dell'Alto Adige nel quadro dei relitti toponomastici — Wart Arslan: 5 dipinti del Museo dell'Alto Adige — Diego Valeri: Questa stagione — Ciro Poggiali: Boscaioli atesini nelle foreste etiopiche — Goffredo Ginocchio: Le streghe dei Prati Rossi (Racconto) — Luigi Lun: L'antica via del Renon — M. L. Poli: Il Gran Premio di Merano — Guglielmo Barblan: I Littoriali del Cinema a Merano — Notiziario atesino — Libri e riviste. Pagine illustrate: Ultimo raccolto, prima semina — Acrobati — Artisti atesini alla Mostra Sindacale della Venezia Tridentina — La tempesta s'avvicina — Sul traguardo ci sono i milioni — Vita del Partito.

IL REGIME PER IL POPOLO

I Littoriali del lavoro maschili e femminili

PROGRAMMI E DATE delle due grandi manifestazioni

Littoriali maschili

Come i fascisti universitari con i Littoriali della cultura e dell'arte, così i giovani lavoratori, attraverso i Littoriali del lavoro, hanno la possibilità di mettere in luce le proprie capacità e attitudini. Un desiderio di miglioramento e l'ambizione del primato nella espressione più eletta, che è quella della affermazione delle proprie virtù da consacrare alla Patria, danno a tutta la gioventù fascista un fervore, un entusiasmo, una volontà di conquista che porteranno a risultati concreti e fecondi perchè non sono manifestazioni meschine di arrivismo e di vanità, ma soltanto la giovanile impazienza di quanti sentono fermentare nello spirito e nell'intelletto l'incentivo assillante a migliorarsi, a progredire. I Littoriali del lavoro completano l'immenso ed armonico quadro dell'attività educativa del Regime. La concezione spiritualistica della vita, che è alla base della nuova coscienza del popolo italiano, ha portato alla esaltazione e alla valorizzazione di qualunque forma produttiva e creatrice dell'attività umana: dalla più nobile alla più umile. Sono cessate le divisioni di casta. E la coscienza del proprio dovere — in qualunque posto adempiuto — mette tutti gli uomini sullo stesso piedestallo di dignità. E' per questo che il Partito indice i Littoriali del lavoro e ne affida l'organizzazione ai Gruppi Fascisti universitari.

I Littoriali maschili del lavoro comprendono gare agricole, industriali, commerciali, artigiane, del credito e dell'assicurazione.

Possono partecipare ai Littoriali maschili del lavoro gli iscritti al P. N. F. e alla G. I. L. che alla data del 31 dicembre dell'anno XVIII abbiano compiuto il 17.o anno di età, ma non ancora il 29.o e che siano altresì iscritti alle associazioni sindacali di categoria relative a ciascun gruppo di gare, o ad una delle Federazioni nazionali di cooperative di lavoro agricolo di produzione e lavoro, e di trasporto riconosciute con il R. D. L. 16 agosto 1934, n. 1909, 1911, 1913.

Gare e partecipanti

I Littori di una determinata gara non potranno partecipare ai Littoriali per la stessa gara prima che siano passati due anni dal conseguimento del titolo.

Non è possibile inoltre la partecipazione di uno stesso concorrente a più gare nello stesso anno.

Fra le gare agricole è indetto un concorso particolare per i piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti, uno per impiegati di aziende agricole e forestali, ed un terzo per coloni e mezzadri; ad essi concorsi non possono perciò partecipare lavoratori iscritti ad altre categorie, come d'altronde coloro che vi partecipano sono esclusi dalle rimanenti gare del gruppo agricolo.

Da tutti i concorsi dei Littoriali del lavoro sono esclusi coloro che si trovano in condizioni idonee a partecipare quali iscritti ai G. U. F., ai Littoriali della cultura (diplomati di scuole medie e superiori, studenti universitari o laureati, ecc.).

L'organizzazione dei Littoriali del lavoro ha avuto inizio il 1.o ottobre con l'apertura delle iscrizioni. Le iscrizioni vanno presentate alle Commissioni per le gare di selezione comunale istituite presso tutte le sedi dei Fasci di Combattimento.

Il 1.o ottobre si sono altresì iniziati i corsi teorico-pratici postlavorativi a cura delle Commissioni comunali.

Il libro di testo da adottare e da diffondere tra i giovani sarà «Il primo libro del Fascista». (ultima ediz.). E' consentita la integrazione di esso con altre pubblicazioni elementari d'indole economico-sindacale.

Selezioni comunali

Il 2 gennaio XVIII saranno iniziate le gare di selezione comunale: esse si svolgeranno per ciascun gruppo di gare (agricole, industriali, commerciali, artigiane, del credito e dell'assicurazione) in tutti i Comuni in cui esiste una rappresentanza periferica dell'organizzazione sindacale interessata. In questi Comuni saranno accentrati anche gli eventuali lavoratori isolati dei Comuni viciniori.

Ciascuna gara di selezione comunale sarà diretta da una giuria composta dal Segretario del Fascio, da un rappresentante dell'organizzazione dei datori di lavoro, e da un rappresentante dell'organizzazione dei lavoratori delle singole categorie interessate. Per le gare agricole sarà opportuna la presenza, ove è possibile, del reggente la sezione dell'Ispettorato provinciale agricolo.

Le gare di selezione dovranno limitarsi a due prove teoriche:

1) una prova di cultura fascista sulla parte del programma già svolto nei Corsi e tale da garantire l'ulteriore profitto del concorrente;

2) una prova di carattere tecnico teorico diretta ad accertare l'idoneità alla partecipazione alle gare provinciali prelittoriali.

I Segretari dei Fasci, presidenti delle Commissioni comunali, provvederanno, non oltre il 25 gennaio, all'invio delle schede del primo classificato di ciascuna gara ai Segretari federali. Egli, previo controllo dei dovuti requisiti, sarà chiamato a partecipare alle gare provinciali nelle quali dovrà sostenere una più ampia prova di cultura fascista, ripetere la prova tecnico-teorica e sperimentarsi in quella tecnico-esecutiva.

Per quanto concerne le gare artigiane, considerata la non uniforme distribuzione periferica delle categorie interessate, potranno essere segnalati per la partecipazione ai prelittoriali anche più elementi da parte di quei Comuni appartenenti a provincie nelle quali la specializzazione artigiana dei mestieri in gara è limitata soltanto a pochi centri. Analogamente potrà procedersi per le gare dei lavoratori del credito e dell'assicurazione.

16 febbraio: Prelittoriali

I prelittoriali del lavoro avranno inizio in ciascuna provincia il 16 febbraio e si concluderanno il 29 dello stesso mese.

L'organizzazione di essi è diretta, tramite il Gruppo dei Fascisti universitari, da una «Commissione dei prelittoriali del lavoro» posta sotto la presidenza del Segretario federale e la vice presidenza del Segretario del G.U.F. che funzionerà anche da Segretario.

Il Segretario federale di ciascuna provincia nominerà tante giurie dei prelittoriali quante sono le gare.

Le giurie provinciali di ciascuna gara dovranno classificare in ordine di merito cinque concorrenti, il primo dei quali prenderà parte alle gare nazionali.

A ciascuno dei cinque classificati sarà rilasciato a cura della Segreteria federale, un diploma con la indicazione dell'ordine di classifica. E' lasciata facoltà ai Segretari federali di autorizzare la Mostra dei prelittoriali del lavoro e di istituire premi in denaro per i primi classificati.

Entro il 10 marzo XVIII la Commissione del lavoro di ciascuna provincia dovrà inviare alla Commissione dei Littoriali del lavoro che ha sede a Palazzo del Littorio i verbali compilati sui moduli schematici che le saranno inviati, mentre le schede d'iscrizione ai Littoriali del primo e del secondo classificato per ogni gara prelittoriale dovranno essere inviate a quel G.U.F. che organizzerà i Littoriali, unitamente all'elenco nominativo totale dei partecipanti di ciascun G.U.F.

Alle dirette dipendenze della Commissione nazionale istituita presso la Segreteria dei G.U.F. e con sede nel Palazzo del Littorio in Roma saranno nominate dal Segretario del Partito tante giurie nazionali per quante sono le gare comprese nel programma.

Tali giurie dirigeranno le singole gare nazionali che avranno luogo in Catania dall'9 al 18 aprile e procederanno alla classifica finale dei concorrenti.

Criteri di classifica

Saranno classificati in ordine di merito non più di 10 concorrenti per ogni concorso: ad ognuno di essi sarà rilasciato un diploma: il primo sarà proclamato littore del lavoro. E' consentita la segnalazione di altri 5 concorrenti per singolo concorso. Altro punteggio da 10 a 1 sarà conferito ai G.U.F. che lo avranno meritato per la intensa propaganda e la lodevole organizzazione dei Littoriali del lavoro dell'anno XVIII.

In base ai punteggi i 10 ad 1 dati ai G.U.F. per la organizzazione e la propaganda, detratte le eventuali penali, verranno proclamate le cinque provincie littoriali per l'A. XVIII del lavoro agricolo, industriale commerciale, artigiano, del credito e dell'assicurazione.

La provincia i cui concorrenti avranno assommato, a norme di quanto sopra, nel complesso di tutte le gare in programma, il maggior numero di punti, verrà proclamata provincia littoriale.

Nella pubblicazione dell'esito delle gare sarà fatta menzione delle aziende a cui i primi 10 classificati e gli eventuali cinque segnalati appartengono.

Le diverse gare — sia per la iniziale selezione comunale e secondo quanto per essa predisposto sia per i prelittoriali che per i Littoriali — consistono in una prova di cultura fascista ed in una prova tecnica.

I concorrenti al triplice ordine di gare comunali, prelittoriali e littoriali, saranno sottoposti dalle rispettive giurie ad una prova orale di cultura fascista allo scopo di accertare la loro conoscenza della vita politica del Paese e dell'Impero e in particolare dello ordinamento del lavoro.

Il programma della prova orale di cultura fascista concerne gli stessi argomenti contenuti nello indice de «Il primo libro del Fascista», (ultima edizione), particolarmente approfonditi per quanto concerne la politica razziale, la autarchia e l'Impero.

La prova tecnica tenderà ad accertare la capacità lavorativa dei concorrenti.

Essa si svolgerà in ambienti atti allo scopo e comprenderà — in linea massima — prove pratiche esecutive ed interrogazioni specifiche sugli elementi generali del mestiere esercitato dal concorrente.

Le gare agricole comprendono: 1. concorso per la cerealicoltura e la zootecnica; 2. concorso per le fibre tessili; 3. concorso per la viticoltura; 4. concorso per l'olivicoltura e l'oleificio; 5. per la conduzione del podere; 6. per l'ordinamento dell'azienda agraria in funzione della produzione foraggera e degli allevamenti zootecnici; 7. per i piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti.

Le gare industriali comprendono concorsi: 1. per lavoratori edili; 2. per meccanici e metallurgici; 3. per lavoratori delle industrie chimiche; 4. per lavoratori del legno e delle industrie artistiche; 5. per lavoratori carta e stampa.

Le gare commerciali comprendono gare: 1. per commessi di libreria; 2. per pasticcieri; 3. per rosticcieri e friggitori; 4. per impiegati dipendenti da aziende di uffici di viaggio e turismo.

Le gare artigiane comprendono gare: 1. per calzolai; 2. per marmisti; 3. per decoratori ceramisti; 4. per fabbri edili.

Le gare del credito e dell'assicurazione comprendono concorsi per: 1. produttori di assicurazione; 2. per lavoratotri del credito.

Infine è il concorso per le invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale.

Littoriali femminili

Con lo stesso criterio per organizzati i Littoriali femminili del lavoro che comprendono gare agricole, industriali, commerciali ed artigiane.

Essi si svolgono sotto la direzione di una Commissione che ha sede a Palazzo Littorio, presso la Segreteria dei GUF in Roma. La Commissione è presieduta dal Segretario del P.N.F.

Possono partecipare ai Littoriali femminili del lavoro le iscritte al P.N.F. o alle dipendenti Sezioni massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, o alla GIL, nate entro il 1. gennaio 1912 ed il 31 dicembre 1922, e che siano altresì iscritte — ove ciò sia consentito — alle Associazioni sindacali di categoria, relative a ciascun gruppo di gare. Le partecipanti alle gare per stenografe e dattilografe possono però essere iscritte non soltanto alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ma anche a quelle dei lavoratori dell'industria e delle aziende del credito e dell'assicurazione.

I Prelittoriali femminili del lavoro hanno avuto inizio in ciascuna provincia il 25 settembre XVII con l'apertura delle iscrizioni. Le iscrizioni vanno presentate alla «Commissione dei prelittoriali del lavoro». La Commissione è posta sotto la presidenza del Segretario federale.

La propaganda per le iscrizioni è di pertinenza sia del GUF che dei Fasci femminili, della GIL e delle organizzazioni sindacali.

Il 1. ottobre si sono iniziati dei corsi per la preparazione culturale e tecnica delle partecipanti. I corsi saranno svolti nei capoluoghi di provincia ed in quei centri periferici dove più elevato è il numero delle iscritte ai prelittoriali e dove è più facile riunire gli elementi dislocati nei singoli Comuni.

Norme per le lezioni

Alla preparazione culturale come pure al reclutamento delle iscritte provvederà la Sezione femminile del Gruppo fascisti universitari d'intesa con la Federazione dei Fasci femminili.

Le lezioni impartite dovranno essere dirette a migliorare il livello culturale delle partecipanti fornendo loro, in forma chiara e facile, tutte quelle nozioni particolarmente interessanti i compiti della donna e concernenti i principi e la storia del Fascismo, l'organizzazione e le funzioni del P. N. F., i fondamenti, i motivi e gli aspetti della politica razziale, l'ordinamento sindacale e corporativo dello Stato con specifico riguardo alla politica autarchica, gli sviluppi spirituali e politici dell'Impero.

Il libro di testo da adottare e da diffondere tra le giovani, sarà «Il primo libro del Fascista» (ultima edizione).

La preparazione tecnica sarà invece direttamente assunta dalle Unioni sindacali in collaborazione colle Sezioni massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio. Le lezioni teoriche e pratiche impartite dovranno riferirsi specificamente ai temi delle singole gare.

A conclusione delle lezioni culturali e tecniche avranno luogo in ciascun capoluogo di provincia gli esami finali dei Prelittoriali del lavoro. Essi si inizieranno il 1. gennaio e dureranno sino al 15 dello stesso mese.

L'organizzazione del lavoro, tramite il Gruppo dei Fascisti universitari.

Il Segretario Federale di ciascuna provincia nominerà tante giurie dei prelittoriali quante sono le gare.

Le giurie provinciali di ciascuna gara dovranno classificare in ordine di merito cinque concorrenti, la prima delle quali prenderà parte alle gare nazionali.

A ciascuna delle cinque classificate sarà rilasciato, a cura della Segreteria del G.U.F. locale, un diploma con la indicazione dell'ordine di classifica.

Le prove nazionali

Entro il 25 gennaio XVIII la commissione dei prelittoriali del lavoro di ciascuna provincia farà pervenire al Comando dei Littoriali a Venezia, inviandone copia per conoscenza alla Segreteria dei G.U.F. l'elenco nominativo delle partecipanti alle singole gare, accompagnato dalla scheda di iscrizione i Littoriali della prima e della seconda classificata per ogni gara: quest'ultima si sostituirà automaticamente alla prima nel caso di improvviso impedimento di essa.

Per l'esame di tali schede, in seno al comando dei Littoriali, funzionerà una Commissione di controllo.

I Littoriali femminili del lavoro si svolgeranno a Venezia dal 3 al 12 febbraio XVIII.

Alle dirette dipendenze della Commissione nazionale istituita presso la Segreteria dei G.U.F., saranno nominate dal Segretario del Partito tante giurie nazionali per quanto sono le gare comprese nel programma.

Tali giurie dirigeranno le singole gare nazionali che avranno luogo in Venezia e procederanno alla classifica finale delle concorrenti.

Saranno classificate in ordine di merito non più di dieci concorrenti per ogni gara: ad ognuna di esse sarà rilasciato un diploma; la prima sarà proclamata littrice del lavoro. In base al punteggio di dieci ad 1, attribuito alle classifiche per ciascun gruppo di gare, verranno proclamate le quattro provincie littoriali femminili per l'anno XVIII del lavoro agricolo, industriale, commerciale ed artigiano.

La provincia, le cui concorrenti avranno assommato nel complesso di tutte le gare in programma, il maggior numero di punti verrà proclamato «provincia littoriale femminile del lavoro».

Cultura fascista

Le diverse gare — sia per i Prelittoriali che i Littoriali — consistono in una prova di cultura fascista ed in una prova tecnica.

Le concorrenti ai Prelittoriali e ai Littoriali saranno sottoposte dalle rispettive giurie ad una prova orale di cultura fascista allo scopo di accettare la loro conoscenza sia pure elementare della vita politica del paese e dell'Impero, della politica autarchica del Fascismo, della politica della razza: sempre in rapporto alla posizione e alla funzione della donna nella Nazione italiana.

Il programma della prova orale di cultura fascista concerne gli stessi argomenti contenuti nell'indice de «Il primo libro del fascista».

La prova tecnica tenderà ad accertare la capacità lavorativa delle concorrenti.

Essa si svolgerà in ambienti atti allo scopo e comprenderà — in linea di massima — prove pratiche esecutive ed interrogazioni particolari sugli elementi generali del mestiere esercitato dalla concorrente.

Le gare agricole comprendono: *1) Concorso per prime donne lavoratrici; 2) concorso per l'allevamento del baco da seta; 3) concorso per l'allevamento degli animali da cortile.*

Le gare industriali comprendono: *1) Concorso per lavoranti dell'industria dolciaria; 2) concorso per lavoranti sarte; 3) concorso per lavoranti ceramiste.*

Le gare commerciali comprendono: *1) concorso per stenografe, prova pratica da effettuarsi con i sistemi italiani, prova teorica orale; 2) concorso per dattilografe, prova pratica e teorica orale; 3) concorso per lavoratrici ortofrutticole addette alla cernita, selezione ed imballo di prodotti ortofrutticoli, prova pratica e teorica orale.*

Le gare artigiane comprendono: *1) Concorso per merlettaie; 2) concorso per ricamatrici in oro; 3) concorso per camiciaie.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-13; Amministrazione 8-80; Ufficio Pubblicità 9-59

L'attività di propaganda per la campagna granaria

Il Comitato Provinciale per la propaganda granaria, nominato in sostituzione della cessata Commissione Provinciale e composto del Presidente e del Vice Presidente del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura, unitamente al Presidente ed al Vicepresidente della sezione Servizi del Consorzio stesso, riunito il 13 luglio scorso presso l'Ispettorato Provinciale Agrario Compartimentale, presenti il Capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale, dopo un ampio esame dei risultati ottenuti dall'attività svolta dalla cessata Commissione Provinciale negli ultimi 14 anni, cioè da quando si è iniziata la Battaglia del Grano voluta dal Duce, tenute presenti le condizioni di ambiente nelle quali si svolge l'agricoltura della Provincia del Friuli, ha approvato il programma da svolgersi durante l'annata 1939-40.

Tale programma — approvato e finanziato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — comprende:

1) *Impianto di campi di orientamento per lo studio dell'adattamento alle condizioni di clima e di terreno della provincia del Friuli delle nuove razze di grano.* In questi campi verranno coltivate e messe a confronto con le vecchie razze quelle da maggior tempo e tuttora più largamente coltivate, le nuove razze di grano procedenti inviate dall'Istituto di Genetica per la Cerealicoltura diretto dal Sen. prof. Strampelli ed altre inviate dall'analogo Ufficio di Bologna, diretto dal Sen. prof. Todaro. Le norme di coltivazione di questi campi di orientamento sono quelle dettate dagli Enti che forniscono le razze di grano messe allo studio, con i quali l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura ha presi accordi precisi in merito.

Questi campi hanno una funzione importantissima ed è quella di richiamare l'attenzione dei tecnici e degli agricoltori su quelle, fra le nuove razze messe allo studio che dimostrano, alla stregua d'una esperienza di più anni, una maggiore attitudine produttiva ed un miglior adattamento alle condizioni d'ambiente nelle quali vengono messe allo studio.

Questi campi di orientamento sono — per le esigenze di una diligente sorveglianza — limitati a tre, dei quali uno presso l'Istituto Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento, un secondo presso la R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli ed un terzo presso il Podere Sperimentale di S. Gottardo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. L'iniziativa è di quelle che danno i loro buoni frutti solo attraverso l'esperienza ripetuta di parecchi anni; essa faceva già parte del programma della cessata Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria ed ora continua a far parte del programma del nuovo Comitato, che di quella continua l'opera ed il programma.

2) *Campi dimostrativi per la coltivazione razionale del grano.* Si possono considerare come la continuazione logica dei Campi di orientamento in quanto in questi Campi dimostrativi vengono coltivate, su di una maggiore superficie, quelle razze di grano che nei Campi di orientamento hanno fatto migliore prova. Mentre nel campo d'orientamento le singole razze di grano vengono coltivate su parcelle doppie, aventi complessivamente la superficie di 100 metri quadrati, nei campi dimostrativi le singole razze vengono coltivate su parcelle di 1000 mq. Anche nei campi dimostrativi sono messe a confronto insieme con le nuove razze precoci che già hanno fatto miglior prova, le razze localmente da maggior tempo più coltivate. E' da questi campi dimostrativi che ripetuti per parecchi anni nelle diverse zone agrarie nelle quali viene considerata divisa la provincia, si traggono gli elementi più sicuri per la scelta delle nuove razze frumentarie più consigliabili per le corrispondenti zone agrarie della provincia. Mentre i campi di orientamento hanno funzione di indagine riservata al tecnico, e per questo sono limitati a tre per tutta la provincia, i campi dimostrativi acquistano funzioni di propaganda e sono, per questo, coltivati in numero di dieci, uno cioè per ciascuna zona agraria, e tanto meglio se con la collaborazione dei maggiori e migliori agricoltori sarà possibile avere un numero maggiore.

I campi dimostrativi, oltre che funzione di propaganda per la diffusione, in ciascuna zona, delle nuove razze precoci più adatte e più consigliabili quindi per le singole zone stesse, hanno anche funzione di propaganda per l'applicazione delle norme di coltivazione più razionali; preparazione del terreno, sistemazione, concimazione, semina a macchina, zappature, ecc. Per questo i campi dimostrativi costituiscono uno dei mezzi di propaganda più efficaci e più utili ai fini di nuovi e più estesi perfezionamenti nella coltivazione del grano.

3) *Campi di orientamento per lo studio dell'adattamento in provincia delle nuove razze di granoturco.* Data la particolare importanza che ha nella provincia del Friuli la coltivazione del granoturco, che viene praticata qui su di una superficie presso che doppia in confronto con il grano, è chiaro che al granoturco devono essere rivolte tutte le possibili cure sia per perfezionare i metodi di coltivazione, sia per la scelta delle razze più adatte. In questo campo l'azione del Comitato provinciale deve svolgersi parallela a quella dell'apposito ente costituito presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni [illegible] considerazione della importanza e economia di questa coltura; il programma del Comitato provinciale per la propaganda granaria comprende l'impianto di tre campi di orientamento, da istituirsi presso la R. Scuola Tecnica Agraria in Pozzuolo del Friuli e presso il Podere di S. Gottardo, intesi a mettere in evidenza [illegible]. Oltre che d'intesa con l'apposito Ente provinciale per il miglioramento di questa coltura, l'apposito Comitato provinciale opera d'accordo con la Stazione di Maiscoltura di Bergamo: è quindi in collaborazione con questa che vengono scelte le razze di granoturco da mettere allo studio e che vengono concretati i metodi di coltivazione più adatti. Il Comitato provinciale, da parte sua, cura lo svolgimento di tutto il programma concretato in collaborazione con detta Stazione e ne comprende, parallelamente, una attiva propaganda per il miglioramento delle cure di coltivazione, generalmente praticate in provincia per questa coltura.

4) *Impianto di campi dimostrativi per la coltivazione razionale della patata.* — Tenuto presente che in questi ultimi anni la coltivazione della patata ha incontrato anche nella provincia del Friuli gravi ostacoli [illegible] a diminuirne grandemente la produzione, il Comitato provinciale ha compreso nel suo programma l'impianto di campi dimostrativi per la coltivazione razionale della patata, intesi, questi campi, soprattutto a mettere in evidenza l'utilità dei metodi di coltivazione più razionali, e l'utilità di una rigorosa selezione in campo con la quale è possibile individuare e moltiplicare i ceppi immuni da malattie da virus, dato che questa malattia si combatte utilmente con la semina di patate immuni dalle infezioni.

L'iniziativa, destinata ad essere continuata ed ampliata, tende a costituire in provincia, nelle zone dove la coltura ha maggiore importanza, dei centri di produzione di patate da seme, immuni da virosi, dai quali centri si dovrebbe avviare la esportazione di patate selezionate da seme verso altre province.

La iniziativa, svolta con metodo e, soprattutto, con costanza, potrà riuscire particolarmente utile ai comuni di montagna dove la patata ha maggiore importanza economica, anche per le condizioni favorevoli di ambiente, e dove le possibilità dell'agricoltura, nel loro complesso, sono tanto minori in confronto con le zone di collina e di pianura.

5) *Campi dimostrativi per la concimazione razionale dei prati stabili.* — Il prato stabile è la coltura che in provincia occupa la maggiore superficie in confronto con le altre; purtroppo essa occupa terreni per la maggior parte siccitosi e suscettibili di produzioni generalmente basse, ma in parte occupa anche terreni in condizioni più favorevoli come nelle zone collinari e sulle pendici delle prealpi; in tutti i casi il prodotto attuale è suscettibile di utili incrementi quando detti prati vengano trattati con adeguate concimazioni artificiali. Il Comitato ha compreso nel proprio programma l'impianto di dieci campi dimostrativi per la concimazione artificiale del prato stabile per dare agli agricoltori delle zone interessate la dimostrazione pratica della possibilità di incrementare il prodotto di questa coltura che ha come si è detto, una notevole importanza economica in relazione con la estesa superficie da essa occupata.

6) *Distribuzione gratuita, a scopo di dimostrazione, di piccoli quantitativi di concimi chimici a piccoli coltivatori della montagna.* — Nonostante che i concimi artificiali siano ormai largamente conosciuti, è però indubbio che l'uso di essi è ancora troppo limitato, specialmente presso i piccoli coltivatori; meno conosciuti riescono i concimi concentrati, a titolo alto — come il fosfato biammonico — prodotti della industria per le zone montane più specialmente e, in genere, per le località per le quali i trasporti risultano ancora particolarmente onerosi. Al fine di contribuire alla migliore diffusione [illegible] il Comitato ha compreso nel proprio programma la distribuzione gratuita di piccoli quantitativi di detti concimi fra i piccoli agricoltori della montagna.

7) *Contributo all'acquisto di strumenti agricoli perfezionati, di produzione nazionale, per la lavorazione dei terreni e per la semina.* — Al fine di contribuire all'aggiornamento delle dotazioni delle aziende agricole, più specialmente presso i piccoli agricoltori e per quanto riguarda gli attrezzi per la preparazione del terreno e per la semina, il Comitato ha proposto, e il Ministero ha approvato, la concessione di un contributo, fino al 15 per cento dell'importo, per l'acquisto di aratri, erpici, frangizolle, rulli a dischi e seminatrici, di costruzione nazionale, da parte dei piccoli coltivatori diretti (piccoli proprietari, piccoli affittuari e mezzadri).

8) *Concorso Provinciale fra i piccoli agricoltori che coltivano a grano una superficie inferiore ad un ettaro e che non possono partecipare al Concorso Nazionale.* — Tenuto presente che al Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano non possono partecipare i piccoli coltivatori che coltivano a grano una superficie inferiore ad un ettaro e che di queste aziende la provincia del Friuli è specialmente ricca; [illegible]

c. p.

Per la lotta contro il cancro

Con disposizione testamentaria, il compianto dott. Giuseppe Tomadoni, scomparso [illegible] di 93 anni, volle che venissero erogate a beneficio dell'Ente, che favorisce gli studi per la conoscenza e per la cura della malattia, la somma di L. 500 in Obbligazioni delle Venezie [illegible]. I titoli per tale importo furono consegnati in questi giorni alla Sezione Friulana della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, [illegible] dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori [illegible].

Consuntivo della "Pro Udine,,

Il bilancio dell'attività svolta dalla «Pro Udine» durante la stagione estiva è veramente lusinghiero e segna un notevole incremento in rapporto alle possibilità ambientali

Ci piace rilevare in primo luogo il pieno successo delle serate in Castello che durante quattro mesi si sono susseguite con la piena adesione della cittadinanza. L'apertura della tipica Taverna nella Casa della Contadinanza e con accurato servizio all'aperto, lo spiazzo fiorito per le danze con l'orchestra Casteri, gli spettacoli cinematografici, hanno formato altrettante attrattive per il pubblico che affluiva in gran numero nell'ampio piazzale. Migliaia e migliaia di persone si sono susseguite lassù a godersi la frescura serotina in una cornice di verde e di luci

Miglior esito non poteva avere, dunque, la felice idea della «Pro Udine», tanto che tutti si augurano ogni possibile sviluppo per i prossimi anni.

Altra simpatica iniziativa è stata varata con lo spettacolo di Ferragosto al Campo Moretti, riprendendo la vecchia tradizione cittadina dei fuochi artificiali e aggiungendovi i concerti bandistici e corali. L'esito magnifico e la imponente affluenza di spettatori tornano ad onore dell'efficace organizzazione e pongono ormai questa serata popolarissima nel novero delle manifestazioni annuali udinesi.

Meno appariscente ma utilissima tra le attività della «Pro Udine» è quella del chiosco di informazioni per stranieri, che ha funzionato in piazzale Osoppo, ove apposito interprete era a disposizione dei numerosi turisti in transito da e per il confine. Il movimento delle auto estere è stato notevolissimo, e perciò si è confermata la grande praticità di detto servizio.

Come pure va rilevato l'appoggio ed il concorso dato dalla nostra associazione alle varie manifestazioni estive, da quelle ippiche alle cinofile.

Questo rapido sguardo al consuntivo non ci consente di attardarci ad esporre cifre ma possiamo dire che esse corrispondono al buon andamento complessivo. Una sola cifra stride e precisamente quella dell'esiguo numero di associati alla «Pro Udine», che ha invece tanto bisogno dell'appoggio non soltanto morale dei cittadini per poter proseguire ed incrementare la sua opera di valorizzazione turistica ed artistica della città

Facciamo appello, dunque, alla sensibilità e alla comprensione di quanti hanno a cuore il sempre maggior decoro della nostra Udine affinchè diano la loro concreta adesione all'attività che il presidente avv. Veritti ed i suoi collaboratori svolgono con tanta passione e intraprendenza

Basti dire — e siamo lieti di dare questo annuncio — che la tradizionale stagione lirica è assicurata quest'anno mediante il diretto interessamento della «Pro Udine», la quale ne curerà l'organizzazione per il prossimo novembre al Teatro Puccini.

Tutto il nostro plauso per questa e per le altre iniziative attuate con tenacia friulana e con fervore fascista.

I bilanci del Consorzio antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri negli uffici dell'Amministrazioe Provinciale si è riunito il Comitato di Amministrazione del Consorzio Provinciale Antitubercolare, sotto la presidenza del comm. dr. Raffaello Pagani.

Erano presenti il prof. dott. comm. Azzo Varisco, il cav. ing. Primo Zagnoni, il Podestà di Pordenone cav. ing. Enrico Galvani, il medico provinciale aggiunto dott. Angelo Gambardella ed il Vice Podestà di Udine comm. Lorenzo Alciati. Segretario il comm. dr. Luigi Zanon.

Il Comitato ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1938 nelle seguenti risultanze:

Riscossioni lire 3.105.994.79 — Pagamenti L. 2.303.274,76 — Fondo di Cassa L. 802.720.03 — Residui attivi L. 47.904.55 — Totale attività L. 850.624.58 — Residui passivi Lire 850.530.07.

Sul conto consuntivo avevano espresso parere favorevole i Revisori del Conto stesso.

Il Comitato ha proceduto quindi all'esame dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 1940, il quale dalla relazione che lo accompagna non rileva variazioni importanti in confronto a quello dell'esercizio 1939.

Dopo ampia discussione il Comitato Amministrativo a voti unanimi, delibera di approvare il bilancio preventivo del Consorzio Provinciale Antitubercolare per l'esercizio 1940 nei seguenti estremi:

Parte I. Entrata. — Entrate effettive L. 2.062.000; Movimento di capitali L. 2.450.000; Partite di giro L. 260.000. Totale Entrata L. 4 milioni 772 mila.

Parte II. Uscita. — Spese effettive L. 2.038.500; Movimento di capitali L. 2.473.500; Partite di giro L. 260.000. Totale uscita L. 4.772.000.

Il Comitato si è occupato infine di altri affari di ordinaria amministrazione.

Unione Commercianti

Costituzione Enti per acquisti collettivi

Anche presso l'Unione Fascista Commercianti di Udine, in conformità alle direttive confederali, si sono costituiti nel decorso mese di settembre, a conclusione di ripetute riunioni delle categorie interessate, vari Enti tra commercianti per acquisti collettivi

Gli Enti costituiti sono:

Società Anonima Macellai ed affini . S.A.M.A. . Udine.

Società Anonima Dettaglianti dell'Alimentazione Acquisti Collettivi . S.A.D.A.C. - Udine (alla quale fanno parte i commercianti inquadrati nei Sindacati Provinciali Dettaglianti Alimentari Misti, Dettaglianti droghieri, Dettaglianti prodotti ortofrutticoli, Dettaglianti Latte e derivati, nonchè gli ambulanti che trattano generi alimentari e le cooperative di consumo).

Società Anonima Dettaglianti acquisti collettivi Panificatori - S.A.D.C. Panificatori - Udine.

Consorzio Approvvigionamenti Alimentari . C.O.N.A.L. . Udine (al quale fanno parte i grossisti di generi alimentari vari).

Gli scopi essenziali degli Enti in questione si possono così riassumere:

Riunire in un blocco unitario i commercianti, per sottrarre i loro rapporti col produttori all'arbitrio della libera contrattazione e agli inconvenienti cui essa dà luogo in periodi di difficoltà di approvvigionamento;

assumere, in caso di guerra, i compiti riguardanti il ritiro, il finanziamento, l'immagazzinamento e la distribuzione tra i negozi di vendita al dettaglio di tutti i quantitativi di derrate che verranno posti a disposizione del consumo della popolazione civile;

eliminare, in caso di emergenza o per quei generi la cui distribuzione venisse disciplinata in modo totalitario, eventuali sperequazioni e situazioni particolari tra i negozi di vendita al pubblico circa le possibilità di approvvigionamento, in modo da ottenere che tutti i negozi stessi siano riforniti secondo gli stessi criteri oggettivi.

Gli Enti costituiti hanno sede presso l'Unione Fascista dei Commercianti che li controllerà e li assisterà.

Apertura della Scuola di caseificio "E. Tosi,,

A tutto 14 novembre a. c. sono aperte le iscrizioni al corso semestrale tecnico - pratico di caseificio che sarà tenuto alla Scuola «Enore Tosi» di S. Vito al Tagliamento.

Per l'ammissione al corso occorre:

1. Presentare alla direzione della Scuola la domanda in carta bollata da lire 4, corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita, il quale attesti che l'aspirante ha compiuto i 13 e non superato i 30 anni di età; b) certificato di buona condotta; c) certificato penale di data non anteriore ai 3 mesi dal momento della domanda; d) certificato di sana costituzione fisica, con l'attestazione dell'assenza di malattie infettive e contagiose e di imperfezioni tali da impedire la piena partecipazione alle esercitazioni casearie, rilasciato dal medico del Comune di residenza dell'aspirante; e) certificato attestante il grado di cultura dell'aspirante, che non deve essere inferiore alla terza classe elementare.

2. - Sostenere un esame consistente in un componimento di italiano e nella risoluzione di un problema di aritmetica elementare, in base al quale vengono ammessi alla frequenza del corso i 15 allievi prescritti dal regolamento.

L'esame di ammissione si terrà il 2 novembre 1939 XVIII alle ore 9.30 e le lezioni avranno inizio il giorno successivo alle ore 10 ant.

ARTIGIANATO

L' odierna riunione del Comitato Provinciale

Ricordiamo ai dirigenti provinciali dell'Artigianato Fascista del Friuli che oggi 12 ottobre, alle ore 20.45, nella sede della Segreteria, avrà luogo la riunione del Comitato Provinciale, alla presenza dell'Ispettore Interprovinciale dell'Artigianato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, per la discussione del seguente Ordine del giorno: 1) Comunicazioni dell'Ispettore e del Segretario; 2) Situazione contrattuale; 3) Varie sindacali; 4) Eventuali.

Alla riunione sono stati invitati, oltre ai Capi Comunità e Capi Mestiere, i Fiduciari presso i GG. RR. FF., il Commissario del Dopolavoro Artigiano «Ivo Oliveti», il gerente della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, il Presidente della Soc. An. Consorzio Artigiani del Friuli ed il Presidente della Commissione di Vigilanza della Cassa di Previdenza per gli Artigiani di Udine.

Data l'importanza degli argomenti in discussione, gli invitati sono tenuti a non mancare.

Recapito straordinario e riunione a Tarvisio

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine, comunica per opportuna conoscenza degli interessati che domenica 15 corrente, presso la sede Municipale di Tarvisio, dalle ore 10 alle 12, avrà luogo un recapito straordinario. Successivamente dalle ore 15 alle 17, sarà tenuta la riunione dei dirigenti locali

Le riunioni saranno presiedute da un funzionario della Segreteria, al quale gli artigiani potranno chiedere i chiarimenti e le informazioni interessanti la loro attività.

Convocazione degli impiegati dell'Industria

Si avvertono tutti gli impiegati dell'Industria residenti in Udine che questa sera, alle ore 20.45, nella sede sociale dell'Unione Fascista Lavoratori Industria (piazza San Cristoforo 4) essi sono convocati per discutere il seguente ordine del giorno: 1) illustrazione del contratto per gli impiegati dell'industria; 2) comunicazioni. Presiederà l'assemblea il Segretario dell'Unione.

L'orario del mercato di via Volturno

Il Podestà, in vista dell'andamento stagionale, sentito le rispettive organizzazioni sindacali, ha disposto che, a partire da lunedì 16 corrente l'orario di apertura del mercato ortofrutticolo all'ingresso di Via Volturno, rimane stabilito come segue:

Apertura ore 6.30; inizio contrattazioni 7.30; chiusura antimeridiana 12; riapertura 14; chiusura pomeridiana 17.

A datare da domenica 15 corrente viene iniziata la chiusura domenicale completa, che si protrarrà a tutto marzo.

I nuovi prezzi del carbone Coke

Il Consiglio provinciale delle corporazioni comunica che a seguito di disposizioni ministeriali i prezzi del carbone Coke sono stati così fissati:

All'ingrosso: Coke da gas, pezzatura grossa L. 40 al quintale (per la pezzatura «50/80» L. 0,50 in più al quintale; per la pezzatura 25/50 L. 1 al quintale).

Al minuto: Coke da gas, pezzatura grossa L. 43 al quintale (Per la pezzatura «50/80» L. 0,50 in più al quintale; per la pezzatura «25/50» lire 1 al quintale).

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 11 ottobre 1939 XVII. — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Palumbo e dott. Boschian — P. M. cav. dott. Biancardi — Cancelliere: Micottis.

Ubriaco ed oltraggiatore

Nel tardo pomeriggio del 25 marzo, Antonio Prospero di Giuseppe di 28 anni da Rivarotta di Teor, giungeva sulla piazza di Palazzolo dello Stella dove si stava vendendo carne di bassa macellazione. Vi era molta gente e quindi molto daffare per il macellaio che non riusciva ad accontentare tutti e subito; a tutela dell'ordine c'era anche una guardia comunale: Lorenzo Luvisutti.

Il Prospero era ubriaco e male commentava il fatto di dover attendere per comperare un chilo di carne; è stato allora invitato dai presenti e poi anche dalla guardia, ad allontanarsi e far ritorno a casa. Senonchè il Prospero adirato, si scagliava contro la folla e poi contro la guardia, con parole offensive ed oltraggiose. Per questo motivo compariva ieri in Tribunale che lo condannava a 7 mesi di reclusione ed a lire 100 di ammenda (Difesa avv. Pitassi)

Le indebite appropriazioni di un portatore di pane

Antonio Graziutti fu Giuseppe di 49 anni dimorante a Ciseriis di Tarcento, era incaricato della vendita o dimicilio di pane per conto del principale suo Carlo Nardini; nel contempo era pure autorizzato della riscossione del prezzo, naturalmente con l'obbligo di versare le somme riscosse a detto Nardini. Il Graziutti invece si tratteneva oltre 715 lire incorrendo nel reato di indebita appropriazione per il quale il Tribunale lo condannava con la attenuante della restituzione del tolto, a 2 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa; pena sospesa e condizioni di legge (Dif. Di Gaspero Rizzi).

IN PRETURA

Udienza del 10 ottobre 1939 XVII — Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M. dott. Bittolo Bon — Cancelliere: Mori

Pseudo agente di pubblicità

E' comparso ieri dinanzi al Giudice certo Tullio Pellarini di Felice di anni 34 abitante in via Tomadini 33 imputato di truffa continuata aggravata. Infatti egli nel luglio 1938, spacciandosi per agente della Società An. Italiana Pubblicità — della quale aveva fatto parte in tempi anteriori — riusciva mediante esibizioni di registi e bollette, materiale occorrente per la raccolta di inserzioni pubblicitarie nell'elenco telefonico della Telve, a carpire 32 lire all'ing. Angelo Morelli de Rossi ed oltre un centinaio di lire a Giovanni Beltrame e ad Adriano Fonzari di Gorizia nonchè al prof. dott. Baldassarre di Udine. Il Pellarini reo confesso è stato condannato a cinque mesi di reclusione ed a 500 lire di multa coi benefici di legge.

L'imprudenza di un ciclista

Il 26 dicembre scorso, il quarantenne Giuseppe Nadalutti fu Gio. Batta da Terenzano, transitava con un triciclo sulla strada provinciale Palmanova-Udine. Giunto ad un passaggio a livello della linea ferroviaria dove le sbarre erano abbassate dato l'imminente arrivo da Palmanova della littorina AT 855, egli con deplorevole gesto volendo ad ogni costo passare, forzava una delle sbarre e si accingeva ad attraversare il binario. In quel momento sopraggiungeva la littorina che investiva di striscio il triciclo gettandolo lungi sulla scarpata e lasciando miracolosamente illeso il Nadalutti che se la cavava con una buona dose di spavento Ieri però egli compariva dinanzi al giudice quale imputato della contravvenzione al regolamento ferroviario e quale responsabile di aver per negligenza fatto sorgere il pericolo di un disastro ferroviario. Egli è stato condannato a tre mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda; pena sospesa condizionalmente.

Un industriale fermato per truffa

La R. Questura di Milano segnalava alla consorella di Udine, la presenza in Udine di Mario Rinaldi fu Vincenzo di 38 anni nato a Palermo e domiciliato a Varese, dov'è titolare di una grossa fabbrica di prodotti chimici. Egli sarebbe appunto ricercato da quella Questura quale responsabile di truffa in danno delle Ferrovie dello Stato per un ammontare di circa 50 mila lire. Sempre secondo le segnalazioni pervenute da Milano, il Rinaldi avrebbe avuto l'autorizzazione di poter incassare un immediato anticipo sugli importi delle merci spedite contro assegno. Egli aveva istituito a Udine una filiale in via Aquileia 22 ed allo scalo merci G.V. era giacente un collo di merce del valore di 15 mila lire: colla, smalto, vernici, ecc. Egli è stato rintracciato subito e fermato; quindi tradotto a Milano a disposizione di quell'autorità di P. S.

Derubata in tram di una borsetta con denaro

La signora Clementina Muggiolini di 36 anni da Fusine Val Romana, giunta l'altro giorno alla nostra stazione, saliva sul tram numero 8 per recarsi in via Gemona per certe incombenze. Giunta in via Mercatovecchio si accorgeva però di essere stata derubata della borsetta di pelle rossa che aveva posato sulla panchina e nella quale c'erano cinquanta lire ed oggetti personali. Sembra che autore del furto sia stato un giovanotto, dall'apparenza distinto, che le sedeva accanto e che in via Vittorio Veneto scendeva. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Piccino che cade dalle scale

Cadendo dalle scale di casa propria, il piccino Adriano Brillo di 4 anni dimorante in via Basaldella, si produceva una ferita lacero contusa alla regione frontale. E' stato medicato al posto di pronto soccorso e giudicato guaribile in una settimana.

Un incendio in un casello ferroviario

Nelle prime ore pomeridiane di ieri, si manifestava un incendio nel casello ferroviario sito al Km. 3.908 della linea ferroviaria Udine-Pontebba e precisamente in località Casali Sartori. Le fiamme sviluppatesi in una camera del piccolo fabbricato causa una trave troppo aderente alla canna fumaria del camino in piena funzione si propagavano subito distruggendo alcuni mobili e tutto il coperto. Sono stati richiesti i vigili del fuoco che sono riusciti a domare l'incendio scongiurando maggiori danni, i quali però — coperti d'assicurazione — salgono a sette mila lire.

TEATRO

Grande successo al "Puccini,, di "V.va la radio,,

Ieri sera, per la attesissima unica recita del complesso della «Cetra», il Teatro Puccini era affollato fino all'inverosimile e tutto lo spettacolo ha avuto una scoppiettante cornice di applausi e di franche risate.

E' stata una serata allegra fino al superlativo, poichè il grottesco «Viva la Radio», dovuto a Metz e Marchesi, è tutto un susseguirsi di trovate di spirito di ottima lega, di situazioni comiche, di colpi di scena, il tutto legato ad una trama ricamata da musiche e canzoni deliziosamente eseguite.

Cantanti e attori popolarissimi si alternano a farsi applaudire ma la protagonista principale e più applaudita di questo «processo della radio» è l'orchestra Angelini.

Qui si ha il pezzo forte. Senza discussione il migliore nostro complesso di musica ritmica. Il suo album di canzoni di mezzo secolo è stato sfogliato dall'orchestra, oltre che con bravura, con perfezione assoluta. Da *Funiculì-funiculà* a *Dove, quando?* il pubblico ha riascoltato anche un po' della sua vita vissuta, dei suoi amori lontani. Bellissimo quadro, una passeggiata nelle vallate della memoria, anche dove era già tutto silenzio

Fin dall'inizio l'indiavolata rivista prende lo spettatore. Con la Radio ce l'hanno un po' tutti: ed ecco che il pubblico comincia a godersela nel primo quadro della rivista, quando Ernesto Corsari e Federico Elveri, trasformati in due spietati questurini, procedono allo arresto di un apparecchio a cinque valvole e perciò minorenne, strazio e delirio dei radioascoltatori. Chi mai comincia è alla metà dell'opera e infatti la Radio è ingabbiata nell'austera aula di un tribunale, sotto le spietate accuse del P. M. Umberto Mozzato. Fortunatamente vengono a testimoniare Caterina, Giuditta e Alessandrina Lescano, il famoso Trio vocale; così, un po' per merito delle vezzose fanciulle, un po' per l'eloquenza dell'avvocato difensore Angelo Zanobini, la Radio è posta sotto tutela e si possono affrontare quelle «riforme» che sono portate sul terreno pratico da Nunzio Filogamo, Luisella Broggi e Alberto Rabagliati.

Serata festosissima, dunque, e vivissimo successo del complesso della «Cetra».

La Compagnia Micheluzzi

Dal giorno 14 terrà un breve ciclo di recite al «Puccini» la Compagnia veneziana diretta da Carlo Micheluzzi. Per la prima sera sarà dato la divertente commedia «El difeto xe nel manego».

Provvedimenti a carico di commercianti

A Sacile. - I Vigili sanitari provinciali hanno elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria i fratelli Papi fu Domenico con forno da pane a Sacile, perchè vendevano pane contenente eccesso di umidità.

A Tolmezzo. - I carabinieri hanno denunciato i seguenti commercianti per inosservanza dell'applicazione del prezzo sulle merci: Romano Rossitti fu Carlo da Trava di Lauco; Vittorio Molaro fu Gioacchino da Villa Santina; Edoardo Donato fu Luigi, idem; Pasqua Candolini fu Giuseppe da Bordano; Regina Rossi fu Francesco da Bordano.

L'esito degli esami di maturità classica

La Commissione presieduta dal prof. Lamberto Allegretti della R. Università di Pisa, ha dichiarato maturi tutti i candidati dei RR. Licei Ginnasi di Udine e di Cividale respingendo soltanto due privatisti.

Candidati del R. Liceo Ginnasio di Udine: Andres Antonio; Baldini Renato; Bressan Antonio; Bressani Pierina; Campanella Enzo; Colombatti Giacomo; Cosmo Aleardo; De Carli Vittorio; D'Este Giuseppe; Ferracini Giorgio; Feruglio Costantino; Frati Aldo; Giordani Gino; Ghirardini Luciano; Ivanoff Alessandro; Lessana Gisella; Montini Gustavo; Pagnini Guido; Pantarotto Giovanni; Passone Giovanni; Pellegrini Vincenza; Porzio Emilio; Pozzo Franco; Rendina Massimo; Rinaldi Sergio; Sarti Sergio; Schiavi Giuseppe; Serafini Mario; Tirindelli Roberto; Zanier Rinaldo.

Candidati al R. Liceo Ginnasio di Cividale: Argenton Lino; Bastiancic Branislava; Ellero Vittorio; Gavazzi Erminia; Giacchini Alfredo; Maurizi Luigi; Rebesco Ulderico.

Privatisti di Udine: Conti Giuseppina; Dalmas Pier Paolo; Groppelero Ippolita; Marson Giuseppe; Meret Romano; Nazzi Vinicio; Panizzo Bruno; Tullio Elisa; Zillo Alberto.

Privatisti di Cividale: Ferluga Adriano.

Inaugurazione dell' anno scolastico

Al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio avverte che lunedì 16 c. m. alle ore 9 tutti gli alunni e tutte le alunne dovranno trovarsi in perfetta divisa nella scuola, dove si svolgeranno le due cerimonie dell'inaugurazione dell'anno scolastico e della leva fascista.

All'Istituto Commerciale «Toppo»

Il Preside dell'Istituto Commerciale «Toppo» avverte tutti gli allievi del Corso inferiore e del Corso superiore che lunedì 16 corr. alle ore 9 si svolgerà l'inaugurazione dell'anno scolastico 1939-40.

Tutti gli alunni sono obbligati ad intervenire alla cerimonia nella prescritta divisa fascista. Le assenze dovranno essere giustificate.

Una gita ciclistica della Società Alpina friulana

La Società Alpina Friulana del C.A.I. organizza per domenica una attraente gita ciclistica al Lago di Cornino. La partenza è fissata per le ore 7 da Udine con ritorno verso le ore 19. Le iscrizioni gratuite si ricevono in sede fino a sabato sera.

Lattaia in contravvenzione

Angela Castellani fu Giovanni dimorante in via Tolmezzo, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè vendeva latte scremato ed annacquato.

Movimento demografico

del mese di agosto 1939 XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	131	1251	1382
Morti	80	518	598
Aumento popolaz.	+ 51	+ 733	+ 784

del mese di settembre 1939 XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	147	1308	1455
Morti	70	512	582
Aumento popolaz.	+ 77	+ 796	+ 873

IL GIORNO

Giovedì 12 ottobre (285-80) solennità civile

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Sacher Franca di Amelio, Dosso Nadia di Nello, Nespoli Rita di Antonio, Gelodi Angelo di Guido, Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Martini Ugo maestro di tennis con Malanchini Angelina casalinga, Graziani Giuseppe carabiniere con Pinto Michelina sarta, Venuti Pietro impiegato con Pozzo Annamaria casalinga, Natali Eugenio elettricista con Saccavino Rosa Italia sarta.

Matrimoni: Rossi Antonio impiegato con Longo Ionnes impiegata.

Morti: Pravisani Angelo fu Egidio anni 58 conciapelli, Minighini Mario di Norma di giorni 12.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 11 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 13.5 alle ore 14; minima 12.6 alle ore 23; pioggia millimetri 3.4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque instabile con intensi annuvolamenti e precipitazioni sparse con schiarite più ampie sul versante tirrenico e sulle regioni meridionali.

IN CUCINA

Calamari alle erbe: Si possono adoperare le bietole come gli spinaci. Proporzioni: un quinto di erbe sopra un chilo di pesce. Si faccia un soffritto con olio, cipolla e prezzemolo tritati. Quando incomincia a rosolare mettere i calamari tagliati a pezzi. Aggiungere poi gli spinaci, accuratamente lavati, e sgocciolati. Non occorre bagnare con acqua perchè basta quella che nella cottura, eliminano gli spinaci e le bietole. Mettere sale e pepe in giusta proporzione. E se volete poi dare più gusto al vostro intingolo, aggiungete un buon cucchiaio di salsa di pomodoro un po' diluita.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, trippe alla parmigiana, tonno, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.30: Musica varia — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Banda del R. Corpo degli agenti di P. S. diretta dal m. Andrea Marchesini — 22: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 22.40: Dopolavoro corale «G. Verdi» di Prato diretto dal m. Danilo Zannoni — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova

Ore 21: Le singolare inchieste del Giudice Bertrando «Caccia alla volpe», due atti e tre quadri di Mario Datri ed Enzo Mor, regia di Enzo Ferrieri — 22 (circa): Concerto del Quartetto Italiano (primo violino: Remy Gandini; viola: Giuseppe Matteucci; violoncello: Luigi Chiarappa) — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 20.30: «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile — 21: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino — 21.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 22: Musica da ballo.

Si ferisce un dito maneggiando un coltello

Pina Modonutti di 29 anni da Passons, maneggiando un coltello mentre era intenta alle faccende domestiche, si produceva accidentalmente una ferita da taglio all'indice della mano sinistra. E' stata medicata al Pronto Soccorso presso il vecchio Ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Grave puntura d'insetto

In seguito ad una puntura di un insetto, Renato Fant di 25 anni da Qualso di Reana, doveva ricorrere alle cure dei sanitari presso il nostro nuovo Ospedale, che gli riscontravano un flemmone sopravvenuto a seguito di detta puntura. Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

11 ottobre 1939 - XVII.

Nati . 7

di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.

Morti 2

Matrimoni zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - UN POVERO MILIONARIO - Elegante dinamica cinecommedia. Con Ann Sothern e Burges Meredith. Successo. Ore 17.

SAVOIA - GIOIA D'AMARE - La più moderna, commedia, con Irene Dunne e Douglas Fairbanks jr. - Fuori programma il super documentario Luce: «LE LINEE MAGINOT e SIGFRIDO». Ore 17

IMPERO - LA DONNA CHE AMO La più divertente, completa commedia con Carole Lombard e Artur Hohl. Ore 17.

CECCHINI - TRE FRATELLI IN GAMBA - Film comico, grottesco, con Gino Bianchi, Giulia Cadbre, Ugo Sasso. Novità. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - LA CANZONE DEL CUORE Film musicale, passionale con Beniamino Gigli. Successo. Ore 19.

Pordenone

L'Ordinario militare al Collegio Don Bosco

Il giorno 18 ottobre alle ore 15 avrà luogo la benedizione della Fiamma del Ginnasio Parificato Don Bosco impartita da S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario dello Esercito, coll'intervento del prof. dott. Ciro Bortolotti, R. Provveditore agli Studi di Udine.

In tale circostanza saranno distribuiti i premi di studio conseguiti dagli alunni nell'anno scolastico 1938-39 XVII.

Le famiglie degli alunni e gli amici dell'Istituto sono invitati a presenziare questa festa della scuola.

* * *

L'inizio dell'anno scolastico al Collegio don Bosco è fissato al 16 ottobre.

I giovani interni devono trovarsi in Collegio il giorno prima per le ore 18 al più tardi.

Altri raduni di propaganda agraria

La Sezione staccata di Pordenone del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura a mezzo del suo titolare dott. Carlo Sambuco oltre alla lunga serie dei raduni di propaganda agraria già annunciati terrà anche i seguenti: a Cecchini di Pasiano il 17 ottobre alle 19.30, a Zoppola il 18 ottobre alle ore 19.30; il 19 ottobre a Dardago alle ore 19.30; ed infine il 21 ottobre a San Cassiano di Livenza sempre alle 19.30.

Apertura dell'anno scolastico al «Guido Monti»

Alle ore 9 del 16 corrente al R. Istituto Tecnico Inferiore «Guido Monti» avrà luogo la inaugurazione dell'anno scolastico 1939 XVII-1940 XVIII con l'intervento del R. Provveditore agli Studi.

Sono invitate ad intervenire anche le famiglie degli alunni.

Acquavite... illegale

L'agricoltore Pietro Tassin, fu Sante di 61 anni da Bannia di Fiume Veneto, venne scoperto dalle R.R. Guardie di Finanza in possesso di un alambicco e di circa quattro litri di acquavite.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria e l'alambicco e l'acquavite sono stati sequestrati.

Coltivavano tabacco clandestinamente

Alberto Moretto fu Gio Batta di anni 46 e Pietro Vendrame fu Alvise di 58 anni, entrambi agricoltori abitanti in località la Comina furono sorpresi dalle R.R. Guardie di Finanza a coltivare clandestinamente del tabacco, mentre il Vendrame venne trovato anche in possesso di un certo quantitativo di tabacco parte in foglia e parte trinciato. Entrambi i due contravventori vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

I processi di Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci — Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Galante — P. M. cav. uff. dr. Tanganelli — Cancelliere: Musolia.

Furto di un quintale di grasso. — Sono comparsi davanti al Tribunale il macellaio Romualdo Smeaceto di 36 anni e Alfredo Liva di 18 anni, entrambi da Spilimbergo, imputati del furto di un quintale di grasso animale sottratto al Veterinario consorziale di Spilimbergo dott. Dalan che aveva l'incarico della raccolta, e di aver fatto poi commercio di detto grasso. Luigi Pillin, Caterina Cescutti, Maria Cescutti, Domenica Zannier e Lucia Zannier, sono imputate di aver acquistato il suddetto grasso. Lo Smeaceto è stato condannato ad anni 1 e giorni 15 di reclusione e L. 1400 lire di multa; il Liva ad anni 1, mesi 4 e giorni 15 di reclusione ed a lire [illegible] di multa. Il Pillin è stato condannato a 10 lire di ammenda, le Cescutti sono state assolte per insufficienza di prove, le Zannier beneficiano della assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Linzi, Comis, Sartori.

Violenze e maltrattamenti. — A Piante di Aviano si faceva da tempo un gran parlare sul modo violento e brutale con cui il 31enne Ferdinando Dell'Angela di Marco, e sua moglie Maria Teresa Nardese di 28 anni, trattavano due bambini rispettivamente cognati dell'uno e fratelli dell'altra. Esplicate le dovute indagini i due coniugi sono comparsi a rispondere di gravissime accuse. Il Dell'Angela è stato imputato di atti inumanissimi a danno della dodicenne cognata Mafalda e di maltrattamenti a danno di essa e del piccolo cognato che gli aveva in casa quali ospiti.

La Nardese ha dovuto rispondere dei soli maltrattamenti, mentre Nardese Tiziano fu Giovanni di 45 anni abitante a Coseano è stato imputato di aver abbandonato i bambini e di aver loro fatto mancare i mezzi di sussistenza.

Mentre al dibattimento è risultato che il Tiziano Nardese non ha nessuna colpa ed è stato assolto con formula piena, ai due coniugi è stata irrogata una severa condanna.

Il Dell'Angela Ferdinando è stato condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione e la moglie di lui Maria Teresa Nardese ha avuto inflitta la pena di un anno di reclusione; quest'ultima però, beneficia della sospensione della pena stessa per cinque anni. Difensore avv. A. Locatelli.

AVIANO
Riunione commercianti

Tutti i commercianti ed esercenti di Aviano sono invitati a partecipare alla riunione, che avrà luogo venerdì 16 corrente nel locale Dopolavoro di Aviano alle ore 16; a detta riunione parteciperà il delegato mandamentale.

SACILE
Apertura delle scuole

La Direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» comunica che l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo lunedì 16 c. alle ore 9.

Tutti gli insegnanti e le allieve dovranno intervenire in perfetta divisa fascista. Alla cerimonia sono invitati pure tutti i parenti delle alunne.

Nei lavoratori dell'industria

In questi giorni questa Delegazione fascista dei Sindacati dei lavoratori dell'industria, è stata visitata dal camerata Tridenti, nuovo segretario dell'Unione Provinciale.

Era accompagnato dall'Ispettore di zona, camerata Ivo Lorenzon. Venne tenuto rapporto a tutti gli esponenti della organizzazione sindacale locale, dall'opera dei quali i suddetti gerarchi si compiacquero e diedero ulteriori precise istruzioni sul da farsi per l'avvenire.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Infortunio campestre

Il quindicenne Rinaldo Bonus di Giuseppe di 15 anni di [illegible] di Fontanafredda, nel tagliare fieno [illegible] si produceva con la falce che stava adoperando, una ferita da taglio lunga otto centimetri all'avambraccio sinistro.

All'Ospedale civile, dopo le cure del caso e l'applicazione di sette punti di sutura, venne dichiarato guaribile in otto giorni.

Furto di una bicicletta

Il falegname Abramo Modolo fu Fortunato, ieri l'altro venne derubato della propria bicicletta, che aveva momentaneamente lasciata incustodita fuori del negozio di macelleria della signora Sfreddo in via Roma.

Riviste al «Zancanaro»

Lo spettacolo offerto dalla rinomata Compagnia di Riviste di Angelo Cecchelin, fece passare due buone ore di schietta allegria al numeroso pubblico, che esaurì il Teatro Zancanaro in ogni ordine di posti.

Si distinsero gli artisti tutti ed in special modo Iole Silvani. Con Cecchelin riscossero tutti vivi applausi. Ottima l'orchestra.

Stassera seconda recita, con «Pepi Strigon», «Govanni spuzzafadighe» e «Cecchelineide». Si prevede un secondo esaurito.

CASARSA
Catasto urbano

Il Podestà ricorda nuovamente l'obbligo di provvedere entro il 31 corrente alla presentazione della denuncia dei fabbricati e delle relative planimetrie.

Per facilitare il compito è stato disposto che l'ufficio comunale provveda, se richiesto, alla compilazione delle denuncie come delle planimetrie.

Per tali compilazioni sarà a carico del contribuente il compenso ridotto stabilito da speciali disposizioni.

Sospensione del mercato

Causa la comparsa dell'afta epizootica nei paesi contermini, sino a nuovo ordine, sono sospesi i mercati bovini in questo Comune.

Infortunio sul lavoro

Ieri il manovale Pietro Castellarin fu Luigi, di 54 anni, addetto ai lavori presso l'autocentro di Casarsa, mentre trasportava del cemento con una carriola, posava in fallo il piede sinistro riportando una distorsione. E' stato dal medico locale giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Esenzioni daziarie a favore dei viticoltori dei Comuni grandinati

La Sezione della Viticoltura del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura, ci comunica quanto segue:

«Portiamo a conoscenza dei viticoltori danneggiati dalla grandine quanto dispone l'art. 83 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo — R. D. 30 aprile 1936 N. 1138, pubblicato in supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» del 24 giugno 1936 XIV, N. 145 — che riportiamo:

«Ai fini dell'applicazione delle imposte di consumo il produttore delle bevande vinose non perde la detta qualifica allorquando acquisti, allo scopo di correggere la propria produzione uve, mosti o mosti concentrati in quantità non superiore rispettivamente al 30, al 27 ed al 9 per cento rapportate alla produzione propria dell'uva, tanto se si tratti di uve o mosti prodotti nello stesso comune, quanto se prodotti in altri Comuni.

Gli acquisti di cui al precedente comma possono essere fatti sia presso altri produttori sia presso commercianti all'ingrosso, entro il periodo della vinificazione per le uve e per i mosti, e non oltre il 15 dicembre per i mosti concentrati.

Le disposizioni dei precedenti comma si applicano anche alle Cantine Sociali ed agli Enopoli consorziali di cui all'art. 75 del presente Regolamento.

Nel caso di ricostituzione di vigneti filosserati o di diminuito raccolto per avversità atmosferiche, le amministrazioni comunali ammetteranno, su certificazione delle Sezioni della Viticoltura (ex Consorzi Provinciali per la Viticoltura), o degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, allo stesso trattamento consentito per il produttore di bevande vinose anche i produttori che acquistino da altri produttori o da commercianti all'ingrosso, allo scopo di non lasciare inattivi i propri impianti di vinificazione, uve o mosti in quantità eccedenti le suddette percentuali, sino a raggiungere i quantitativi di produzione media annuale di ciascuno».

I viticoltori che ebbero i vigneti fortemente colpiti dalla grandine che ritenessero opportuno acquistare uve o mosti, potranno avvalersi del disposto del paragrafo 4° del citato articolo, rivolgendosi o alla Sezione della Viticolura o all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

TARCENTO
Echi dela festa dell'uva

La Commissione incaricata della classificazione degli espositori alla festa dell'uva svoltasi domenica scorsa è stata unanime — a quanto ci consta — nel constatare la bontà dei prodotti esposti, formulando i migliori auspici non solo per la sempre miglior riuscita negli anni futuri della festa tarcentina dell'uva, ma anche per lo sviluppo della viticultura locale. Tutte le uve furono giudicate ottime, sebbene, causa la frettolosa raccolta dovuta al mal tempo, sia mancata la preparazione artificiosa di tante mostre. E' stato apprezzato il senso di disciplina dimostrato dai diciassette espositori partecipanti a questa iniziativa voluta dal Duce, nel mentre è da ritenersi che altri viticoltori, che quest'anno hanno mancato all'appello, nella prossima festa non mancheranno di parteciparе largamente, dando ad essa quel carattere tipico, che è dato riscontrare nella festa delle ciliegie, già vigorosamente affermatasi a Tarcento.

* * *

Si ricorda agli agricoltori interessati che i banchi di vendita rimarranno a loro disposizione fino a domenica ventura, compresa, e che per la vendita stessa non occorrono nè licenza nè bollette di accompagnamento.

TRICESIMO
Funebri Zanin

Tutta la popolazione ha voluto partecipare alle estreme onoranze funebri tributate alla compianta signorina Palmira Zanin, spentasi l'altro giorno dopo lunghe sofferenze sopportate con la più cristiana rassegnazione. Donna buona ed intelligente, maestra colta ed esemplare ha profuso la sua esistenza tra i banchi della scuola e tra i bambini che adorava. Insegnante della GIL ha dato sempre un notevole apporto all'inquadramento ed all'educazione fascista della gioventù.

Ai funebri, oltre al Podestà segretario politico e le altre autorità cittadine, abbiamo notato il R. Direttore Didattico in rappresentanza anche del R. Provveditore agli Studi e del R. I. Ispettore Scolastico di Udine, largo stuolo di colleghe e colleghi e le bambine delle organizzazioni giovanili.

La Segretaria del Fascio femminile ha fatto l'appello fascista.

Beneficenza

In memoria della maestra Palmira Zanin di Tricesimo, sono state versate al Comando della GIL:

co. cav. cent. Valentino Valentinis, Tricesimo L. 20; Emma Menghetti Bortolotti, Tricesimo 20; prof. Leonilde Carnelutti Marangoni, Tricesimo 20; Adele e Bruna Pignoni, Tricesimo 10.

Cividale

Inaugurazione dell'anno scolastico al R. Liceo Ginnasio

Il giorno 16 corrente, nella mattinata, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico, alla quale sono invitate le autorità e le famiglie degli alunni. Tutte le scolaresche devono parteciparvi in perfetta divisa; alle ore 8.30 saliranno nelle rispettive aule donde, subito dopo l'appello, scenderanno e usciranno sul piazzale per muovere incolonnate alla Chiesa di S. Francesco ove sarà celebrata una breve funzione religiosa. Terminata questa, passeranno a rendere omaggio al monumento ai Caduti e ritorneranno infine all'Istituto ove avrà luogo il discorso del Preside.

Gli alunni che si presenteranno il giorno 16 senza divisa saranno allontanati e considerati «assenti». Le lezioni cominceranno il giorno 17 alle ore 8.30.

Borse di studio e operosità «Benito Mussolini»

Gli organizzati della GIL che intendono concorrere alle Borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» sono invitati a presentare i documenti necessari e la relativa domanda con la massima sollecitudine al locale Comando della GIL il quale potrà fornire inoltre tutti gli schiarimenti che potessero venire richiesti dagli interessati stessi.

Sospensione dei mercati bovini

Per misure precauzionali di profilassi epizootica, i mercati di animali bovini sono stati sospesi fino a nuovo ordine.

Una conferenza agraria a Purgessimo

Lunedì scorso alle ore 20.30 nella sala frazionale di Purgessimo, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Cividale, l'esperto agrario Pascolini dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine, svolse una importante conferenza sulla coltivazione del frumento. Assistevano numerosi agricoltori, che non mancarono di dimostrare il loro vivo interessamento per l'esauriente, istruttiva esposizione e per le parole di incitamento rivolte alla classe dei benemeriti rurali.

[...] ha fatto pervenire al locale Ente Comunale di assistenza una oblazione di lire 500.

Colpito dal calcio di un cavallo

Gaspare Figarotto di Giovanni di 22 anni mentre provvedeva alla pulizia del proprio cavallo, riceveva da questi un forte calcio. Al nostro Ospedale gli venne riscontrata la frattura completa della gamba sinistra. Ne avrà per 50 giorni.

Bimbo che cade da un poggiolo

Giorni fa venne ricoverato al nostro Ospedale il bambino Leo Rigutto di Giovanni che cadendo dal poggiolo della propria abitazione si fratturava il femore sinistro. Il primario del Pio luogo lo ha giudicato guaribile in giorni 35.

PONTEBBA
Cronaca giudiziaria

Udienza del 6 ottobre — Pretore dott. Marco Marasso — Cancelliere rag. Maniacco — P. M. rag. de Bonfioli Cavalcabò.

Simulazione di reato. - La domestica Maria Errath fu Luca di 47 anni da Malborghetto, imputata di simulazione di reato per avere in data 13 agosto u. s. in Ugovizza al fine di giustificare presso il proprio padrone lo spandimento di un recipiente di latte che essa stessa aveva fatto, simulata una aggressione da parte di giovanotti sconosciuti. I carabinieri ai quali era stato denunciato il fatto stesso, appurarono che si trattava di cosa interamente inventata dalla Errath e ciò per evitare i rimbrotti del padrone. Il Pretore la manda assolta per insufficienza di prove. Dif. avv. Rizzi.

Per espatrio clandestino. - Giuseppe Gabrielli di 41 anni da Neuzemburg (Germania) per avere nell'aprile 1938 espatriato dalla frontiera di Tarvisio e di non aver ottemperato all'ordine della Questura di Roma di trasferirsi nel Comune di Tolmino dove veniva inviato con foglio di via obbligatorio, viene condannato a 5 mesi di arresto e 2500 lire di multa. Dif. avv. Rizzi.

Il gruzzolo dei compagni. - Domenico Marcolin di Luigi di 25 anni da Flaibano è imputato di aver falsamente affermato ai carabinieri di Pontebba di essere stato derubato di quanto possedeva in tasca da parte di ignoti che, secondo lui, avrebbero approfittato di un suo momentaneo malore e ciò allo scopo di giustificare a due suoi compagni di lavoro la sparizione di una somma che i medesimi avevano a lui affidata. L'imputato in contumacia è stato condannato ad anni uno di reclusione con la condizionale.

Un ladro di biciclette. - Giacomo Zurlo di Giuseppe di 27 anni nato a Valfordog (Germania) imputato di essersi in Tarvisio impossessato il giorno 31 luglio u. s. di una bicicletta in danno di Giacomo Popodi sottraendola dov'era momentaneamente lasciata incostudita. E' condannato a due mesi di reclusione e a L. 600 di multa, con la restituzione della macchina al legittimo proprietario.

PREMARIACCO
Propaganda agraria

E' seguita con soddisfazione la larga propaganda che si va svolgendo nel Cividalese per l'intensificazione della campagna granaria. Anche a Premariacco è stato per una conferenza l'esperto agrario Pascolini dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine. Presenti le principali autorità del luogo, tra cui il vice podestà, il decano dei rurali maestro Coccolo, il geom. Coccolo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e una larga rappresentanza di agricoltori il conferenziere ha intrattenuto sulle razionali norme della coltura del grano.

SPILIMBERGO
Nella G.I.L.

L'altra sera alla Casa del Fascio, presieduta dal comandante della GIL si è riunita la Giunta amministrativa del Patronato Scolastico per l'esame delle domande dei sussidi scolastici anno XVII.

Beneficenza

Per onorare la memoria del geom. Felice Rovina, la S.V.E.M. di Trieste

COSEANO
Il telefono

Per iniziativa del Podestà camerata geom. Facini si stanno ultimando le trattative per l'installazione del telefono nel nostro Comune, d'accordo con i Comuni di Meretto e Flaibano.

Auguriamoci che in breve tale fatto possa dirsi cosa compiuta e dare alle laboriase popolazioni la possibilità di servirsi di questo mezzo tanto utile.

Palmanova

Le manifestazioni ottobrine

Con un mattino ed un pomeriggio tanto più belli quanto più insperati dopo il maltempo degli ultimi giorni, si sono svolte domenica e lunedì le manifestazioni dell'ottobre palmarino, che apposito comitato del Fascio ha minuziosamente preparato, si che la loro riuscita è stata veramente piena ed oltremodo soddisfacente. Sin dalle prime ore del mattino, la città e specie piazza Vittorio trasformata in un parco di divertimento, ha preso quel tono gaio di festa. Presso la Loggia del Monumento ai Caduti in disposizione artistica facevano bella mostra i ricchi doni della lotteria a beneficio della colonia elioterapica. Verso l'ora del pomeriggio si è iniziato lo afflusso dei numerosissimi da tutta la zona per il raduno ciclo turistico al quale hanno partecipato diversi Dopolavori con sfilata di gruppi in costume regionale che hanno recato una caratteristica nota di folclore ed emblema nella città dal canto melodioso e nostalgico delle nostre care villotte.

La gara di pattinaggio a rotelle

Dopo il raduno, si svolsero le gare di pattinaggio a rotelle che per la novità, per il numero e per il valore dei partecipanti, tra cui il campione d'Italia dei 10 mila metri, sollevarono la curiosità e l'interesse di tutti. Tra i tanti partecipanti notiamo il gruppo del Dopolavoro Ferroviario di Trieste e quello del C.R.D.A. di Monfalcone.

Ecco i risultati ottenuti:

Metri 500, 1. batteria: 1. Weis Italo 55"; 2. Padovan Mario; 3. Bertuzzi Emilio — Metri 500, 2. batteria: 1. Cerne Gabriele in 55"; 2. Lamia Giorgio; 3. Fossi Giovanni — Finale metri 500: Weis Italo in 54"; 2. Lamia Giorgio; 3. Cerne Gabriele.

Metri 1000, femminile: 1. Luciolli Elina, in 2'26"; 2. Cervi Silvana; 3. Mazzonichi Giovanna.

Metri 5000, femminile: 1. Luciolli Elina in 13'; 2. Cervi Silvana; 3. Mazzonichi Giovanna.

Metri 5000 per dopolavoristi: 1. Cozzi Giovanni in 12'6"; 2. Fabris Giulio; 3. Lorenzut Pietro; 4. Minussi Vincenzo; 5. Bergoni Ferruccio.

Metri 10.000 per federati: 1. Cerne Gabriele in 22'; 2. Weis Italo; 3. Lamia Giorgio; 4. Padovan Mario; 5. Bertuzzi Mario.

Premi di rappresentanza. — Raduno Ciclo turistico: 1. premio Dopolavoro di Aquileia; 2. Dopolavoro di Barazzetto di Codroipo.

Gare di pattinaggio: 1. premio di rappresentanza Dopolavoro Ferroviario di Trieste; 2. Dopolavoro P. I. di Trieste.

I premi di rappresentanza per dopolavoristi e federati C.R.D.A. Monfalcone; 2. Dop. Ferroviario.

Premi speciali sono stati distribuiti ai primi tre classificati di ogni singola competizione.

La Tombola rimandata

Mentre l'animazione più intensa ha regnato in città sino a tarda ora, la estrazione della tombola pro E.C.A. è stata rimandata a domenica prossima a causa della pioggia improvvisa caduta alle 20, ora fissata per la estrazione. Resse [illegible] di gente presso la Pesca che chiusasi verso le 24 si è riaperta lunedì giorno di continuazione delle altre feste in programma di cui daremo domani il resoconto.

Biancaneve e i sette nani

Da oggi giovedì sino a domenica al cinema Savoia verrà proiettato «Biancaneve e i sette nani», il capolavoro a disegni animati di Walt Disney che ha suscitato tra i grandi e i piccini di tutte le platee del mondo il più entusiasmante e caldo successo.

Per l'acquisto in anticipo dei biglietti rivolgersi al botteghino del cinema.

S. GIORGIO NOGARO
Movimento demografico nel mese di settembre

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento della popolazione avvenuto nel decorso mese di settembre 1939:

Nati vivi 26. Nati morti 3. Morti 9 e precisamente:

Marcellino Zanutta fu Antonio di 64 anni, agricoltore — Maria Tell di Vittorio di anni 1 — Euro Giovanni di 78 anni — Elsa Laura Miliotti fu Giovanni di 78 anni, casalinga — Giovanna Chiabà fu Pietro di 86 anni casalinga — Antonio Cipriani fu Luigi di 54 anni bracciante — Assunta Paolini di Antonio di anni uno — Elisa Marson di Guglielmo di quattro giorni — Sergio Piovesan di Antonio di nove mesi — Norina Baldin di Giovanni e Agostino di anni — Teresa Orsaria fu Agostino di anni 51 casalinga.

Matrimoni 2: Pez Aldo di anni 32 celibe carabiniere con Teresa Verzegnassi di 26 anni casalinga — Giovanni Turale di 33 anni R. G. F. con Maria Filiputti di 31 anni casalinga.

Immigrati 13. Emigrati 40. Popolazione 10651.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto segretario capo del Comune, rag. Monico Tomaso Amedeo, sono pervenute a questo Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte: Eugenio Appolonia lire 10; fratelli Pessina 10; Domenico Taverna 10; Ippolito Sticotti 5; Lodovico Chiaruttini 5; Romolo Vidal 10; Angelo Cristofoli 10; dott. Giovanni Toldi 10; Giovanni Vignando 5; Virgilio Vicentin 10 Gio Batta Piazza 10; Fam. Schiff 10; Valentino Pascut 10; Francesco Di Bert 10; Stanislao Gherli 5; Milanopulo e Pez 5; fam. Fabris 2; fratelli Zardo 2; Teofilo Cecovini 5; Giovanni Mambrini 5; dott. Eugenio Paussa 10; Remo Runcio 10; F.lli Farina 10; Archimede Taverna 5; dott. Remo Cristofoli 10; dott. Elio Venier 5; Vittorio Tonini 5; Giovanni Sartor 5; Regina Michelini 10; Francesco Milan 5; Romolo Taverna 5; Michele Dall'Olio 10; Gisitti 10; Guido Cinelli 10; Angelo Caterinuzzi 10; Impiegati Com. Murano 10; famiglia Mauro Alfredo 10; Giuseppe Codarin 5 Cornelio Regeni 2; Arturo Toneatto 10; Buranello 30; Elio Schizzoli 5; Vincenzo Salerno 5; famiglia Facini di Palmanova 10; Iacopo Facini 10; fam. Bonera 5; Ercole Morandini 10; Carlo Foghini 10; Alcide Maran 5; Angelo Regeni 2; Luigi Pellis 5; Pietro Della Ricca 5; Renzo Ravizza 5; Virgilio Foschiani 10; Nino Morandini 2; Guglielmo Ietri 5; fam. Pascutto 2; Edoardo Milocco 5; Romolo Vidal 10; dott. Michele Gregoratti 10; Gio Batta Di Chiara 10; Luigi Chiarini 5; Filiberto Benedetti 5; Luigi Raffin 3; Antonio Vivani 10; fam. Leone D'Agostini 10; Commissario Prefettizio Runcio Rodolfo 10. In totale lire 530.

S. MARIA LA LONGA
Premio del Duce

A Mario Cecotti e consorte è pervenuta la somma di lire 600 quale premio per parto gemellare che venne ad allietare la famiglia Cecotti. Auguri.

Raduno di propaganda agraria

In una sala del palazzo Comunale ebbe luogo un raduno di propaganda Agraria. Il tecnico dell'Ispettorato agrario Provinciale ha intrattenuto i nostri agricoltori sul tema «Campagna granaria 1940».

Ci auguriamo che i nostri agricoltori, sapranno trarre gli utili vantaggi per una proficua e migliore coltivazione del grano.

PASIAN DI PRATO
Nel Fascio femminile

La Segretaria del Fascio Femminile ha tenuto una riunione alle dirigenti del Fascio Femminile, alle massaie rurali e alle dirigenti della Gil illustrando i compiti della donna in questo periodo eccezionale.

Riunione del Direttorio

Il Segretario del Fascio ha riunito i componenti il Direttorio, Capi Settore, Capi Nucleo intrattenendoli sui compiti delicatissimi che sono affidati al Partito in questo momento eccezionale.

Conferenza agricola

L'Ispettore Agrario ha tenuto una utile conversazione sulla coltura granaria agli agricoltori.

Beneficenza

Sono pervenute al Comando Gil di Fascio le seguenti offerte: Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato L. 150; il sig. Lao Menazzi Moretti L. 25.

Il Comando ringrazia.

ARTEGNA
Nella Condotta medica

Proveniente da Socchieve, ove si era circondato di generale estimazione, è giunto tra noi il medico dott. Giovanni Marcolina. Al valente sanitario il nostro cordiale benvenuto.

Cervignano

Iscrizioni alla Scuola di avviamento professionale

La Direzione del R. Corso Biennale di Avviamento Professionale ricorda a tutti gli alunni d'ambo i sessi che hanno compiuto gli studi della 5.a elementare e che non sono inscritti a scuole medie inferiori, l'obbligo della loro iscrizione al R. Corso Biennale di Avviamento al Lavoro entro il 15 corrente mese.

Trascorso tale termine, la Direzione stessa trasmetterà l'elenco degli inadempienti alle autorità competenti per i provvedimenti di legge.

AQUILEIA
Affermazioni dopolavoristiche

Domenica scorsa la sezione ciclo-turistica del Dopolavoro di Aquileia, che sta svolgendo a pieno ritmo la sua bella attività, ha partecipato al Convegno ciclistico indetto dalla Sezione dopolavoristica di Palmanova, in occasione dei festeggiamenti annuali.

La folta rappresentanza aquileiese, composta di una sessantina di dopolavoristi, fra i quali una trentina di signorine in costume friulano, è riuscita a classificarsi al primo posto del Raduno, ottenendo in premio una bellissima targa argentata.

La comitiva, che ha avuto da parte dei dirigenti e del pubblico palmerino le più calorose accoglienze, ha fatto ritorno in sede verso le 19.

Mentre il grosso della sezione ciclo-turistica partecipava al Raduno di Palmanova, un gruppo di ciclo-turisti partiva alla volta di Montebello Vicentino (Km. 203) per prendere parte a quel Convegno ciclo-escursionistico indetto dal Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

Nonostante il temporale scatenatosi, sabato notte, una decina di dopolavoristi, verso le primissime ore del mattino prendeva il via, i coraggiosi ciclisti, che hanno percorso oltre 100 chilometri, sotto la pioggia, sono arrivati sul posto verso le 11, festosamente accolti da quei dirigenti. La squadra aquileiese ha ottenuto una brillante affermazione piazzandosi al III posto assoluto del Raduno e vincendo la categoria speciale per la distanza. Il Segretario Federale di Vicenza, nel consegnare le due belle Coppe al capo squadra, si è vivamente compiaciuto e congratulato per la prova sostenuta dagli azzurri friulani.

Alle prime ore del mattino di lunedì i dopolavoristi facevano il loro ingresso ad Aquileia, accolti festosamente dai camerati vittoriosi al Raduno di Palmanova.

MORSANO AL TAGL.
Offerte alla G.I.L.

In memoria dell'avanguardisti Nino Barei allievo del convitto Arcivescovile Bertoni, strappato da crudele morbo all'affetto degli inconsolabili genitori, sono pervenute alla G.I.L. le seguenti offerte:

I genitori L. 50, Pittana Erminio 5, Barei Giuseppe 5, Carlotta e Checchi Vicentini 5, Ines e Piero Barei 5, Lachini Eugenio 2, Pizzolitto Enrico 2, Cristini Alba 2, Simonato Silvio 2, Milan Davidde 2, Bravo Barei Anita 2, Casco Giovanni 3, Fasan Serina 2, Muscio Bruna 2, Ugo Micet 2, Driussi Umberto 2, Mior Silvestro 2, Diamante Pietro, Bravo Millo, Bianchi Mario, Bianchi Virgilio, Toneguzzo Natale, Martinis Assunta, Termini Antonio, Castellani Giuseppe, Barei Teresa ved. Castellani, Zampara Luigi, Zuliani Giuseppe, Zanuttini Piero, Bianchi Domenico, Nadalin Emilio, Piazza Maria, Toneguzzo Maria tutti L. 1.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Inaugurazione dell'anno scolastico

Lunedì 16 ottobre sarà inaugurato il nuovo anno scolastico.

Tutti gli studenti del R. Istituto Tecnico Inferiore e delle Magistrali superiori sono obbligati ad intervenire in divisa alla cerimonia che avrà luogo alle ore 9.

I promossi all'Istituto Magistrale Superiore

Diamo l'elenco dei promossi all'Istituto magistrale:

Dalla II classe: Bertoli Aldo, Ermano Angelo, Fabris Lucia, Lazzara Gisella, Viotto Giovanni, Del Fabbro Rita.

Alla III classe: Anfossi Licia, Bertocco Giovanna, Colomba Celsa, De Cecco Elena, Facci Lucia, Farina Umbertina, Lorenzini Fernanda, Nazzi Gina, Nigris Nedda, Brunetti Siro, Brovedani Ernesto, Candoni Luigi, Collavino Dante, Mazzolini Nicola, Pellegrini Olinto, Rocco Giulio, Sandri Raimondo, Sandri Severino, Zanello Valentino, Marchelle Wanda, Morocutti Pierina.

Amministratori giudiziari

Per un triennio sono stati nominati amministratori giudiziari per il circondario di Tolmezzo il cav. G. Batta Cacitti, il cav. Sartogo e il rag. Cavalcabò.

Cronaca mesta

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma della compianta signora Italia Aita nata Marpillero. Tutta la cittadinanza e numerose persone convenute da ogni parte della Carnia hanno voluto tributare un omaggio alla estinta.

Il corteo funebre partiva dall'albergo Roma alle ore 14 preceduto dai bimbi dell'asilo, da numerose corone e dal clero salmodiante. Reggevano i cordoni le signore Marchetti, Maria Chiussi, Molinari, Morgante, Maria Candoni e Maria Fedrici. Seguivano il marito, il figlio Enrico e numerosi parenti. Subito dopo veniva il Fascio Femminile con gagliardetto, uno stuolo infinito di signore in gramaglie, ufficiali, autorità, funzionari, professionisti e cittadini di ogni ceto.

Dopo l'assoluzione della salma in Duomo il corteo ha proseguito verso il Camposanto.

Al camerata Arrigo, ed ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

[...] la mattinata sono susseguite le funzioni religiose e nel pomeriggio i Vesperi e la Processione.

Vi è stata grande accorrenza di folla dai paesi viciniori e fino a tarda sera il paese è stato animato.

La nota sportiva

I giuocatori della locale Associazione Calcio si stanno alacremente allenando in vista della disputa del prossimo campionato di prima divisione giuliano.

BUIA
Rapporto ai dirigenti, la G.I.L.

Alle ore 17, nella Casa del Fascio si sono riuniti i dirigenti la GIL di Fascio convocati dal Segretario Politico. Sono state impartite disposizioni per il potenziamento delle Organizzazioni e sono stati esaminati problemi di carattere interno.

Al rapporto ha presenziato l'Ispettore federale.

Oblazioni alla G.I.L.

Al comandante locale della GIL di Fascio, a mezzo il Comando federale è pervenuta la somma di L. 250 che il comm. Med. d'oro Pier Arrigo Barnaba ha elargita a questo Comando. Il Segretario del Fascio, nel ringraziare, cita ad esempio il gesto munifico dell'illustre concittadino.

Catasto urbano

Il Podestà avverte tutti i proprietari di immobili non censiti al catasto rustico che incombe loro il dovere della denuncia dei fabbricati di loro proprietà.

Presso il Municipio funziona lo apposito Ufficio per ricevere le denuncie di cui sopra.

PAULARO
Felice esito della X Festa dell'uva

Anche nel nostro Comune, organizzata da apposito Comitato presieduto dal Podestà si è svolta domenica scorsa la decima festa dell'uva. Degna di rilievo è stata la vendita per l'infaticabile opera del Segretario del nostro Dopolavoro, e per merito delle bravi giovani massaie rurali, Giovani fasciste, Giovani italiane in costume e da una rappresentanze di Avanguardisti Moschettieri. La locale banda Filarmonica O.N.D. ha prestato servizio durante l'intera giornata.

Cronaca mesta

La tragiche fine del dott. Aristide Biasoni, che anche a Paularo per circa un anno disimpegnò il suo delicato mandato con zelo, ha destato nella popolazione di Paularo vivo e sincero cordoglio.

Alla vedova le nostre più vive condoglianze.

BASILIANO
Nella Premilitare

Il Comando Federale della G.I.L. ha ratificato la nomina dell'ASCM. Zuliani a Comandante del Centro Premilitare.

Significativa offerta

Segnaliamo il significativo gesto fatto dalla Cooperativa e Latteria di Variano che hanno offerto alle scuole elementari di detta frazione il labaro tricolore.

Nomina

Con viva soddisfazione è stata appresa la notizia della nomina del vice brigadiere Giovanni Contessotto a Comandante il locale Manipolo dei RR. CC. in congedo.

La sagra di Villaorba

Nella vicina Villaorba domenica si è celebrata l'annuale sagra. Nel-

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i PARENTI del

Cav. Domenico Loschi

ringraziano quanti hanno voluto portare, con le loro partecipazioni, l'estremo saluto al loro Caro Estinto.

Udine, 11 ottobre 1939 XVII.

ULTIME

Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

La risposta di Chamberlain approvata dai Domini

LONDRA, 11

Secondo il redattore parlamentare dell'agenzia «Reuter» i Dominii hanno dato la loro piena approvazione alla risposta che Chamberlain darà domani ai Comuni alle proposte di Hitler.

Il sottosegretario agli esteri Butler rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni ad un deputato laburista il quale voleva sapere se il Governo degli Stati Uniti considera la Russia in guerra con la Gran Bretagna, ha risposto che lord Halifax non ha ricevuto nulla da parte del Governo degli Stati Uniti.

Alla Camera dei Lords è stato discusso intorno alle restrizioni imposte alla circolazione dei giornali stranieri, soprattutto americani, in Gran Bretagna. Lord Strabolgie ha detto che questo fatto è dannoso per l'intero Paese giacchè può provocare l'impressione che la Gran Bretagna non vuole che il pubblico conosca il pensiero dei neutrali sulla guerra. Il sottosegretario alla guerra ha risposto che tali restrizioni sono imposte dallo stato di guerra.

Il partito comunista britannico pubblica una dichiarazione con la quale ripudia quella fatta il 2 settembre, specificando che tale decisione è dovuta ad un esame della situazione internazionale.

«*Nella dichiarazione del 2 settembre* — aggiunge il comunicato — *non è stato tenuto conto che la situazione internazionale è cambiata in seguito al rifiuto della Gran Bretagna, della Francia e della Polonia di formare un blocco insieme col Governo russo*».

Il segretario del partito comunista britannico Gollit compilatore della dichiarazione del 2 settembre si è dimesso.

Il capo della missione militare turca Orby è stato ricevuto in udienza dal Sovrano.

Il ministro degli esteri del Governo nominale polacco si è recato al Foreign Office nel pomeriggio ed ha avuto un lungo colloquio con lord Halifax. Dopo è stato ricevuto dal Primo ministro.

Il Ministero della guerra ha annunciato che il gen. Dill comanderà il primo corpo di spedizione in Francia ed il gen. Broke il secondo.

Nessuna mediazione è stata chiesta al Presidente Roosevelt

WASHINGTON, 11.

Il Presidente Roosevelt ha smentito in una conferenza alla stampa di avere avuto qualsiasi invito per una mediazione nel conflitto europeo. Il Senato ha respinto con 65 voti contro 25 la proposta del senatore repubblicano Tobey che tendeva ad escludere la revoca dell'embargo sulle armi dal progetto di legge governativo sulla neutralità allo scopo di sottoporre le due questioni ad un esame separato.

Il segretario di Stato Hull, esponendo in un discorso i concetti che gli Stati Uniti si propongono di seguire nelle loro relazioni commerciali con il resto del mondo nel corso dell'attuale conflitto europeo e più tardi nel periodo della ricostruzione, ha riaffermato il fermo proposito del Governo americano di mantenere la neutralità, di proseguire nella politica degli accordi commerciali non trascurando nessuna occasione per estendere l'area dei suoi negoziati, di migliorare e intensificare i rapporti economici con i neutrali ed infine di dare il suo contributo, non appena la guerra sarà finita, alla resurrezione di un più sano ordine economico internazionale.

Il bottino francese

PARIGI, 11

Si comunica ufficialmente che fino a tutto oggi la marina francese ha intercettato 150 mila tonnellate di merci destinate alla Germania, di 40 mila tonnellate di generi alimentari.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi lungamente con l'ambasciatore di Gran Bretagna Phipphis.

I bollettini francesi

PARIGI, 11.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«*Forti pattuglie nemiche sono state nuovamente respinte nel corso della notte a sud di Saarbrücken e nella regione a sud di Pirmasens*».

Il comunicato serale delle armate francesi dice:

«*Continua e si accresce l'attività delle pattuglie nemiche fra la Mosella e la Sarre. Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra nella stessa regione*».

Radiomessaggio di Franco alle nazioni ispano - americane

SARAGOZZA, 11.

Domani, ricorrenza della festa della Vergine del Pilar si svolgeranno a Saragozza grandi festeggiamenti ai quali interverranno il Caudillo e membri del Governo. Coincidendo i festeggiamenti con la commemorazione della scoperta dell'America il Caudillo rivolgerà un radiomessaggio alle Nazioni ispano americane.

Il commercio estero controllato in Svizzera

BERNA, 11.

Il dipartimento federale economico ha creato una commissione consultiva di sorveglianza per le esportazioni e le importazioni, che sarà presieduta dal dott. Sulzer di Winterthur presidente dell'unione svizzera del commercio e dell'industria.

Incidente aviatorio

ROMA, 11.

Il giorno 7 corrente un apparecchio da turismo della «Runa» di Bergamo, pilotato dal sig. Sciezzero Enrico, precipitava in vite nei pressi di Bergamo. Il pilota, che ha fatto tardivo uso del paracadute è deceduto.

Il "caso,, Knickerbocker liquidato dall'inchiesta dei giornalisti stranieri

BERLINO, 11.

Il comitato dei giornalisti esteri costituitosi a Berlino per esaminare il caso Knickerbocker, ha concluso i suoi lavori dopo una inchiesta svolta in Germania ed all'estero. In una dichiarazione il comitato precisa che non è stato possibile raccogliere nemmeno l'ombra di una conferma delle asserite rivelazioni del giornalista americano circa presunti accantonamenti all'estero di capitali appartenenti a personalità tedesche. La dichiarazione, firmata da giornalisti olandesi, italiani, danesi, svedesi, greci, bulgari, turchi, giapponesi, spagnoli, così conclude: «*Un giornalista cosciente della propria missione, può attaccare la vita privata di personalità che rivestono altissimi posti di responsabilità soltanto in casi eccezionalissimi e soltanto solo dopo un rigoroso accertamento e controllo dei fatti e quando ritenga che sia in causa un pubblico interesse. Nel caso di Knickerbocker nessuna di queste premesse sussiste ed è da sperare che questa specie di giornalismo non faccia scuola*».

Il «D.N.B.» in una lunghissima comunicazione pone in rilievo la responsabilità dell'Inghilterra nella resistenza opposta dalla Polonia contro le armate germaniche e la violazione delle convenzioni di guerra internazionali consumate dalla Polonia. Un'altra comunicazione del giornale suddetto fa rilevare come la secolare supremazia britannica nel Mare del Nord sia tramontata e descrive le recenti operazioni svoltesi al largo delle coste meridionali norvegesi, nel corso delle quali forze navali germaniche pesanti e leggere coadiuvate dall'arma aerea hanno preso l'offensiva contro forze navali britanniche che sono rimaste seriamente danneggiate dal bombardamenti eseguiti dagli aerei germanici.

In una terza comunicazione il «D.N.B.» riprende la polemica contro i servizi britannici di propaganda dipendenti dal Ministero inglese delle informazioni ritornando ad occuparsi ancora una volta e diffusamente del caso Knicker Bocker che come è noto ha accusato in giornali inglesi e francesi e alla radio di Londra personalità di primo piano del regime nazista di avere trasferito ingenti capitali depositandoli in differenti banche all'estero.

Crisi nel ministero degli esteri nipponico

TOKIO, 11.

Tutti i giornali informano oggi della avvenuta rottura tra il ministro degli affari esteri e gli impiegati e funzionari del Ministero degli esteri poichè l'ultimo tentativo per un accordo è rimasto senza risultati. In seguito a ciò circa 125 funzionari avevano dato le dimissioni. Contro questi funzionari il Gabinetto avrebbe intenzione di prendere misure draconiane. Il giornale «Hochi» scrive che sembra che il viceministro degli esteri Tani darebbe a sua volta le dimissioni, in tal caso direttori seguirebbero il suo esempio. Il giornale pone inoltre in rilievo la difficoltà della situazione che sorgerebbe in seguito alla rottura con i funzionari, che hanno una grande esperienza nelle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Forze aeree giapponesi hanno effettuato incursioni sulla capitale della provincia di Kansi per due giorni consecutivi. Nella mattinata di ieri squadriglie da bombardamento nipponiche hanno operato la distruzione di importanti opere militari della città e dei dintorni. Nel pomeriggio della stessa giornata e stamane, altre squadriglie hanno completato l'opera di distruzione di fortificazioni e di opere militari cinesi della capitale e della regione.

Un nuovo tipo di aeroplano da caccia

PARIGI, 11.

Il nuovo monoplano da caccia a carrello triciclo Fokker-D. 23 equipaggiato con due motori Walter Saggitta di 528 CV ciascuno piazzati in tandem, ha cominciato le sue prime prove di messa a punto. Questo apparecchio che è stato esposto all'ultimo Salone aeronautico di Parigi, ha destato una certa curiosità essendo un caccia di nuova formula che ha già dato luogo in apparecchi americani. Adottando il carrello triciclo, questo apparecchio può permettere il decollo e l'atterraggio anche in terreni seminati di ostacoli. Notevole è il blindamento del posto di pilotaggio allo scopo di proteggere il pilota dai proiettili nemici. Alla velocità massima possibile una autonomia di un'ora; secondo la velocità massima che dovrebbe aggirarsi sui 530 Km.-ora. L'armamento è costituito da 2 mitragliatrici Browning FN da 7,9 mm. e 2 da 13,2 mm. E' possibile la sistemazione di due cannoncini automatici.

Disposizioni confederali per la campagna forestale

ROMA, 11

Per la prossima campagna di lavori boschivi e forestali che assorbirà oltre 50.000 rurali specializzati, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura allo scopo di assicurare una perfetta ed integrale disciplina del collocamento e la massima assistenza a tutti i lavoratori che vi parteciperanno, ha impartito ai dipendenti Unioni precise istruzioni con particolare riguardo alla disciplina delle migrazioni interprovinciali. Nel campo assistenziale sono state estese alle suddette maestranze le stesse provvidenze già realizzate per tutte le altre categorie di lavoratori agricoli addetti ai lavori stagionali ed in particolar modo l'istituzione di un apposito libretto individuale di lavoro, la concessione di una polizza sulla vita per tutti i casi non indennizzabili ai sensi delle disposizioni sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura e la creazione di apposite commissioni intersindacali per il compito di tutela e di assistenza nei riguardi delle squadre, attraverso appositi corsi di istruzione professionale. Nelle zone di transito e in quelle maggiormente interessate al lavoro boschivo e forestale come a Pistoia, Civitavecchia, Follonica, Terranova, Pausania e Cagliari funzioneranno posti di ricovero e di transito dedicati in cui sarà data la più pronta assistenza e la più affettuosa ospitalità ai lavoratori.

La Confederazione ha creato infine uno speciale ispettorato a Pistoia con compiti di controllo e di coordinamento dell'attività degli uffici del collocamento.

L'elogio del Duce al Banco di Napoli

ROMA, 11.

Il Duce ha ricevuto S. E. Frignani direttore del Banco di Napoli che Gli ha riferito sull'andamento del grande istituto di cui è imminente la celebrazione del quarto centenario di vita. Il Banco di Napoli ha continuato a sviluppare la propria azione ed a rafforzarsi, come è attestato dai dati delle ultime situazioni mensili. Alla fine di agosto il complesso dei depositi fiduciari aveva raggiunto la cifra di oltre due miliardi e duecento milioni rappresentanti dei depositi a risparmio e fruttiferi; gli impieghi in operazioni cambiali avevano toccato oltre un miliardo e 635 milioni, quelli in titoli pubblici oltre un miliardo e 187 milioni, i prestiti ad enti morali 671 milioni, le anticipazioni ed i riporti circa 427 milioni, le aperture di credito in conto corrente circa 400 milioni.

Il complesso delle attività amministrate dal Banco supera lire sei miliardi. Il Banco ha in Italia, e specialmente nelle regioni meridionali, circa 400 filiali di vario tipo ed occupa oltre 4500 impiegati e salariati.

S. E. Frignani ha anche riferito sull'attività dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente creato dal Banco di Napoli ed eretto in ente di diritto pubblico con R.D.L. 3 giugno 1938-XVI, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII e che ha iniziato la propria attività nel corrente anno. Esso ha esaminato nei primi nove mesi 73 domande di sovvenzione a condizione di favore per nuovi impianti industriali e per sviluppo e trasformazione di quelli esistenti nelle provincie meridionali per l'importo di circa 93 milioni. L'Istituto ha dato assistenza preferibilmente alle medie e piccole industrie ed alle iniziative connesse con l'attuazione dei piani per l'autarchia e le domande esaminate, sette per il totale di 29 milioni, sono state ammesse e si trovano in corso di esecuzione; 37 per lire 47.000.000 sono in istruttoria e 29 per lire 17.000.000 sono state respinte.

Il direttore del Banco di Napoli ha quindi riferito sui lavori per la costruzione della nuova sede centrale del Banco in via Roma, edificio di proporzioni imponenti nel quale sono attualmente occupati 1900 operai. Molto progrediti sono anche i lavori di costruzione del gruppo di edifici a Napoli - Bagnoli destinati all'educazione dei bambini e nei quali sono attualmente occupati 1500 operai. La data di inaugurazione è fissata per il 9 maggio dell'anno XVIII in coincidenza con l'apertura della mostra delle terre italiane d'oltremare.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto fatto Gli ed ha elogiato l'opera svolta dal camerata Frignani.

Il Segretario del Partito tiene rapporto alle sezioni studenti stranieri dei Guf

ROMA, 11.

Nei giorni 9 e 10 corrente il Segretario del Partito presente il vice segretario dei Guf ha tenuto rapporto nel palazzo del Littorio ai fiduciari delle sezione studenti stranieri dei Gruppi fascisti universitari.

Pio XII rinvia la Sua prima enciclica Un prossimo Concistoro

ROMA, 11.

La *Corrispondenza* informa che la grave situazione internazionale avrebbe consigliato al Pontefice di ritardare di qualche tempo la pubblicazione dell'annunziata enciclica. Si vuole che il Pontefice intenda, per ora, far conoscere il suo pensiero per mezzo di una allocuzione, che egli pronuncerebbe in un Concistoro. Anche la data di questo è ancora molto incerta, tuttavia si ritiene che sarà tenuto entro la prima quindicina del prossimo mese di novembre. In seguito alla morte del card. Mundelein, avvenuta il 3 corrente, il numero dei cappelli vacanti è salito a 13, sicchè è lecito ritenere che il Papa si proponga di rinvigorire il Sacro Collegio con nuovi elementi. L'opinione prevalente è che Pio XII eleverebbe alla Sacra Porpora dieci Prelati, di cui sei italiani e quattro stranieri.

E' stato annunciato in una radiotrasmissione estera che la Sede Apostolica si sarebbe rivolta agli Stati firmatari del Patto anticomintern per chiedere loro, se in seguito ai recenti avvenimenti internazionali, essi considerano ancora in vigore il patto stesso o se esso deve essere considerato come decaduto. *La Corrispondenza* crede di poter assicurare che tale notizia è destituita di ogni fondamento.

Governanti italiane per i bimbi italiani

ROMA, 11.

Il movimento inteso a creare istituti specializzati per la formazione di governanti e per vigilatrici di infanzia, caldamente appoggiato dall'O. N. Maternità e Infanzia e dalla «Dante Alighieri», si va intensificando. Mercè l'alto patrocinio del *Popolo d'Italia* dalle cui colonne partì la prima parola d'ordine per questa nobile campagna di autarchia morale, potrà l'Italia ben presto crescere bambini veramente, profondamente e unicamente italiani.

I viaggi nuziali

ROMA, 11.

Nel mese di settembre u. s. sono stati venduti n. 174 biglietti ferroviari di prima classe, 1725 di seconda classe e 876 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 230.328 coppie di sposi delle quali 2994 provenienti da località di confine.

Monumento ad Arnaldo elevato a Coatit

ASMARA, 11

E' stato solennemente inaugurato a Coatit, presente il governatore dell'Eritrea, un monumento eretto alla memoria indimenticabile di Arnaldo Mussolini. Il monumento, elevato a cura dell'Arma dei Reali carabinieri, reca, alla base, la seguente dedicatoria: «Ad Arnaldo Mussolini, i carabinieri di Coatit, memori di tanto nome».

Concorsi provinciali per la vittoria del grano riservati alle piccole aziende

ROMA, 11

Nel quadro dell'azione che gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura hanno intrapreso nell'imminenza della nuova annata agraria, vanno segnalati i concorsi a carattere provinciale che verranno banditi per incoraggiare anche le piccole aziende, le quali, avendo una superficie inferiore ad un ettaro investita a frumento, non possono partecipare al XVII concorso nazionale per la vittoria del grano.

Dai programmi già sottoposti alla approvazione degli organi competenti, si rileva che l'iniziativa mirante ad imprimere un carattere di estrema capillarità all'opera di potenziamento delle attività produttive agricole in genere e di quella granaria in particolar modo, sarà attuata in moltissime provincie col contributo anche di enti e di organizzazioni locali. Adeguandosi nel contenuto e nello spirito al grande concorso nazionale per la vittoria del grano, le suddette gare provvederanno indistintamente a premiare i piccoli coltivatori che, attraverso l'impiego di abbondanti e tempestive concimazioni, di buone lavorazioni del terreno e di sementi di razze elette, contribuiranno anche con le loro modeste aziende al consolidamento e all'ulteriore sviluppo dell'autarchia frumentaria nazionale. Destinate ad agire nei riguardi di una notevole massa di piccoli coltivatori, l'iniziativa non mancherà di dare proficui risultati ai fini dell'integrale attuazione delle direttive fissate dal Duce a tutti gli agricoltori italiani.

Le licenze agricole estese agli ufficiali

ROMA, 11.

A chiarimento di quesiti formulati, gli organi competenti hanno disposto che la concessione di licenze straordinarie agricole di giorni sessanta sia estesa, con le stesse modalità fissate per i militari di truppa, anche agli ufficiali richiamati che, quali capi tecnici o capi aziende, risultino indispensabili al funzionamento di aziende agricole in questo periodo.

E' stato inoltre precisato che lo accertamento e la segnalazione ai comandi di corpo del personale indispensabile alle lavorazioni agricole della corrente stagione, devono essere fatti per quanto ha attinenza ad aziende agricole cooperative (cantine sociali, latterie cooperative, oleifici cooperativi, cooperative di lavoro agricolo ecc.) dalle segreterie dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione in collaborazione con l'Arma dei CC. RR. Per quanto poi si riferisce alla concessione delle anzidette licenze agli impiegati agricoli, si è chiarito che di esse possono usufruire oltre i dirigenti, direttori, fattori, agenti agrari, capi reparto anche l'altro personale impiegatizio il quale eventualmente, per particolari incarichi direttivi, risulti strettamente indispensabile all'azienda.

In relazione infine alle disposizioni già emanate con le quali le licenze agricole sono state accordate nei riguardi delle aziende prive o insufficientemente provviste di *azione dirigente* e di *mano d'opera*, le organizzazioni sindacali interessate con istruzioni impartite ai dipendenti uffici hanno fatto presente che con la dicitura *mano d'opera* è stato inteso di considerare, a seconda delle varie forme di conduzione, i mezzadri, i salariati ecc. e con la dicitura *azione dirigente* è stato inteso indicare tutti gli addetti alle aziende agricole che agiscono con funzioni direttive delle aziende stesse e cioè il proprietario, in quanto dirigente dell'azienda, il dirigente, il direttore, l'agente agrario o fattore e il capo-reparto.

L'Italia sul mare

ATENE, 11.

Il «Vradini» si occupa in un lungo articolo delle forze navali delle principali Potenze e, con una minuta analisi della marina da guerra italiana, segnala il grande incremento delle costruzioni navali negli ultimi anni ed il vasto programma di costruzioni in corso. Il giornale cita alcune delle caratteristiche delle principali unità ed esalta la potenza guerriera dell'Italia sul mare.

Contributo artigiano all'indipendenza economica

ROMA, 11.

La disciplina delle attività economiche italiane che, grazie all'ordinamento corporativo, si è ormai imposta in tutti i settori della vita nazionale, ha avuto il più favorevole successo nell'artigianato, dove si è concretata secondo le precise direttive del Regime. La disciplina artigiana che da una parte viene considerata come uno strumento di elevamento sociale ed economico della categoria costituisce dall'altra un potente contributo specifico all'indipendenza economica del Paese, ed uno stimolo a feconde iniziative non scevro di sorprendenti risultati.

E' infatti ormai universalmente accolto il principio che la concezione autarchica, secondo lo spirito della dottrina fascista, non ha quel significato ristretto che la parola stessa può addurre, ma racchiude un'interpretazione ben più larga, equivalente piuttosto ad una beninteso estensione del suo concetto, per il perseguimento di un rigoroso controllo di tutte le energie interne e di una perfetta ed equilibrata utilizzazione di esse, ai fini di una maggiore potenza economica e di un più largo benessere del popolo.

E' sotto questo particolare aspetto, come pubblica l'Edizione Autarchica dell'*Agenzia Gea*, che la disciplina dell'artigianato italiano va concepita, ed in tal senso essa risponde in pieno alle finalità autarchiche volute dal Regime concretando i suoi bisogni essenziali secondo un punto di vista generale della vita della Nazione. La bottega artigiana ha infatti oggi intonato le sue lavorazioni ed i suoi metodi alle materie prime di cui il nostro Paese ha disponibilità, ma non ha nemmeno trascurato di eleminare e senz'altro di annullare le importazioni ritenute superflue, incoraggiando a tal uopo delle attività, sia pure per via riflessa, che diversamente non avrebbero potuto trovar vita, nè provvedendo in tal guisa è stata ridotta l'attività artigiana, perchè, stando alle statistiche più recenti, risulta che la vita aziendale è apparsa ancora più rigogliosa che nel passato.

Ma se l'organizzazione aziendale si è decisamente orientata verso la concezione autarchica voluta dal Duce, ancora più importante si è palesata laddove si è trattato di organizzare gli acquisti, i quali dovendo essere compiuti tempestivamente, senza dar luogo tuttavia a formazioni di giacenze inutili, devono peraltro essere economici. Ed è qui che ancora una volta si è rivelata l'efficienza dell'organizzazione sindacale, attraverso la Federazione nazionale degli artigiani.

Dieci borse di studio per radiotecnici

ROMA, 11

Il Consiglio nazionale delle ricerche, comitato per radio tecnica e telecomunicazioni, allo scopo di favorire lo sviluppo delle discipline radiotecniche e loro applicazioni incoraggiando l'attività dei giovani studiosi che aspirano a perfezionare la loro preparazione teorico pratica in tale specialità, ha messo a concorso cinque borse di studio, ciascuna di lire 6000 e cinque ciascuna di lire 4000, costituite in parte con fondi posti volenterosamente a disposizione dall'industria nazionale. Gli aspiranti alle borse di studio da lire 6000 debbono essere laureati in ingegneria od in fisico-matematica, gli aspiranti alle borse di studio da lire 4000 debbono dimostrare mediante diploma di studio o attestazione di prestato servizio radiotecnico di essere idoneamente preparati a seguire un corso di studio e di esperienza in radiotecnica presso un istituto superiore o laboratorio specializzato da designarsi dalla presidenza del comitato.

Le istanze di ammissione al concorso e i documenti richiesti debbono pervenire alla segreteria del Comitato in Roma, non oltre il 15 dicembre p. v.

DA LUNEDI' PROSSIMO verrà ripristinato il regolare servizio aereo fra Berlino e Istanbul con apparecchi della «Deutsche Lufthansa».

L'ACCADEMICO BIGNONE sempre nel quadro delle celebrazioni dei grandi italiani di Sicilia ha tenuto al circolo della stampa di Palermo una conferenza su Teocrito.

Commercio dell'oro Importanti decisioni dei commercianti orafi

ROMA, 11

I problemi della disciplina del commercio dell'oro, della istituzione di una Compagnia per l'esportazione dei preziosi, dell'impianto di una tagliera di diamanti ed altre questioni concernenti l'importazione dell'orologeria, sono stati discussi dalla giunta esecutiva della Federazione dei commercianti orafi. La giunta ha approvato l'istituzione di una Compagnia per l'esportazione dei preziosi che entrerà tra breve in funzione ed ha inoltre deliberato circa le richieste che saranno avanzate in sede ministeriale nell'intento di migliorare l'attuale sistema di importazione degli orologi.

Al termine dei lavori una commissione accompagnata dal presidente confederale dott. Giorgio Molfino è stata ricevuta dal sottosegretario al Ministero delle Corporazioni S. E. Cianetti al quale è stata prospettata la situazione della categoria in dipendenza delle disposizioni di legge sulla disciplina del commercio dell'oro.

Littori della cultura al convegno di Venezia

VENEZIA, 11

In adesione alla richiesta formulata dal presidente del Comitato ordinatore del primo convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, la segreteria dei Gruppi universitari fascisti ha designato quindici fascisti universitari littori della cultura e dell'arte come componenti in qualità di segretari aggiunti dei comitati di sezione del convegno che si svolgerà a Venezia presso il centro di elettrologia, dal 13 al 15 corrente.

I littori prescelti sono: Carlo Musceccca di Roma, Luigi Degeromino di Roma, Sauro Taccagnini di Pisa, Arturo Capo di Napoli, Alessandro Dall'Oglio di Bologna, Oscar Masi di Roma, Andrea Toscano di Napoli, Enrico Castiglioni di Milano, Pietro Gravina di Napoli, Carlo Alberto Severa di Firenze, Mario Pupeschi di Genova, Gianni Granzotto di Bologna, Mario Pedarotto di Milano, Edoardo Contardo di Napoli, Giacomo Cavalli di Torino.

Bollettino militare

ROMA, 11.

Promozioni per merito di guerra: Sangue Edoardo, tenente fanteria compl. promosso capitano. Trasferimenti in s.p.e. e per merito di guerra: Colle Armando, sottoten. fanteria compl.; Li Pirra Alessandro; sottoten. fant. compl.; Altobelli Antonio, sottoten. fant. compl.; Masucci Alfonso, sottoten. fant. compl.; Lainè Claudio, sottoten. fant. compl.; Vella Andrea, tenente Genio compl.; Del Nord Ettore, sottoten. genio complemento; Rao Carmelo, tenente commissariato, complemento. - Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Soracco Francesco, tenente fant. compl. Comando superiore FF. AA. (A.O.I.).

Notizie brevi

Dall'Estero

IL SISMOGRAFO di un grande emporio di Oxford Street a Londra ha stamane registrata una leggera scossa sismica.

I CENTRI MARITTIMI della Norvegia segnalano che malgrado i rischi attuali, i marinai norvegesi si presentano numerosissimi agli arruolamenti. A Kristinstad in settembre si ebbero 400 arruolati contro 200 del settembre 1938. Sono spesso giovani che non hanno mai navigato od anziani a riposo da anni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	11	10
Parigi	45.35	45.35
Londra	79.95	79.95
New York	19.80	19.80
Belgio	331.50	331.50
Olanda	1052.50	1052.50
Svizzera	444.65	444.65
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	71.70	71.75
Rendita 5%	90.20	90.25
Redim. 1934 3.50%	67.90	68.05
Redim. 5% immob.	92.30	92.20
Buoni Tesoro 1940	99.60	99.75
» » 1941	99.95	100.10
» » 1943	89.60	89.65
» » 1944	94.87	94.80
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	90.80	91.—
I.R.I. STET 4%	606.—	605.—
I.R.I. 4.50%	452.50	452.50
E.L.F.E.R. 4.50%	458.—	458.—
Pubbl. utilità 6%	488.—	488.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.25	497.—
Credito Nav. 6.50%	502.50	502.50
Edison em. 931 6%	502.—	502.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	492.—	493.—
Soc. eser. telef. 6%	481.—	481.—
AZIONI		
La Centrale	1001.—	1105.—
Mediterranee	522.—	523.—
Meridionali	904.—	904.—
Coton. Cantoni	3950.—	3860.—
Coton. Olcese	592.—	595.—
Tessuti stampati	987.—	966.—
Linif. Canap. Naz.	660.—	654.—
Manif. Rossari-Varzi	680.—	691.—
Manif. Rotondi	501.—	502.—
Manif. Tosi	84.75	84.—
Manif. Coton. Merid.	281.—	284.—
Unione manif.	365.—	368.—
Lanif. Gavardo	604.—	600.—
Lanif. Rossi	3000.—	2890.—
Lanif. Targetti	94.50	94.50
Cascami seta	392.—	390.—
Chatillon	92.25	93.—
Snia Viscosa	388.—	389.50
Ansaldo	58.—	59.50
Ilva	240.—	234.60
Monte Amiata	455.—	456.—
Montecatini	187.50	187.75
Dalmine	185.—	186.—
Breda	382.—	382.50
Bianchi	122.—	122.—
Isotta Fraschini	23.37	22.62
Fiat	479.50	482.—
O.M.I. già Reggiane	99.50	95.50
Adriatica di Elettr.	193.—	193.—
C.I.E.L.I.	359.50	359.—
Dinamo	402.—	401.—
Edison	334.50	340.50
Edison Postergate	258.—	258.—
Elettrica Bresciana	366.—	361.—
Valdarno	209.—	211.75
Emiliana	632.—	632.—
Forze Idr. Liguria	182.—	180.—
Cisalpina priv.	160.50	161.—
Cisalpina ord.	160.—	162.—
Seso	94.75	95.50
Sip	63.—	63.75
Tirso	156.50	150.50
Vizzola	499.—	494.—
Merid. Elettr.	338.—	340.—
Terni	274.—	269.50
Unes	12.27	12.25
Tecnomasio It. B.B.	117.—	118.50
Distillerie Italiane	215.—	215.50
Eridania	670.—	672.—
Raffin. Lig. Lomb.	772.—	772.—
Romana Zuccheri	95.25	95.50
A.N.I.C.	105.50	102.50
Fondi Rustici	104.—	107.—
Beni Stabili Roma	218.50	219.50
Comp. It. Gr. Alb.	55.—	55.—
Cementi Bergamo	268.—	266.—
Pirelli Italiana	1799.—	1810.—
Pirelli e C.	712.—	720.—

Riunione di affari abbastanza numerosi ma con pochi spostamenti nei prezzi. Dopo un'apertura molto sostenuta con guadagni diffusi in tutti i comparti, una lieve reazione mette la intera quota che segna in metà borsa i minimi della giornata. Nella seconda parte della riunione attraverso oscillazioni nei due sensi il mercato si riprende e chiude a prezzi poco discosti da quelli del listino precedente. Dopoborsa stazionario e in buon denaro.

Prestito Dawes

ROMA, 11.

In dipendenza di accordi intervenuti tra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza 15 ottobre 1939 del prestito esterno della Germania 7 per cento 1924, (Dawes). Lo acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto la osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle maturate dal 1936 in poi. Pertanto anche le cedole 15 ottobre 1939 saranno pagate in ragione del 2.50 per cento del capitale nominale dei titoli, anzichè nella misura di 3.50 per cento.

Il calendario 1940 - XVIII delle Aziende di Credito

ROMA, 11.

La Confederazione delle aziende del Credito e dell'Assicurazione ha compilato definitivamente il Calendario delle Aziende di Credito per il 1940-XVIII.

Le Aziende di Credito rimarranno chiuse nel 1940 (comprese le 52 domeniche) complessivamente 66 giorni. Le Aziende di Credito saranno chiuse cioè i giorni festivi a tutti gli effetti civili, oltre il 25 marzo e il 26 dicembre, pur non essendo questi due giorni festivi agli effetti civili. Le Aziende di Credito osserveranno l'orario di cassa ridotto tutti i giorni di sabato, il giorno del Santo Patrono d'ogni singola città, e il 14 agosto, il 24 dicembre e il 31 dicembre.

Nei giorni 21 aprile, 24 maggio, 11 novembre, solennità civili, le aziende di credito rimangono aperte con l'orario di cassa intero.

Il Pretore di Maniago

con sentenza 29 settembre 1939, ha condannato CECCHIN PRIMO di Celso di anni 38 da Maniago a L. 200 di ammenda perchè responsabile della contravvenzione agli art. 23 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033 per avere omesso di apporre il cartellino indicante la qualità di «olio di oliva» sul relativo recipiente esposto al pubblico nel proprio negozio di vendita ed a L. 500 di ammenda per avere non consentito il prelevamento dei campioni di olio tenuto in vendita nel proprio esercizio, al Maresciallo dei RR. CC., reato previsto dall'art. 56 stesso R. D.

Reati accertati in Maniago il 22 settembre 1939.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere: Antonelli

L'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI e la tutela della Gioventù mediante la "Polizza della GIL,,

La «POLIZZA DELLA G.I.L.» è aderente in pieno allo sviluppo di vita del giovinetto, come lo dimostrano le seguenti CONCESSIONI ECCEZIONALI: 1) - abbuono - in determinate circostanze - di una semestralità di premio qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e a primo scrutinio, una votazione non inferiore ad 8/10 per ciascuna materia; 2) - sospensione dal pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia.

La «Polizza della GIL» gode inoltre delle seguenti facilitazioni: a) - liquidazione del valore di riscatto dopo soli due anni qualora, venendo a mancare il contraente, la famiglia si trovi nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi; b) riduzione del costo di polizza da lire 5 a L. 3; c) - abbuono totale di tale costo sulle «Polizze della GIL» successive alla prima stipulate nella stessa famiglia.

Ma l'Istituto ha voluto recentemente aggiungere nella «Polizza della GIL» una prestazione supplementare, in base alla quale, sia pure con alcune limitazioni e mediante il pagamento di un modesto soprapremio, qualora il contraente venga a mancare durante il corso del contratto, nessun premio sarà più dovuto all'Istituto, che, per contro, corrisponderà, all'epoca stabilita, l'intero capitale assicurato.

Ricordiamo che la «Polizza della GIL» segue il giovinetto fino al momento in cui egli formerà una famiglia. Lo incoraggia anzi a sollecitare questo momento, concludendo: l'anticipo di un anno della scadenza del contratto qualora l'assicurato contragga matrimonio e lo anticipo di un biennio della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25° anno di età.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il R. Tribunale di Udine

in data 18 maggio 1938 XVI ha pronunciato la seguente

SENTENZA
contro

BLASONI ELIO di Pietro e fu Casarsa Anna, nato il 28 luglio 1901 a Udine, ivi residente in Viale Venezia n. 68

Imputato

del reato di cui agli art. 515 e 518 C. P. per avere il giorno 23 agosto 1937, in Udine, nell'esercizio della sua attività commerciale venduto e consegnato a Cesare Tilling che a sua volta lo aveva rivenduto a Gino Della Mura, olio di semi (in damigiana di 50 litri) invece di olio finissimo di oliva come pattuito e dichiarato al momento della consegna.

(Omissis)

Condanna il suddetto Blasoni Elio alla pena di lire 3000 di multa e di lire 600 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali: «Il Popolo del Friuli»; «Il Gazzettino» e «L'Agricoltore».

Condanna l'imputato al pagamento delle spese processuali.

Udine 11 ottobre 1939 XVII.

Il I. Cancelliere: Romano

Il Pretore di Maniago

con sentenza 21 settembre 1939, ha condannato DI VALENTIN MARIA MARGHERITA fu Massimiliano di anni 47 da Arba all'ammenda per L. 100, siccome imputata della contravvenzione agli art. 67 R. D. 1 luglio 1926 n. 1361 e 18-19 R.D. 15 ottobre 1925 n. 2033 e 13 R.D. 2 settembre 1932 n. 1225 per avere il 31 maggio 1939 nel suo esercizio in Arba messo in vendita aceto di vino che all'analisi risultò invaso da anguillole.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere: Antonelli